

Comune di Terzorio

Provincia di Imperia



IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

La programmazione consiste in quel processo di analisi, valutazione che, sulla base dei programmi e delle politiche di governo dell'amministrazione, organizza le risorse economiche e le attività necessarie alla realizzazione di detti programmi.

La programmazione deve pertanto tener conto delle risorse acquisite ed acquisibili nel periodo interessato.

Le amministrazioni nella loro attività programmatica concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Dal 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, modificando il precedente sistema di bilancio ed introducendo nuove norme e nuovi sistemi di documenti di bilancio.

In particolare il sistema di programmazione e di bilancio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 è formato da:

- schema di bilancio riferito ad un arco triennale, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.LGs. 118/2011;
- nota integrativa al bilancio di previsione
- Documento Unico di programmazione. I Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P). Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con¹ i vincoli di finanza pubblica.²

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse **finanziarie umane**³ e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità **al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016**⁴;

³ Aggiornamento previsto dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

⁴ Modifica prevista dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016⁵.

- j) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai ~~dei~~ fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente⁶;
- j) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai ~~dei~~ fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente⁷, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio⁷.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, ~~umane~~⁸ e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si

⁵ Modifica prevista dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

⁶ Aggiornamento previsto dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

⁷ Aggiornamento previsto dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

⁸ Aggiornamento previsto dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica⁹.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi **degli obiettivi di finanza pubblica**¹⁰ da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono

⁹ Modifica prevista dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

¹⁰ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, , **personale e patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente¹¹.**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità **al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016¹²** che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

¹¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

¹² Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113¹³.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

Con decreto 18 maggio 2018 , sono apportate le seguenti modifiche al predetto decreto, ed introducendone la forma semplificata.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti¹⁴

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

¹³ Modifiche previste dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

¹⁴ Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale del al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;¹⁵
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

il Comune di Terzorio ha un popolazione pari a 236 abitanti, (dati al 31.12.2018) la redazione del presente D.U.P. seguirà solo parzialmente la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

¹⁵ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (la presente programmazione è relativa al periodo (2024-2026)) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata. Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 **l'entità del FCDE deve essere del 100% a partire dall'esercizio 2021 e calcolata sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni.**

Con D. 25 luglio 2023 sono state introdotte modifiche i ordine al calcolo della media.

IL DUP, quindi, oggetto valutazione da parte degli organi deliberanti, necessariamente deve conciliare la volontà politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia non solo di medio e lungo periodo, ma anche di breve, dominata da elementi di incertezza. L'attuale contesto della finanza locale, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione, , si suddivide in due sezioni, denominate

- **Sezione strategica**
- **Sezione operativa.**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La sezione strategica sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione, **sezione operativa**, (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Nel presente DUP , come previsto dalla predetta normativa, è inserita:

- ~~programma triennale ed~~ elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
 - programmazione delle risorse finanziarie da destinare ~~triennale del~~ al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;¹⁶
 - altri documenti di programmazione: programmazione in materia di incarichi esterni.
-
- La programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14**, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (SOLO ELENCO ANNUALE)
 - ~~La programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii~~
 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (NEGATIVO)
 - ~~Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, commi 594-599 della legge n. 244/2007; (OBBLIGO ABROGATO DAL D.L. 26 OTTOBRE 2019, N. 124)~~
 - Il programma incarichi di collaborazione autonoma.
 - La valutazione della situazione economico-finanziaria delle società partecipate.

¹⁶ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 236
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) (2021)		n. 230
Di cui : maschi		n. 113
femmine		n. 117
nuclei familiari		n. 109
comunità/convivenze		n. //
1.1.3 – Popolazione all'1.1. 2019 (penultimo anno precedente)		n.235
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 0	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 2	
saldo naturale		n. -2
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 9	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 12	
saldo migratorio		n. -3
1.1.8 – Popolazione al 31.12. 2021 (penultimo anno precedente) di cui		n. 230
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 9
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 16
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 24
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 116
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 65
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	
	Anno 2018	8,53
	Anno 2019	4,27
	Anno 2020	4,26
	Anno 2021	0,00
	Anno 2022	0,00
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2018	4.26
	Anno 2019	21.37
	Anno 2020	8.53
	Anno 2021	25.7
	Anno 2022	8,70
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. ____
	Entro il	n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIO		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	2	2	2	2
	2	2	2	2
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	4			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. _1_ hq.0,1	n. _1_ hq. 0,1	n. 1 hq.0,1	n. 1 hq.0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 103	n. 103	n.103	n. 103
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in tn: - r.s.u - industriale - racc. diff.ta				
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. _3_	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.20 - Altre strutture				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le scelte sono definite tenendo conto anche degli indirizzi del governo centrale relativamente al concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica,

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo fino al giugno 2021.

Gli obiettivi politico-amministrativi dipendono molto dal margine di manovra concesso dal governo centrale. Di fatto la realizzazione dei programmi, sconta i vincoli dettati dal governo centrale in materia di finanza pubblica e pareggio bilancio.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Tale sezione quindi, aggiorna le linee di mandato ed individua la strategia dell'Ente, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato realizzabili o riscontrabili nel medio e lungo periodo, e le politiche da sviluppare per il conseguimento di finalità istituzionale e per il raggiungimento degli obiettivi generali di programmazione.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi delle condizioni esterne ed interne. Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che **il presente bilancio rispecchia quanto previsto a livello centrale in quanto non vengono previsti aumenti a livello di imposizione fiscale locale, vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica con particolare riferimento al pareggio di bilancio, ai fondi ed accantonamenti obbligatori, ai vincoli di spesa.**
- 2) Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue: il presente D.U.P. conferma tutti i servizi offerti alla cittadinanza negli scorsi esercizi, con la sola esclusione del servizio idrico, la cui gestione a livello integrato, viene effettuata dal gestore unico ai sensi e per gli effetti della vigente normativa. Dal punto di vista organizzativo l'amministrazione sta portando avanti una serie di attività e studi finalizzati alla gestione associata dei servizi, ai fini dell'ottimizzazione degli stessi, nonché volta al miglior utilizzo delle risorse umane strumentali.
- 3) Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano i seguenti indicatori:

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti*

→ deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Con deliberazione consiliare n. 37 del 20.10.2021 sono state approvate le "linee programmatiche di mandato" .

Il presente documento risulta coerente con le linee programmatiche di mandato di seguito indicate

➤ **Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della PA.**

Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentono di accedere a finanziamenti pubblici. Verrà posta particolare attenzione alle nuove misure di finanziamento comunitarie che, anche attraverso azioni di partenariato, consentiranno di valorizzare le proprie risorse ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali.

La Pubblica Amministrazione deve essere d'esempio anche nella riduzione degli sprechi energetici, occorre quindi perseguire gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile delle infrastrutture pubbliche, avviati negli ultimi anni, al fine di raggiungere un impatto ambientale zero dal punto di vista energetico e, nel contempo, operare per rendersi il più possibile autosufficienti nel consumo energetico, obiettivo che potrà eventualmente allargarsi alla collettività attraverso il nuovo sistema delle comunità energetiche.

➤ **Digitalizzazione e servizi**

La digitalizzazione della PA è un traguardo necessario per la semplificazione dei servizi offerti al cittadino e per la maggiore efficienza della macchina pubblica e per garantirne la trasparenza ed accessibilità, in questo senso il Comune di Terzorio è attento ad adeguarsi alle innovazioni previste e predisposte dal Ministero per l'innovazione tecnologica e transizione digitale.

L'approvazione dei progetti per la stesura dei collegamenti della fibra ottica, promossi dal piano nazionale di digitalizzazione della Banda Ultra Larga, rappresenta un significativo passo in avanti per la vivibilità e per l'attrattività del borgo, la cui realizzazione potrà essere volano per un nuovo e innovativo modo di vivere il borgo, sia in chiave turistica che dal punto di vista lavorativo.

➤ **Socialità e associazionismo**

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro). I primi passi in questo senso sono stati fatti, infatti dopo molti anni di assenza si è ricostituita una realtà associativa locale di promozione sociale, denominata *Tersö Sêia e Ancöi*, con la quale l'Amministrazione Comunale si è impegnata a collaborare e a fare rete per l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche, in particolare per la festa patronale di San Giovanni Battista. La partecipazione attiva della cittadinanza è un elemento cardine per lo sviluppo sociale della comunità, affinché il borgo non diventi un semplice dormitorio, ma sia stimolo a vivere il territorio e a riscoprire e preservare l'identità storica e culturale locale, per questo è fondamentale che l'Amministrazione Pubblica sostenga il più possibile le realtà associative.

➤ **Arte, Cultura e Storia**

Valorizzazione e tutela dei nostri beni culturali, storici e artistici, partendo dall'intervento di restauro e messa in sicurezza della chiesetta di San Sebastiano, il più antico immobile di Terzorio, passando

dal recupero complessivo della Torre Medioevale, oggi già sede del Consiglio Comunale, rendendo visitabile e utilizzabile anche il piano terra, per arrivare alla ristrutturazione e ripristino delle Miniere di Argento, particolarità storica e naturalistica unica in tutta la Provincia di Imperia.

La collaborazione, già avviata, con l'associazione *Meettting Point* ha consentito la riscoperta di un'altra particolarità: le Terre Bianche di Terzorio, fenomeno geologico famoso a livello europeo, e le sue argille bianche dalle quali si sono sviluppati alcuni eventi artistici legati all'arte ceramica e la realizzazione di un museo diffuso lungo le vie del centro storico che, di anno in anno, si arricchisce di nuove opere donate dagli artisti che partecipano agli eventi tematici organizzati.

➤ **Sicurezza**

Ampliamento e innovamento costante del sistema di videosorveglianza comunale, al fine di garantire una maggiore sicurezza pubblica, ma anche prevenzione e/o sanzione di fenomeni di abbandono di rifiuti, mediante la copertura delle principali vie di accesso al territorio comunale, delle aree centrali e dei principali punti di interesse, collaborando attivamente al presidio del territorio con le Forze dell'Ordine.

Promozione di incontri pubblici e di campagne informative, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini, con particolare attenzione alla popolazione anziana, finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti e altre tipologie di reati.

➤ **Urbanistica e viabilità**

La mobilità rappresenta la principale criticità del borgo, infatti vivere a Terzorio significa dover disporre di veicoli privati per poter raggiungere lavoro, scuole e servizi al di fuori del comune, ne consegue che il numero di auto presenti supera di gran lunga la disponibilità di aree di sosta regolamentari. Occorre pertanto perseguire gli impegni avviati negli ultimi anni al fine di progettare e realizzare nuovi parcheggi per decongestionare il centro abitato, oltre a investire nella transizione verso una mobilità sostenibile.

Fondamentale, poi, la realizzazione di una bretella stradale che colleghi piazza San Giovanni Battista alla strada intercomunale per Pompeiana, opera divenuta ormai imprescindibile sia dal punto di vista del miglioramento della viabilità del centro abitato, ma ancor di più per la sicurezza stessa degli abitanti, infatti questa nuova strada consentirebbe di avere un secondo accesso stradale al borgo, evitando il rischio di isolamento in caso di eventuali calamità naturali.

➤ **Ambiente**

I servizi ambientali necessitano di una radicale riorganizzazione al fine di rispondere a quegli obblighi di legge, ma prima di tutto morali, relativi ai livelli minimi di raccolta differenziata. Occasione è il nuovo affidamento del servizio dell'Ambito Sanremese, in partenza nel 2022, che consentirà all'Ente di rimodulare tipologia di svolgimento del servizio, ottimizzando le modalità di raccolta e prevenendo gli errati conferimenti da parte dell'utente, nell'ottica di massimizzare la tutela ambientale per arrivare, nel medio-lungo periodo, ad una fatturazione puntuale all'utenza, legata all'effettivo peso dei rifiuti conferiti.

➤ **Turismo e manifestazioni**

L'Amministrazione Comunale ha aderito al Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo, promosso da Regione Liguria, ed esercita in funzione associata, con altri nove comuni del circondario, l'ufficio turistico (IAT), oltre ad aver aderito al protocollo Sanremo Outdoor, per la valorizzazione della sentieristica per trekking e biking. Fare squadra con le altre realtà del territorio è fondamentale per poter dare un'offerta turistica competitiva e appetibile, occorre quindi perseguire le collaborazioni sia con enti pubblici che con le realtà associative e le imprese del settore.

In questo senso risulta imprescindibile aumentare gli investimenti nella cura e nella promozione del territorio, queste risorse dovranno essere recuperate attraverso lo strumento dell'Imposta di Soggiorno, unica imposta comunale che non grava su chi vive o lavora sul territorio; l'esperienza delle realtà amministrative limitrofe, così come nel resto del Paese, sono positive, per questo anche il Comune di Terzorio dovrà adeguarsi e sfruttare al meglio questo strumento (l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno è condizione obbligatoria per la permanenza nel perimetro degli Enti sottoscrittori del Patto del Turismo).

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

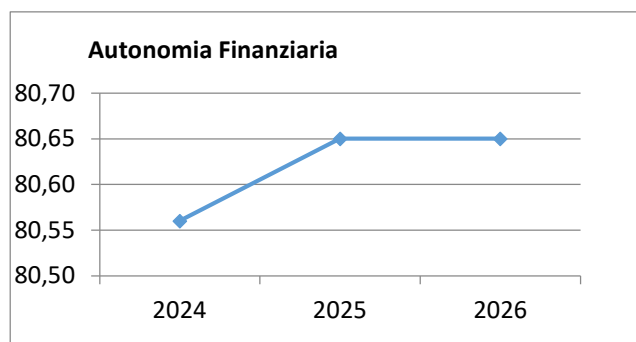
Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

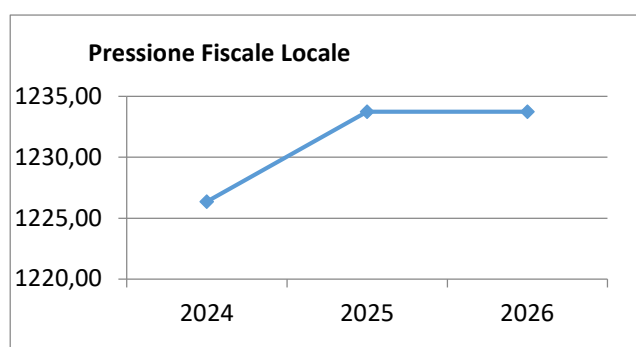
Autonomia Finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	80,56 %	80,65 %	80,65 %



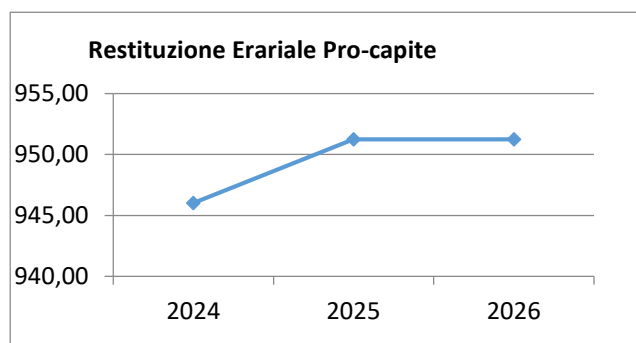
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 1.226,34	€ 1.233,73	€ 1.233,73



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 946,01	€ 951,23	€ 951,23

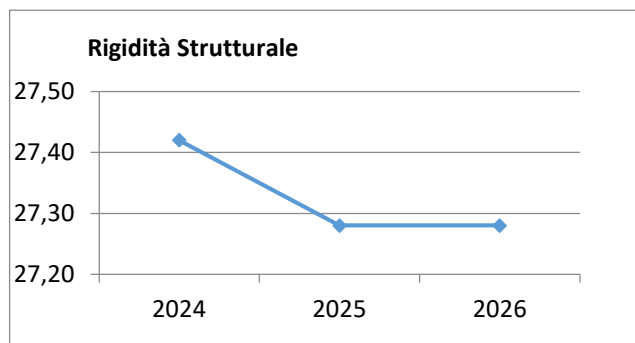


Documento Unico di Programmazione 2024/2026

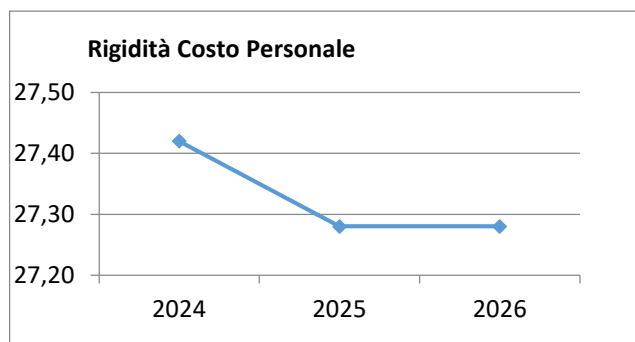
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

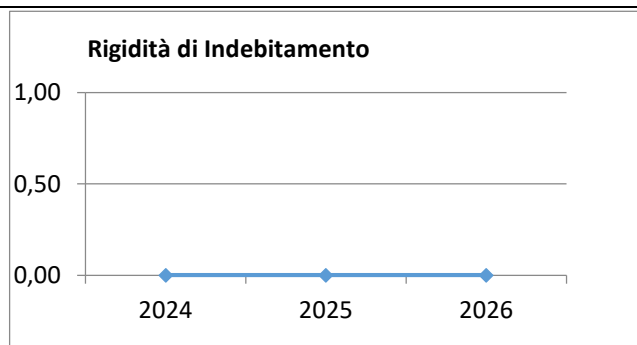
Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	27,42 %	27,28 %	27,28 %



Rigidità costo personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	27,42 %	27,28 %	27,28 %



Rigidità indebitamento	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %

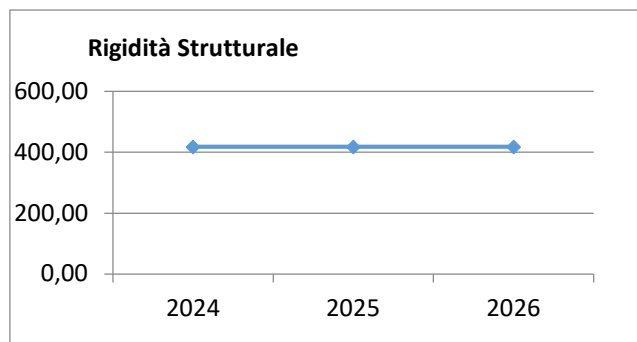


Documento Unico di Programmazione 2024/2026

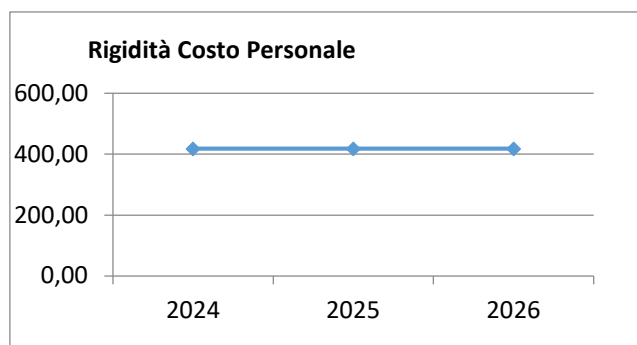
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

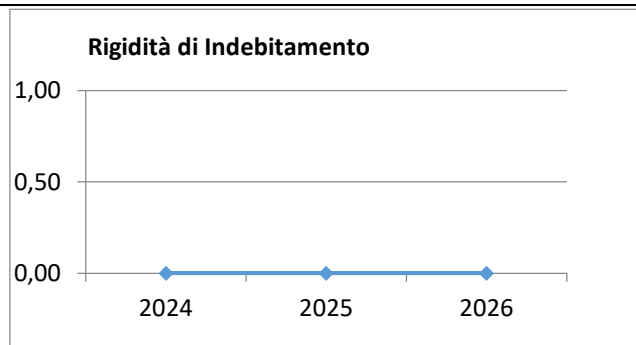
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	417,36 €	417,36 €	417,36 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	417,36 €	417,36 €	417,36 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €



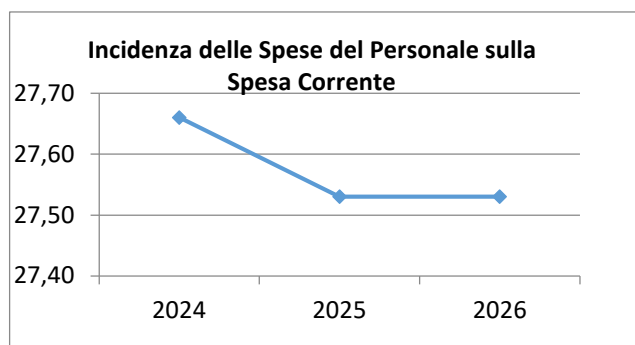
Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Costo del Personale

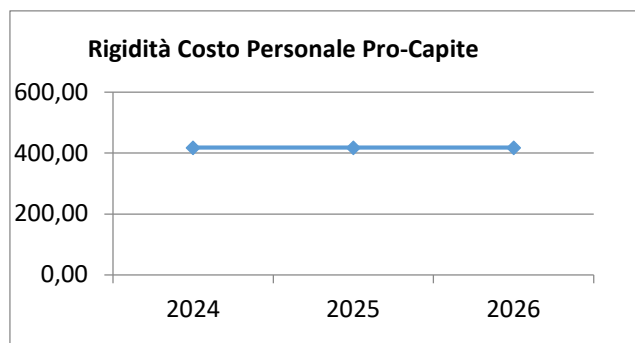
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Il calcolo della spesa del personale tiene conto dell'IRAP e della spesa a rimborso. Il nuovo DM 17 MARZO 2020, esclude l'IRAP dal calcolo della spesa del personale.

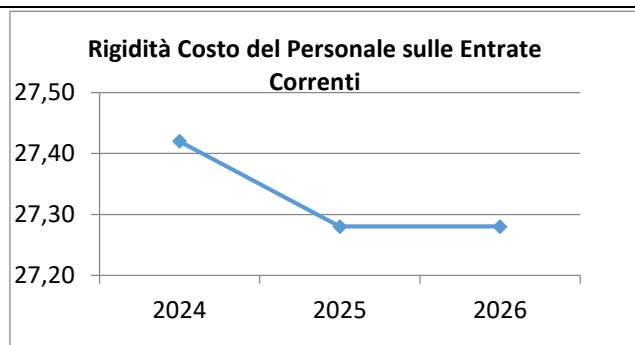
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	27,66 %	27,53 %	27,53 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	417,36 €	417,36 €	417,36 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	27,42 %	27,28 %	27,28 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	servizio idrico integrato	SI	Società partecipata a totale capitale pubblico-affidamento in house
2	gestione r.s.u.	NO	

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

Il dato relativo alla spesa di personale è comprensivo anche della spesa per consultazioni elettorali a rimborso

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- Tariffe Servizi Pubblici
- Fiscalità Locale
 - IMU
 - TARI
 - IMPOSTA DI SOGGIORNO

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Elenco delle opere previste nel bilancio 2023-2025

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Spesa
2024 -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2 (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. Interventi efficientamento energetico 50ml	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
2024 -nterventi messa in sicurezza immobili - patrimonio comunale 2024 (finanziam. contributo ristoro imutasi art.I co 892 L. 145-2019	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	2.092,18	0,00	0,00	2.092,18
2024 - Realizzazione interventi con proventi monetizzazione parcheggi	- Entrate proprie - OO.UU.	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
2024 -Interventi viabilità e parcheggi finanziati con proventi permessi costruire	- Entrate proprie - OO.UU.	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
2024 - Interventi manutenzione straordinaria finanziati con sanzioni urbanistico-edilizie	- Entrate proprie - OO.UU.	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2024 - Interventi messa in sicurezza viabilità ecc Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	83.790,52	0,00	0,00	83.790,52

Non sono previste nel triennio fonti di finanziamento mediante ricorso all'indebitamento e pertanto vi sono riflessi sulla parte corrente.

Contributi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (€ 50.000,00) - P.N.R.R "Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"

Nell'esercizio 2024 sono stati previsti investimenti finanziati con le risorse di cui all'art. 1, commi 29-37 Legge 27.12.2019 n. 160 ora -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2Investimento 2.2:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. 29.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

30. I contributi di cui al comma 29 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, ... , con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato:

a) ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 50.000;

b) ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 70.000;

c) ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 90.000;

d) ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 130.000;

e) ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 170.000;

f) ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 210.000;

g) ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 250.000.
omississ...

Al Comune di Terzorio è pertanto assegnata la somma di € 50.000,00. Gli interventi previsti sono di efficientamento energetico (impianti di produzione energia da fonti rinnovabili per autoconsumo).

In riferimento a quanto sopra con il comunicato 17 dicembre 2021 – Dipartimento per gli affari interni e territoriali il Ministero interno ha indicato:

- che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021 è entrata in vigore la Legge n. 108/2021 di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Che successivamente, il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.
- Che In particolare, è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, **all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.**
- Che in data 6 settembre 2021, il Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Comunicato con il quale rendeva edotti i Comuni beneficiari dei contributi ex art.1 co. 139 e ss., L. 145/2018, del passaggio delle risorse relative alla graduatoria 2021 sul PNRR.
- Che da ultimo, con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, **per l'anno 2024 (€ 83.790,52)**

In applicazione dell'[art. 30, comma 14-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34 \(c.d. Decreto Rilancio\)](#) - convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, - **sono assegnati annualmente, con decreto del ministero dell'interno, contributi ai comuni finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio**

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Per quanto concerne l'esercizio 2023 è stato perfezionato il 20 gennaio 2023 il decreto del Ministro dell'interno recante: «Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2023», (<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-23-gennaio-2023>) L'importo del contributo è di € 83.790,52 e viene destinato ad interventi di messa in sicurezza strade comunali.

Analogo importo è stato previsto per l'esercizio 2024 e destinato ad interventi di messa in sicurezza aree comunali da destinarsi a pubblico parcheggio.

Contributo art. 1, co. 892 legge 145-2018

Con la predetta norma "892. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale"

La somma viene destinata, nell'esercizio 2024 ad interventi per la sicurezza cittadina ed in particolare al potenziamento degli impianti di video sorveglianza sul territorio.

Sono state inoltre previste entrate per:

- proventi da oneri di urbanizzazione (€ 35.000,00) destinati di viabilità e di manutenzione straordinaria rete viaria
- da sanzioni in materia urbanistico edilizia destinati ad interventi di manutenzione straordinaria rete pubblica illuminazione (€ 5.000,00)
- proventi di monetizzazione parcheggi destinati ad interventi viabilità e parcheggi ;(€ 10.000,00)

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare	Note sull'intervento
6130 / 14 / 1	Interventi di manutenzione straordinaria sede ed immobili comunali - (quota finanziata con avanzo)	7.529,18	0,00	7.529,18	In corso di realizzazione
6130 / 14 / 2	Interventi di manutenzione straordinaria sede ed immobili comunali - (quota finanziata con avanzo vincolato)	2.962,82	0,00	2.962,82	
6130 / 21 / 1	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali (art.30,co.14 bis d.l.34-2019 ss.mm.ii (2022)	76.443,63	43.859,97	32.583,66	Unica opera suddivisa su più capitoli/articoli - Interventi affidati - in corso di completamento
6130 / 21 / 2	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali (art.30,co.14 bis d.l.34-2019 ss.mm.ii (2022)	7.724,70	3.806,40	3.918,30	
6130 / 22 / 1	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali (quota co-finanziamento privati)	4.981,86	0,00	4.981,86	
6130 / 23 / 1	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali (quota finanziata con avanzo)-av vincolato oouu	8.429,58	0,00	8.429,58	
6130 / 23 / 2	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali - somme a disposizione ,collauto, ecc(quota finanziata con avanzo)-av vincolato oouu	829,03	0,00	829,03	
6130 / 23 / 3	Interventi di efficientamento energetico immobili comunali (quota finanziata con avanzo)-av vincolato oouu)	1.313,61	0,00	1.313,61	
6130 / 24 / 1	SOMME DA RIBASSO 2023- Interventi di completamento manto copertura immobili ed uffici comunali (avanzo vincolato)	5.685,30	0,00	5.685,30	
6450 / 2 / 1	PNRR M1C1 - 1.4.5 MITD - Piattaforma notifiche digitali - (PND) -COMUNI - CUP H71F22002780006	23.147,00	0,00	23.147,00	Interventi affidati - in corso di realizzazione
6450 / 3 / 1	PNRR M1C1 - 1.4.3 MITD - PAGO PA - Investimento 1.4-servizi cittadinanza digitale - Adozione piattaforma PAGO PA -	9.105,00	0,00	9.105,00	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

6450 / 4 / 1	CUP H71F22000750006 PNRR M1C1 - 1.4.3 MITD - Adozione APP IO - (servizi cittadinanza digitale) - CUP H71F22000740006	2.187,00	0,00	2.187,00	Interventi affidati – In corso di realizzazione
6450 / 5 / 1	PNRR M1C1 - 1.4.4 MITD - (servizi cittadinanza digitale) Estensione utilizzo piattaforme id. digitale - SPID-CIE - CUP H71F22000760006	14.000,00	0,00	14.000,00	
6450 / 6 / 1	PNRR M1C1 - 1.4.1 MITD - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici- COMUNI- CUP H71F22000730006 -	28.902,00	0,00	28.902,00	
6450 / 7 / 1	PNRR - M1C1 - 1.3.1 MITD - Piattaforma digitale nazionale dati - CUP.....	10.172,00	0,00	10.172,00	
7530 / 11 / 1	Invervento di messa in sicurezza, adeguamento strutturale, valorizzazione sostenibile chiesa s.sebastiano (quota finanziata da famiglie)	305,08	305,07	0,01	Intervento concluso – economia da registrare in sede di rendiconto
8050 / 4 / 1	Interventi di valorizzazione turistica (finanziati con avanzo vincolato da Imposta soggiorno)	3.188,00	0,00	3.188,00	Interventi affidati – In corso di realizzazione
8050 / 5 / 1	Intervento di valorizzazione turistica (finanziati con avanzo vincolato da F.T.)	1.515,85	0,00	1.515,85	
8230 / 17 / 1	Interventi per lo sviluppo territoriale sostenibile (quota avanzo amministrazione vincolato da bb aa	30,00	0,00	30,00	Intervento concluso -
8230 / 40 / 1	Interventi manutenzione strade (fondi art. 1-co 892 legge 145-2018)imu-tasi	1.834,33	1.834,31	0,02	
8230 / 42 / 1	2023 - Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	77.502,10	0,00	77.502,10	Interventi affidati – In corso di realizzazione
8230 / 42 / 2	2023 - Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) Progettazione-d.l. interventi Investimenti 83ml-	5.775,00	0,00	5.775,00	
8230 / 43 / 1	Interventi manutenzione straordinaria strade (art.1,co 407 L.234-2021)	4.970,91	0,00	4.970,91	
	Interventi per lo sviluppo	0,84	0,00	0,84	- n + ∅ _ >

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

8230 / 45 / 1	territoriale sostenibile, messa in sicurezza, bonifica patrimonio (art. 1 co 29-37 l.160/2019 e smi)				
8230 / 46 / 1	PNRR -M2C4 - Investimento 2.2. - CUP H77H21007270006 - Interventi in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile valorizzazione del territorio (P.zza S.B. Battista- SOMME DA RIBASSI)	3.692,53	3.686,11	6,42	
8330 / 5 / 1	Interventi di efficientamento energetico - impianti ii-pp	0,50	0,00	0,50	
10230 / 6 / 2	PNRR -M2C4 -Investimento 2.2. - Interventi per l'efficienza energetica - Realizzazione impianti produzione energia da fonti rinnovabili (Contr, ex D.L. 160-2019)- CUP H72C22000540001	50.000,00	0,00	50.000,00	Interventi affidati – In corso di realizzazione
10230 / 8 / 1	Realizzazione impianti produzione energia da fonti rinnovabili (QUOTA FINANZIATA CON AVANZO)	14.902,84	0,00	14.902,84	
10230 / 9 / 1	Realizzazione impianti produzione energia da fonti rinnovabili - Incarichi professionali - QUOTA FINANZIATA CON AVANZO	8.600,80	3.983,20	4.617,60	
10230 / 11 / 1	PNRR -M2C4 -Investimento 2.2. - Interventi per l'efficienza energetica 2023- (realizzazione impianti produzione Energia ex D.L. 160-2019)- CUP _____	34.352,63	0,00	34.352,63	Interventi affidati – In corso di realizzazione
10230 / 11 / 2	PNRR -M2C4 -Investimento 2.2. - Interventi per l'efficienza energetica 2023- (realizzazione impianti produzione Energia ex D.L. 160-2019)- spese tecniche - CUP _____	3.133,00	0,00	3.133,00	
10230 / 11 / 3	PNRR -M2C4 -Investimento 2.2. - Interventi per l'efficienza energetica 2023- (realizzazione impianti produzione Energia ex D.L. 160-2019)- CUP _____	11.408,21	0,00	11.408,21	
	TOTALE:	424.625,33	57.475,06	367.150,27	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Quanto sopra si riferisce alle risultanze contabili (Residui passivi alla data di redazione del presente documento).

Gli investimenti sono in corso di realizzazione. A fine esercizio verranno aggiornati i cronoprogrammi in ordine all'andamento dei lavori.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimento dello stato a favore degli enti locali, che, in misura sempre più notevole, del carico tributario sui cittadini. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua l'importanza e soprattutto l'incidenza della politica tributaria decentrata. Attualmente il carico tributario maggiore è quello sugli immobili,

La legge di bilancio 2020, all'art. 1, commi 738-783 ha introdotto importanti modifiche in materia di tributi e fiscalità locale.

A decorrere dall'anno 2020 è stata **abolita l'imposta unica comunale IUC** di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27.12.2013, n. 147, , ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

L'imposta municipale propria, IMU, OVVERO nuova IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi 738-873.

La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione dell'IMU con la TASI, a parità di pressione fiscale complessiva.

L'attuale disciplina riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con alcune modifiche atte a mantenere le differenziazioni di prelievo fiscale previste dalla tasi.

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento inalterato delle aliquote di imposte e tasse comunali. L'Ente non ha mai introdotto ed applicato la tasi, pertanto è stata mantenuta la pressione fiscale in essere relativa all'IMU;

In ordine alla TARI, occorre evidenziare il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Tariffe Servizi Pubblici

Non essendo erogati tali servizi non sono state deliberate le relative tariffe, in particolare si evidenzia che non vi sono asili, né strutture scolastiche, né scuole per l'infanzia.

Fiscalità Locale

Le determinazioni in ordine ad aliquote e tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF

Conferma dell'aliquota in vigore pari allo 0,8%,

I.M.U

Conferma delle aliquote, detrazioni di cui precedenti deliberazioni

I.m.u Generale –	1,06%
I.m.u Abitazione Principale (A/1-A/8-A/9)	0,50%
I.m.u Pertinenze Abitazione Principale (A/1-A/8 -A/9)	0,50%
I.m.u Aree Edificabili	1,06%
I.mu. immobili cat. D	1,06%
I.m.u Fabbricati Rurali Strumentali	Esenti
I.m.u. Terreni agricoli	Esenti

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	(Esenzione prevista da art.1,co 13 l. 208/2015 e ss.mm.ii)
I.m.u immobili merce	Esenti

I.M.U. altri immobili, immobili a disposizione,	1,06%
Detrazione abitazione principale cat. A/1 – A/8 – A/9	€ 200,00

La [legge di Bilancio 2023](#) pubblicata in GU n 303 del 29 dicembre e in vigore dal 1° gennaio con l'articolo 1, comma 837 rubricato "Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019", introdotto alla Camera, incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con le novità introdotte dalla legge di bilancio 2023:

- si affida a un [Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze](#), sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente.

I regolamenti e le delibere di determinazione delle aliquote IMU devono essere approvati dal comune entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto per la generalità dei tributi locali dall'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che forma parte integrante dell'atto: tale obbligo è destinato a entrare in vigore solo a seguito dell'adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individua le fattispecie per le quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU e, quindi, che consente di elaborare il prospetto in questione (per maggiori chiarimenti si veda sul punto la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020).

In GU n 172 del 25 luglio è stato pubblicato il [Decreto 7 luglio MEF](#) con le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e si stabiliscono le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del relativo prospetto.

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 160/2019, art. 1, comma 756, i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023 ("decreto").

I comuni, ai sensi del successivo art. 1, comma 757, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito anche «Prospetto»), che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo

Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

A seguito di simulazione effettuata per l'esercizio 2023, il prospetto relativo alle aliquote, che sono confermate anche per l'esercizio 2024, è il seguente:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1.06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%

VALORI AREE EDIFICABILI FINI IMU: adeguamento ISTAT dei valori di cui a deliberazione n. 7 in data 28.01.2019 ad oggetto "aree edificabili – valore calcolo IUC componente IMU"

Sono fatte salve ulteriori determinazioni e deliberazioni in materia di tariffe, ed in particolare in materia di IMU. In particolare si fa riferimento all'art. 1, comma 837 rubricato *"disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019"* con il quale si affida **Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze**, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, **la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.**

TARI

La legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito nell'ambito della IUC la componente TARI che ha sostituito la TARES. Il gettito della TARI deve garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

L'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Con delibera n. 443/2019/r/Rif "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" ARERA ha dettato nuove e dettagliate regole per la redazione dei piani finanziari afferenti il servizio rifiuti, approvando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR ed ha emanato disposizioni aventi oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Con delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ARERA ha provveduto all'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

L'allegato A) alla predetta deliberazione metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2", riporta, (aggiornando i contenuti di cui all'allegato A delibera n. 443/2019/r/rif) le seguenti definizioni:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- **Ambito o bacino di affidamento** del servizio e l'ambito territoriale del servizio integrato o dei singoli servizi di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati oggetto del singolo affidamento ovvero di gestione in economia;
- **Attività esterne al ciclo integrato dei R.U.** (..tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità...)
- **Gerarchia dei rifiuti**; omiss...
- **Ente di Governo d'Ambito (o Egato)** : soggetto istituito ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138;
- **Ente territorialmente competente** e l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- **Gestore** è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia...omiss...
- o **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)** è l'allegato A) alla deliberazione 31 ottobre 2019, 443/2019/r/rif, recante "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" come successivamente modificato ed integrato;
- **Organismo competente:** è l'Ente territorialmente competente (al quale il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento) ovvero il soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da altro Ente dalla medesima individuato (al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi").
- **PEF è il Piano Economico Finanziario**, sviluppato per orizzonte temporale quadriennale (coincidente con la durata del secondo periodo regolatorio) che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Il PEF si compone del piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario.
- **Servizio integrato di gestione** comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;

La deliberazione 363/2021/R/Rif approva e definisce per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ,

...omiss,,

· "le componenti di costo ed approvazione del metodo tariffario (art. 2)

... Omiss...

"le infrastrutture per la Circular Economy"

...

"determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento"

..

· "determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale (Art. 4)",

...omiss,,

"determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento"

..

"individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi";

...

· "procedura di approvazione" (art. 6)..

...omiss,

L'articolo 7 della Deliberazione 363/2021/R/Rif in ordine alla procedura di approvazione indica

7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente";

[...] Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti";

All'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 ARERA definisce

I'Ente Territorialmente Competente come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

Organismo competente: l'ente territorialmente competente (al quale il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento) ovvero il soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da altro Ente dalla medesima individuato (al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso ad impianti di chiusura del ciclo "minimi")

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La predetta deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, ha previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025 demandando ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche.

Il 3 agosto 2023 ARERA ha pubblicato la **deliberazione 389/2023/R/Rif** con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

La revisione infra-periodo del **PEF** è stato uno degli argomenti più dibattuti nel 2023 in relazione alla gestione del servizio rifiuti. Quanto avvenuto negli esercizi 2022 e il 2023, ha generato enormi problematiche in ottica di costo previsionale e consuntivo nel **PEF**. L'incremento dei costi del carburante, dell'energia elettrica, e il notevole aumento del tasso di inflazione hanno generato forti scostamenti tali per cui gli enti hanno trovato grosse difficoltà nella copertura dei servizi attraverso l'applicazione dei corrispettivi. In casi di grosse criticità, l'Autorità ha previsto la possibilità di una revisione infra-periodo del **PEF** alla quale si poteva accedere solo ed esclusivamente in alcuni casi specifici (come, ad esempio, l'aumento dei **costi** di conferimento o maggiorazioni dettate dai **costi** per l'adeguamento del livello di qualità del servizio). Nella revisione, ARERA non ha contemplato quali cause di squilibrio le maggiorazioni scaturite dai rincari energetici e dinamiche inflattive (art. 4.7 delibera 363/2021/R/rif).

La [delibera 389/2023/R/rif](#), ha dettato le linee guida generali della procedura di **aggiornamento biennale**, in anticipazione di quello che sarà il modello di compilazione aggiornato per il PEF ed apportato alcune significative modifiche al MTR-2, metodo che definisce il limite massimo delle entrate tariffarie derivati dalla Tari o dalla tariffa corrispettiva per l'intero periodo regolatorio 2021-2025, sulla base dei costi efficienti riconosciuti ai gestori.

In particolare, rispetto ai dati contabili, l'Autorità indica che i valori sono determinati:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Sono anche aggiornati i tassi di inflazione per meglio rappresentare la situazione attuale indicando come percentuali:

- $I_{2023} = 4,5\%$;
- $I_{2024} = 8,8\%$;
- $I_{2025} = \text{assume valore nullo}.$

La delibera AREA interviene anche sul limite alla crescita tariffaria. Nello specifico il parametro ρ del limite alla crescita del modello PEF quadriennale viene incrementato e posto ad un valore pari a 2,7%, mentre il nuovo coefficiente CRI può essere valorizzato entro il 7%.

L'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *"funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]"*;

Nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *"modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali"*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

L'art. 201, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 specifica che: *"Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di*

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";

Il Comitato d'Ambito della Regione Liguria per il ciclo dei rifiuti, con deliberazione n. 12/2020 del 17 febbraio 2020 ha attribuito per quanto riguarda l'anno 2020 le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente di cui all'articolo 6 della Deliberazione 443/2019 di ARERA direttamente ai Comuni; tale impostazione è stata discussa anche durante l'incontro tra ARERA e Regioni del 19/2/2020, nel corso della quale è stata confermata la competenza Regionale rispetto all'individuazione degli ETC e non sono stati sollevati elementi ostativi all'individuazione, in via transitoria, dei Comuni affidatari in tale ruolo;

Nello specifico La Regione Liguria con nota 8.11.2019 evidenziava in ordine all'Ente Territorialmente competente quanto già stabilito da ARERA ovvero "l'Ente di governo dell'Ambito (cd. EGATO) laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"

Nella provincia di Imperia risulta costituito il governo dell'Ambito (EGATO), i cui costi di funzionamento, tra l'altro sono ripartiti tra i Comuni.

La Regione Liguria con nota 2 marzo 2020 ad oggetto "deliberazione ARERA 443/2019. Competenze in merito alla validazione 2020 dei piani finanziari predisposti dai gestori ed indirizzi generali" ha indicato che: ... omissis... "alla luce della complessità della materia, della NON conclusa fase di transizione dalla dimensione comunale a quella d'ambito e delle tempistiche molto ristrette, il Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti, mediante deliberazione n. 12 del 17/2 u.s., ha attribuito per quanto riguarda l'anno 2020, le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente dall'art. 6 della Deliberazione n. 443/2019 di ARERA, ai comuni affidanti, o ai diversi Enti che abbiano affidato il servizio se diversi dal Comune".

Analogamente si è proceduto per l'anno 2021, assegnando ai Comuni le funzioni di Ente Territorialmente competente.

In merito alla organizzazione e gestione del servizio rifiuti si riporta ad ogni buon fine quanto segue:

L'art. 13, comma 2, della Legge regionale n. 1/2014, così come modificata dalla Legge regionale n. 12/2015, recante "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti", stabilisce che la Regione Liguria persegue la finalità di assicurare:

- il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché la separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi;
- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, lo sviluppo della raccolta differenziata con sistemi che garantiscano la massima efficienza, il riciclaggio, il recupero e, quale criterio residuale, il corretto smaltimento;
- **l'aggregazione dei servizi gestionali, al fine di conseguire adeguate economie di scala, l'ottimizzazione della rete impiantistica ed il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in relazione ai livelli territoriali individuati;**

L'art. 14 della suddetta legge regionale, così come modificato dall'art. 19 dalla Legge regionale n. 12/2015, detta disposizioni in materia di definizione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei servizi di gestione rifiuti urbani e specificatamente prevede:

- al comma 1, l'individuazione da parte della Regione dell'ambito regionale unico, corrispondente all'intero territorio regionale, articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle **tre province liguri;**
- al comma 3, **l'organizzazione da parte delle province dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti**, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, **sulla base di uno specifico Piano d'area;**
- al comma 4, l'approvazione del Piano d'area, di cui al comma 3, che dovrà essere redatto in conformità alla pianificazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, entro dodici mesi dall'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- **al comma 5, la possibilità da parte delle province di individuare al loro interno zone omogenee ai sensi dell'articolo 1, commi 11 e 57 della Legge n. 56/2014 e ss.mm.ii, designando un Comune capofila;**
- al comma 6, la salvaguardia, nell'attuazione della L.R. n. 1/2014, così come modificata dalla Legge regionale n. 12/2015, delle scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

d'ambito, nonché la salvaguardia delle scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale;

Con Legge Regionale della Liguria 24.2.2014, n. 1 – come modificata dall'art. 19 della L.R. 7.4.2015, n. 12 – è stato rivisto l'intero assetto delle competenze in materia, fra l'altro, di gestione integrata dei rifiuti; con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche (PGR), definitivamente approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 25 marzo 2015, n. 14, Regione Liguria ha definito gli indirizzi, le strategie e le politiche gestionali che intende sviluppare, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure di gestione dei rifiuti verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale;

La Provincia di Imperia opera in qualità di Ente di Governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 (*"Individuazione delle Province come Enti di secondo livello"*), della Legge Regionale n.1/2014 (art. 14), e dell'art. 7, comma 1, lett.a) del Decreto Legge 12 Settembre 2014, n.133 (*"Definizione degli Enti di governo delle Aree Omogenee"*).

Sulla base degli indirizzi del Piano Regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ed ii, le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale;

Ai fini degli affidamenti di cui al citato art. 14, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ed ii, le Province possono individuare all'interno del territorio di propria competenza dei Bacini di Affidamento designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila;

La Provincia di Imperia, in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea di propria competenza, ha approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio Provinciale n. 17 del 23 marzo 2018 il "PIANO D'AREA OMOGENEA IMPERIESE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI", cui ha fatto seguito la Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 Agosto 2018 di approvazione del "PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI";

Rispetto al quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale, il citato Piano d'Area Omogenea, in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi, individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2021 che ha trasferito i Comuni di San Lorenzo al Mare, Cipressa, Costarcinera, Civezza e Pietrabruna dal Bacino definitivo Imperiese al Bacino definitivo Sanremese) quattro Bacini di Affidamento definitivi:

- il Bacino di Affidamento Ventimigliese
- **il Bacino di Affidamento Sanremese**
- il Bacino di Affidamento Imperiese
- il Bacino di Affidamento Dianese

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea individua specificatamente per ogni Bacino di Affidamento il corrispondente Comune Capofila trasferendo, ad ognuno di loro, il compito di progettare affidare ed organizzare i servizi di igiene ambientale sul territorio di competenza in sinergia con gli altri Comuni appartenenti al Bacino ed in ottemperanza agli indirizzi contenuti nel piano stesso, in linea con quanto asserito dall'art. 14, comma 5, della L.R. 1/2014, dove si chiarisce che *"Ai fini degli affidamenti di cui ai commi 2 e 3, ... le province possono individuare, all'interno del territorio di propria competenza, dei bacini di affidamento ... con caratteristiche di omogeneità territoriale ... designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila"*, mantenendo la Provincia il ruolo di coordinamento, facilitazione e controllo dell'azione amministrativa nel rispetto dell'autonomia territoriale, salvo casi di inerzia ingiustificata o azioni contrarie agli indirizzi provinciali che impediscano il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali e/o provinciali;

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale, regionale e dal citato Piano d'Area Omogenea Imperiese per la gestione dei rifiuti il **comune di Sanremo** è pienamente titolato ad esercitare le **funzioni di Comune Capofila per il Bacino di Affidamento Sanremese**;

In riferimento a quanto sopra si richiama la deliberazione consiliare n. 14 in data 28.06.2021 con la quale il Consiglio Comunale:

- **Approva** - al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione, tra i Comuni ricompresi nel Bacino Sanremese di affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, delle attività di interesse comune finalizzate alla costituzione dell'Assemblea dei Sindaci quale organo esercitante funzioni di Ente di Governo (Egato) disciplinandone le finalità, i compiti, le regole di funzionamento e la durata – *"Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per le modalità di esercizio dell'Ente di Governo attraverso la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino Sanremese relativamente ai servizi di raccolta, avvio e*

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio;

- **Approva** "convenzione per l'esercizio associato e coordinato di compiti e funzioni tecniche di competenza comunale connesse ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio del Bacino Sanremese di affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, in ADDENDUM a convenzione per il controllo analogo congiunto su società in house ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000", anche ai fini della costituzione della "**Consulta dei Sindaci**" per indirizzo programmazione controllo e coordinamento della gestione tecnica associata del servizio in oggetto prevedendo compiti, finalità e funzionamento della stessa nonché del Comune capofila, dell'Ufficio centrale di bacino e dei rapporti tra la Consulta, l'Ufficio centrale di bacino ed il Gestore (Egato);
- **Da atto** che il Comune di Terzorio aderisce all'EGATO, come indicato all'art. 2 dell' "Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per le modalità di esercizio dell'Ente di Governo attraverso la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino Sanremese relativamente ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio";

In data 30.06.2021 sono stati formalmente costituiti:

- L'assemblea dei sindaci (Assemblea dei Sindaci del bacino Sanremese – ente capofila Comune di Sanremo) con funzioni di autorità d'Ambito come da delega della Provincia di Imperia: EGATO)
- La Consulta dei Sindaci (Ente Capofila comune di Taggia) quale organismo tecnico di supporto all'EGATO (Assemblea dei Sindaci);

Successivamente

con deliberazione consiliare n. 21 in data 21.07.2021 nel condividere la modalità di gestione del servizio del Bacino di Affidamento Sanremese attraverso un soggetto controllato pubblico, con affidamento in house si deliberava l'acquisto di partecipazione della società AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL ai fini dell'affidamento in house alla medesima società il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, da parte dell'Ente capofila, in esito al perfezionamento delle procedure previste dalla vigente normativa.

Con deliberazione n. 52 del 23.11.2021 la Giunta comunale

- Ha preso atto della nota 17.11.2021 con la quale vengono trasmessi gli atti per l'adozione dell' ipotesi progettuale redatta sulla base dei servizi in essere, nonché schema di contratto, disciplinare tecnico, scheda modalità di gestione del servizio, scheda costi;
- Ha dato atto che al fine di consentire all'EGATO (assemblea dei Sindaci) l'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi coerente con la definizione del modello organizzativo", della necessità di provvedere:
 - all'approvazione (sulla base delle proposte della consulta dei sindaci) della modalità di affidamento del servizio al Gestore unico e del relativo contratto di Servizi (comprensivo di tutti gli allegati tecnici e disciplinari di esecuzione)
 - alla redazione della "relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 ed art. 192 del D.Lgs. 50/2016;
- ha dato atto della necessità di provvedere all'approvazione della documentazione tecnica nonché dare mandato al sindaco di adottare i necessari atti nell'ambito della "consulta dei sindaci" per il successivo inoltro da parte di quest'ultima all'assemblea dei sindaci – EGATO San Remo";
- ha approvato per quanto di competenza, ed in linea tecnica la documentazione trasmessa con nota 17.11.2021 dall' "Ufficio centrale di bacino – consulta dei Sindaci" e lo "schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Egato per il periodo 2021-2036"), ...
- ha dato atto che il relativo contratto di servizio verrà predisposto dall'ente capofila

La consulta dei Sindaci, costituita, ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, su istruttoria tecnica del rispettivo Ufficio Centrale di Bacino, con verbali in data 26/11/2021 **ha adottato** la proposta progettuale complessiva proponendo all'Ente di governo (EGATO), l'affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 - ad Amaie Energia e Servizi Srl - del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera ll) del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'intero territorio dell'Ambito Sanremese, per 15 anni indicativamente dal 1° febbraio 2022 sulla base dei seguenti documenti che sono stati approvati:

- disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni, schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
- schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito da Amaie energia e servizi srl,
- piano economico finanziario presentato da Amaie energia e servizi srl, in data 19/01/2022

demandando all'Assemblea dei Sindaci dell'EGATO l'approvazione della relazione ex art 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito in Legge 221/2012 ed art 192, comma 2, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.i. - "Codice dei Contratti Pubblici" - di tutto il Bacino di affidamento, comprensiva del sopra citato Piano Economico Finanziario di Bacino asseverato nelle forme di Legge presentato da "Amaie Energia e servizi Srl,

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

L'Assemblea dei Sindaci, ha approvato sulla base delle proposte della Consulta di Sindaci, e sottoposto alla ulteriore deliberazione del Consiglio Comunale di Sanremo l'affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 - ad Amaie Energia e Servizi srl - del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera II) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente), per l'intero territorio dell'Ambito Sanremese, per 15 anni indicativamente dal 1° febbraio 2022 in poi, sulla base dei seguenti documenti:

- Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento "in house" dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani (ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2012, n. 221) e 192 del D.Lgs. n. 50/2016,
- disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni;
- schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
- schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito da Amaie Energia e Servizi Srl,
- piano economico finanziario presentato da Amaie energia e servizi srl, in data 19/01/2022 e corredato dalla nota di asseverazione da parte della Società "Crowe Bompani SpA";

Il Comune di Sanremo con nota 0009619/31.01.2022, assunta al protocollo dell'Ente il 02.02.2002 al n. 299 ha trasmesso **Deliberazione n. 3 del 28.01.2022 del Consiglio Comunale di Sanremo**, ad oggetto "Bacino rifiuti Sanremese – affidamento in house providing ad Amaie Energia e Servizi s.r.l. – Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 e art. 192 del d.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e relativi allegati approvazione". Con tale deliberazione, il Comune di Sanremo, Ente Capofila ha provveduto:

- **ad approvare l'affidamento in house providing** ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera II) del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'intero territorio del bacino dell'Ambito Sanremese, per anni quindici a far data dal 01.02.2022, alla società Amaie Energia e Servizi Srl con sede legale in Sanremo (IM) 18038, Via Armea n. 96, iscritta in Registro Imprese della Camera di Commercio delle RIVIERE di Imperia Savona La Spezia con CF ed identica P. IVA n. 01350350086, iscritta al REA al n. 118905;
- **ad approvare Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento "in house" dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani (ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221 del 17/12/2012 n.) e 192 del D.Lgs. n. 50/2016**, redatta da "Paragon Business Advisors S.r.l." e corredata dai seguenti documenti:
 - disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni; schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
 - schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito da Amaie energia e servizi srl, con nota prot. 6131 in data 19/01/2021;
 - piano economico finanziario presentato da Amaie energia e servizi srl, in data 19/01/2022 corredato dalla nota di asseverazione da parte di Crowe Bompani Spa;
- **a dare mandato** al Dirigente dell'Ufficio di Egato presso il Comune di Sanremo, di procedere alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio, in nome e per conto dei Comuni dell'intero Bacino definitivo dei rifiuti sanremese, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, autorizzandolo sin da ora ad apportare le integrazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, autorizzando, altresì, la consegna urgente del servizio a fare data dal 01.02.2022;

...omiss..

Con la suddetta nota Comune di Sanremo 0009619/31.01.2022 ha altresì trasmesso verbale di consegna del servizio con il seguente oggetto "Bacino Rifiuti Sanremese – affidamento in house providing ad Amaie Energia e Servizi s.r.l. – art. 192 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii – verbale di consegna del servizio" recante "Verbale di consegna del servizio in via d'urgenza". In tale verbale:

- si prende atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/28.01.2022 (sopra indicata) di approvazione dell'Affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 alla Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI srl del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera II) del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'intero territorio del bacino dell'Ambito Sanremese, per anni quindici a far data dal 01.02.2022;
- si prende atto di quanto indicato all'art.6 II comma del Contratto di Servizio (approvato con i provvedimenti\atti sopracitati) quale è previsto che "a partire dalla consegna dei servizi di cui al presente Contratto, e fino alla sua scadenza, il Gestore dovrà erogare il Servizio ordinario di raccolta e spazzamento nei Comuni già con rapporto in essere. Per i Comuni di nuova acquisizione l'inizio del servizio potrà essere immediato e in ogni caso con decorrenza 01.03.2022;
- Si prende atto del parere favorevole espresso dall'Amministrazione Provinciale di Imperia – Settore Rifiuti comunicato con nota prot. 1958 del 27.12.2022 e pervenuto presso il Comune di Taggia – Ufficio Centrale di Bacino al prot. 2172 del 27.01.2022 ed al Prot. gen. del Comune di Sanremo n. 9557 del 31/01/2022 , in ordine alla compatibilità rispetto al Piano dell'Area Omogenea Imperiese per la gestione dei rifiuti, in riferimento alla documentazione trasmessa dal Comune di Sanremo in qualità di EGATO;
- si da atto che in detto parere rileva un'unica condizione riferita all'obbligo di revisione del disciplinare di servizio onde obbligatoriamente adeguarlo a quanto previsto all'art.183 del D.Lgs.116/2020, con riferimento ai criteri di individuazione dei rifiuti urbani prodotto dalle utenze non domestiche;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- si rileva che su detta condizione l'Ufficio Centrale di Bacino quale organo tecnico della Consulta dei Sindaci si è espresso con nota prot. 2418 del 31/01/2022 del Comune di Taggia, dando atto che la sopracitata prescrizione dell'Amministrazione Provinciale non altera in modo sostanziale l'impianto progettuale e contrattuale approvato e conseguentemente può essere recepita mediante mera modificazione del testo del Contratto di Servizio;
- Si rileva che la Società AMAIE ENERGIA e SERVIZI srl presta attualmente varie tipologie di servizio a n.º10 Comuni appartenenti al Bacino Sanremese
- Si da atto che ricorrono requisiti per la consegna formale del Servizio nelle more della sottoscrizione del relativo contratto, con decorrenza 01.02.2022 per i Comuni già serviti dalla Società e sussistono le condizioni per determinare nella data del 01.03.2022 l'avvio del servizio per i restanti Comuni appartenenti all'Ambito, demandando al Comune di Taggia nella qualità di Ente capofila del sub-Ambito provvisorio Taggese di affidamento l'attività necessaria a dare formale applicazione alle previsioni di cui all'art. 2, comma 9 del contratto di servizio rep.2025 del 20.01.2014 sottoscritto tra il Comune di Taggia e Docks Lanterna.
- Si procede alla Consegna anticipata del servizio, che Amaie Energia E servizi di chiara di accettare, con la seguente calendarizzazione
 - dal 01.02.2022 i servizi di cui all'All.sub 1),, per i Comuni di Castellaro, Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna, Pompeiana, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia e Triora;
 - dal 01.03.2022 i restanti servizi non compresi nell'All. sub 1) sia in termini di prestazioni da rendersi che di Comuni non ancora serviti, ...;
 - dal 01.07.2022 il completamento del segmento "trattamento e recupero" dei rifiuti, come previsto all'art.12 comma 5 del contratto di servizio approvato.

Inoltre, in relazione a quanto sopra esposto in merito alla validazione dei PEF TARI 2024, provvederà il Comune di Sanremo che, in quanto Autorità d'Ambito, svolge le funzioni di "ente territorialmente competente" previste da ARERA.

Il Comune di Terzorio, in quanto gestore, svolge in autonomia/economia l'attività di "gestione tariffe e rapporti con gli utenti" fornendo direttamente i seguenti servizi:

- supporto agli utenti, consegna contenitori per le attività di compostaggio domestico.
- attività informativa e di supporto per la raccolta differenziata degli ingombranti
- gestione del rapporto (tecnico ed amministrativo e contabile) a cura del responsabile del servizio in ordine alle attività esternalizzate (affidamento dei servizi, verifiche contabili, impegno e liquidazione spese, verifica regolare espletamento del servizio)
- gestione tariffe (Regolamenti applicazione tributo, predisposizione ruoli, attività di bollettazione e invio avvisi di pagamento, registrazione pagamenti ed attività di controllo, gestione crediti;
- riscossione coattiva e contenzioso, gestione delle utenze ovvero verifiche con banche dati agenzia del territorio, agenzia delle entrate per il contrasto all'evasione, verifica veridicità dichiarazioni in ordine alla destinazione d'uso degli immobili ai fini TARI, alle superfici) –
- comunicazioni agli utenti, campagne informative e di educazione ambientale relative al servizio di raccolta e trasporto

I restanti servizi, di cui al perimetro gestionale di cui alle premesse (art. 1 punto 1.2. delibera ARERA 443/2019 e delibera ARERA 363/2021) sono forniti con le seguenti modalità:

- A) Servizi di igiene ambientale (Spazzamento e Lavaggio strade e servizio di Raccolta e trasporto dei rifiuti svolto da Amaie Energia e servizi svolto da Amaie Energia e servizi per effetto dell'affidamento in house
- B) Servizi di trasporto e trattamento rifiuti: tramite soggetti esterni a seguito di affidamento effettuato dall'Amministrazione Provinciale di Imperia
- C) trattamento e smaltimento dei rifiuti URBANI servizio esternalizzato e pertanto svolto da altro GESTORE) – Attualmente tramite convenzione con l'Amministrazione provinciale di Imperia che provvede all'affidamento dei servizi relativi di smaltimento, alla sottoscrizione dei contratti con le discariche, ed all'anticipo dei costi per conto dei comuni della Provincia di Imperia ai fini del successivo rimborso da parte dei comuni stessi.

Ai fini della predisposizione del piano finanziario per determinazione delle tariffe dell'anno "n" occorre fare riferimento alle componenti di costo dell'anno "n-2" come desunte dai Piani finanziari prodotti dai vari gestori e classificati /rideterminati secondo il metodo ARERA, tra le varie voci che vanno a comporre il PEF.

Le componenti di costo ridefinite e riclassificate determinano pertanto entrata tariffaria, alla quale vengono applicati coefficienti da determinarsi dall'ente, secondo criteri determinati da ARERA (coefficiente di produttività, di miglioramento della qualità, di miglioramento del perimetro gestionale), ed il tasso di inflazione

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

programmata, ai fini della determinazione dell'Entrata tariffaria massima applicabile nel rispetto del "limite di crescita" assentito.

Il piano finanziario TARI per l'esercizio 2022, come da direttive impartite dalla Regione Liguria, è stato redatto e validato dall'Ente, e trasmesso entro il previsto termine ad ARERA.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024 si evidenzia quanto segue:

L'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2000 ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e tariffe dei tributi locali,..... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ...

A differenza di quanto avveniva fino a qualche anno fa, dove la gestione del servizio rifiuti era considerata quasi un bilancio a sé, nell'ambito del bilancio generale, in quanto i costi del servizio dovevano essere interamente coperti dalla tariffa, ora, con le nuove modalità di definizione del PEF e della tariffa introdotta da ARERA, non può più esistere una diretta corrispondenza sulla annualità del bilancio

Ciò in quanto il PEF (e di conseguenza le tariffe) viene definito sulla base dei costi del rendiconto del secondo esercizio precedente. Questa nuova modalità di calcolo consente, da un lato, di determinare la tariffa sulla base di costi certi e definiti (derivanti da rendiconti approvati) e dall'altro di garantire comunque la copertura dei costi con la tariffa, ma ciò avviene non più nell'esercizio di riferimento, ma nelle annualità successive.

L'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia"

Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 è fissato al 31.12.2023, il comune avrà tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato

L'Ente pertanto dovrà predisporre le tariffe TARI 2024 sulla base del P.E.F. determinato secondo quanto secondo la metodologia prevista da ARERA in ultimo con deliberazione n. 389/2023/R/Rif recante "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)".

Ai fini delle entrate per TARI, in attesa di approvare il PEF TARI secondo il "metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e le conseguenti TARIFFE, è stata inserita la cifra previsionale pari ad (€ 62.000,00) relativa ai costi sostenuti dall'ente, come desunti dalla contabilità (fonti contabili obbligatorie) nell'esercizio 2022. (anno A-2) Il costo sostenuto è altresì comprensivo della spesa del personale e delle spese generali (quota parte – spesa sostenuta dal Comune di Terzorio in quanto gestore "tariffe e rapporti con gli utenti".

Come meglio indicato sopra tali "componenti di costo" dovranno essere elaborate secondo il metodo ARERA e secondo il "tool" di calcolo fornito ed approvato da ARERA.

Il comma 654 della legge 147/2013 indica "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio..."

Le previsioni per i costi afferenti al servizio (2024) sono state iscritte tenendo conto dei contratti di gestione in essere, di quelli in previsione, dei costi sostenuti nell'esercizio 2022 E 2023, nonché effettuando le necessarie ed opportune valutazioni in relazione a nuove e/o mutate situazioni in ordine alla gestione del servizio. Si rammenta che vengono poste a carico del servizio, come previsto dal metodo A.R.E.R.A, quote parte dei costi generali di gestione.

Nel caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario (costi di competenza 2023 inseriti a bilancio 2023) ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. (Entrata tari 2023 riferita a componenti di costo 2020) occorre evidenziare e puntualizzare che il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

A seguito dell'approvazione del piano finanziario 2024 verrà determinata l'entrata tariffaria puntuale, predisposto il ruolo e verranno pertanto adeguate le previsioni di bilancio.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Con deliberazione n. 15/2022/r/Rif In data 21 gennaio 2022 ARERA ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) . Tale documento introduce una serie di obblighi minimi che tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei vari servizi che lo compongono, devono osservare.

Ai fini del rispetto di tali obblighi potrebbe ravvisarsi la necessità di richiedere servizi integrativi supplementari, o migliorativi che andrebbero inevitabilmente ad incidere sulla tariffa.

Inoltre l'affidamento della gestione integrata del servizio rifiuti in house attualmente in atto, potrebbe prevedere variazioni in ordine allo svolgimento del servizio che inevitabilmente incideranno sulla determinazione delle componenti di costo da imputarsi a PEF TARI.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA -

Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria **in sostituzione** di TOSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali.

L'art. 1, comma 847 Legge 160/2019 che indica "Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68."

Con deliberazione consiliare n. 3 in data 31.03.2021 è stato approvato regolamento relativo al "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e le relative tariffe. La misura delle tariffe è rimasta invariata per l'esercizio 2023 e verrà confermata per l'esercizio 2024.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Legge Regionale 21.12.2016, n. 33, concernente "disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2017" dispone all'art. 2, comma 81, che "la Regione promuove il Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria cui possono partecipare gli enti parco, i comuni e le unioni di comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria;

L'adesione al Patto da parte dei Comuni, Unione di Comuni e Enti Parco comporta in capo agli stessi, sulla base di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 14 luglio 2017, l'impegno a rispettare i seguenti punti:

...omississ...

- a) *gestione, anche in forma associata tra più comuni o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT). Questa condizione è soddisfatta anche mediante la conclusione di accordi con un comune capofila che, tramite il proprio IAT, fornisce informazioni e materiale relativi anche ai territori dei comuni con i quali è stipulato l'accordo;*
- b) impegno, in caso di istituzione dell'imposta di soggiorno, prevista dall'art. 4 del D.Lgs 14.3.2011 n. 23, (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale) ad adeguarsi ai principi definiti, in collaborazione con ANCI Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 05.05.2017;
- c) condivisione delle attività e delle manifestazioni di valenza turistica, con la Regione Liguria e con l'Agenzia "In Liguria", sia fornendo le informazioni relative a tali eventi per implementare la app citata alla precedente lett. a), sia collaborando ad iniziative che vengono proposte per promuovere la destinazione e i prodotti turistici;
- d) adesione alle iniziative di contrasto dell'abusivismo in campo turistico individuate in collaborazione con la Regione Liguria. In particolare i comuni si impegnano a fare una campagna di informazione a tutti i proprietari di seconde case con la quale viene ricordata la normativa in vigore nel caso di affitto degli appartamenti ad uso turistico, nonché altri interventi concordati con Anci Liguria;

L'adesione al Patto inoltre determina l'inserimento d'ufficio:

- nell'elenco dei comuni, unioni di comuni e Enti parco aderenti al Patto
- nell'elenco regionale delle località turistiche dei comuni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23/2011, ai fini dell'eventuale applicazione dell'imposta di soggiorno.

L'imposta è stata istituita e regolamentata con atto consiliare n. 2 del 31.03.2020. Per ragioni legate all'emergenza sanitaria l'Ente nell'esercizio 2020 e 2021 non ne aveva deliberato le tariffe, pertanto l'imposta non è stata applicata.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 12.01.2022 è stata deliberata l'applicazione dell'imposta a far data dall'1.6.2022 e le relative tariffe nella misura di € 1.00 giornaliera. Tale misura tariffaria è stata confermata anche per l'esercizio 2023 [e verrà mantenuta per l'esercizio 2024](#). Con deliberazione consiliare n. 44 del 27.12.2022 è stato modificato e riapprovato nel nuovo testo il "regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno". La gestione dell'imposta è stata esternalizzata. (il versamento dell'imposta viene fatto al Comune di Terzorio che ha provveduto ad affidare all'esterno i servizi di supporto alla gestione)

Il gettito dell'imposta, al netto dei costi di gestione sostenuti dal Comune e degli aggi per la riscossione, ai sensi del predetto "patto per lo sviluppo strategico del turismo in Liguria" è destinato a finanziare:

- a) almeno il 60%, a seguito di accordo con le associazioni locali più rappresentative delle strutture ricettive disciplinate dalla L.R. 12/11/2014 n. 32 e ss.mm. e ii., la promozione dell'accoglienza, la comunicazione, la promozione commercializzazione e il marketing turistico della località, ...
- b) fino al 40% per l'utilizzo diretto da parte del Comune per il miglioramento del decoro della località turistica, per investimenti infrastrutturali a forte valenza turistica e, comunque, per interventi in materia di turismo.

Le spese sopra indicate possono includere anche la copertura dei costi per gli uffici informazione e accoglienza turistica (IAT).

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	28.749,00	28.749,00	28.749,00
		cassa	35.363,73		
	2-Segreteria generale	comp	46.100,00	46.100,00	46.100,00
		cassa	49.188,02		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	73.001,06	73.001,06	73.001,06
		cassa	100.460,69		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.840,00	6.840,00	6.840,00
		cassa	12.986,70		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	2.650,00	2.700,00	2.750,00
		cassa	3.210,05		
	6-Ufficio tecnico	comp	20.000,00	21.000,00	21.000,00
		cassa	28.819,41		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	26.333,70	26.333,70	26.333,70
		cassa	34.537,52		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	700,00	700,00	700,00
		cassa	48.127,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	15.234,00	15.234,00	15.234,00
		cassa	22.671,06		
	Totale Missione 1	comp	219.607,76	220.657,76	220.707,76
		cassa	335.364,18		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		cassa	1.200,00		
	7-Diritto allo studio	comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		cassa	8.383,50		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Totale Missione 4	comp	9.200,00	9.200,00	9.200,00
		cassa	9.583,50		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	8.200,00	8.200,00	8.200,00
		cassa	15.159,03		
	Totale Missione 7	comp	8.200,00	8.200,00	8.200,00
		cassa	15.159,03		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	35.791,92		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	35.791,92		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e					

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.074,00	4.074,00	4.074,00
		cassa	7.490,00		
	3-Rifiuti	comp	52.555,00	52.555,00	52.555,00
		cassa	76.230,19		
	4-Servizio idrico integrato	comp	600,00	600,00	600,00
		cassa	24.209,60		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	57.229,00	57.229,00	57.229,00
		cassa	107.929,79		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	12.660,00	12.660,00	12.660,00
		cassa	17.395,51		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	12.660,00	12.660,00	12.660,00
		cassa	17.395,51		
	1-Sistema di protezione civile	comp	315,00	315,00	315,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		cassa	750,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	315,00	315,00	315,00
		cassa	750,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	8.497,81	8.497,81	8.497,81
		cassa	8.497,81		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	comp	7.450,00	7.450,00	7.450,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

13-Tutela della salute	e sociali	cassa	7.450,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		cassa	10.847,30		
	Totale Missione 12	comp	25.447,81	25.447,81	25.447,81
		cassa	26.795,11		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		cassa	0,00		
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	2.304,67	2.954,67	2.904,67
		cassa	10.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	6.555,81	6.555,81	6.555,81
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	11.960,48	12.610,48	12.560,48
		cassa	10.000,00		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	350.120,05	351.820,05	351.820,05
		cassa	558.769,04		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

L'espletamento dei vari programmi compresi nelle missioni necessiterebbe di fatto di maggiori risorse finanziarie. Purtroppo il difficile contesto operativo costringe l'Ente, con le poche risorse a disposizione, a scegliere quali programmi poter attuare.

Pertanto il documento di programmazione che si redige, di fatto può essere solamente ricondotto ad una mera allocazione di risorse in relazione alle esigenze prioritarie e fondamentali dell'Ente, senza lasciare alcuno spazio alle reali esigenze che si è chiamati ad interpretare.

Se da un lato il Comune è chiamato a rappresentare la popolazione, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, dall'altro è divenuto ormai fonte di prelievo di risorse da parte del governo centrale, oltre che oggetto di manovre che ben poco spazio lasciano all'autonomia.

L'iscrizione della spesa per programmi è avvenuta a seguito di una completa e drastica revisione dei budget, in relazione alle risorse disponibili. La spesa corrente infatti è stata prevista in ragione delle sole spese necessarie, indispensabili ed obbligatorie per garantire il funzionamento e la gestione dei servizi.

La politica degli investimenti da attuarsi nell'esercizio è riconducibile:

- Ad interventi di manutenzione indispensabili ed urgenti, programmabili solo a seguito di completa realizzazione delle risorse.
- All'impiego delle risorse di cui all'art. 1 co.29-39 Legge 27.12.2019, n. 160 ora PNRR M2C4 per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico (€ 50.000,00)
- All'impiego delle risorse di cui all'art. 30, comma 14-bis, del d.l. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che prevede l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti. (€ 83.790,52 – dato relativo all'assegnazione 2023)
- All'impiego delle risorse di cui all'art. 1, co. 892 L. 145-2018 (contributo ristoro IMU-TASI - € 2.092,18);
- All'impiego dei proventi derivanti da concessioni edilizie, sanzioni in materia urbanistico edilizia e monetizzazione standard/parcheggi (impiego che potrà avvenire solo a seguito di realizzazione delle entrate previste).

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel triennio.

La gestione del patrimonio

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio immobiliare, in particolare nel settore degli Enti locali. *Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.*

La scarsità di risorse pubbliche e la crescita dei fabbisogni da parte della collettività richiedono agli enti la capacità di sviluppare competenze sempre più avanzate per la gestione del patrimonio pubblico.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di individuare, in modo coerente con i fabbisogni della collettività, le soluzioni più opportune, integrando piani di dismissione del patrimonio non più funzionale, e valorizzare attraverso locazioni attive.

Le linee di intervento sul patrimonio riguardano i seguenti ambiti: - valorizzazioni e dismissioni immobili non utilizzati o utilizzati solo parzialmente ai fini istituzionali;

Con deliberazione della Giunta comunale 19/2021 sono state avviate e concluse le procedure ai fini della valorizzazione attiva, attraverso la locazione dei seguenti beni immobili di proprietà comunale

- Fabbricato ed area pertinenziale "graffata"

- F° 7 mappale 646 sub. 2 – cat D/7 rc € 5'579,80;

- Terreni circostanti

- F° 7 mapp. 390	incolt prod	mq.	936
- F° 7 mapp. 414	incolt prod	mq.	717
- F° 7 mapp. 290	incolt prod	mq.	560
- F° 7 mapp. 289	orto ir fi	mq.	50
- F° 7 mapp. 292	vigneto	mq.	337
- F° 7 mapp. 305	incolt prod	mq.	1430
- F° 7 mapp. 436	incolt prod	mq.	256

I beni di che trattasi sono stati locati ad AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL, per un periodo di anni 15 e per l'importo annuo di € 30.000,00 assoggettato a rivalutazione ISTAT

Contabilità economico-patrimoniale

Il d.l. 26.10.2019, n. 124, convertito con modifiche in Legge 19.12.2019, n. 157 – ha introdotto in sede di conversione il comma 2-ter che recita –" Al comma 2 dell'articolo 232 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: **"fino all'esercizio 2019" sono soppresse**; (OVVERO: Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale ~~fino all'esercizio 2019~~)

b) al secondo periodo, le parole da: "Gli enti locali" fino a: "31 dicembre 2019" sono sostituite dalle seguenti: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

L'Ente si avvale delle predette facoltà ovvero di NON TENERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, e pertanto redige annualmente "SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA" .

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ATTIVO		2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	1.848.133,29	1.808.512,51
1.1	Terreni	22.198,95	22.198,95
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	1.741.763,58	1.714.618,98
1.9	Altri beni demaniali	84.170,76	71.694,58
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	955.686,47	986.603,11
2.1	Terreni	66.418,64	66.418,64
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	492.290,48	503.697,64
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	87.981,15	88.162,33
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.340,13	7.123,96
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.639,09	5.603,66
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	299.016,98	315.596,88
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	134.850,15	99.752,00
	Totale immobilizzazioni materiali	2.938.669,91	2.894.867,62
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.938.669,91	2.894.867,62

)

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	50.000,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	50.000,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	135.882,70	0,00	0,00
	- Stato :	135.882,70	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

La programmazione degli investimenti viene fatta annualmente. L'Ente attualmente non prevede risorse tali da consentire la predisposizione ed approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	253.973,27	299.121,90	358.179,37	350.120,05	351.820,05	351.820,05
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Come si evince dai prospetti sopra riportati l'Ente non ha operazioni di indebitamento in corso.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		346.010,54		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	350.120,05 0,00	351.820,05 0,00	351.820,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	350.120,05 0,00 3.100,00	351.820,05 0,00 3.100,00	351.820,05 0,00 3.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	185.882,70	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	185.882,70 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	346.010,54
Entrata	(+)	1.195.286,38
Spesa	(-)	1.345.307,23
Differenza	=	195.989,69

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Terzorio ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	Attività	%
//	//	
//	//	

AZIENDE

Nome	Attività	%
//	//	
//	//	

ISTITUZIONI

Nome	Attività	%
//		

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Se.Com Spa (IN LIQUIDAZIONE)	Servizio depurazione Comuni soci	4,09
Rivieracqua scpa (partecipazione indiretta dal 2021)	Servizio idrico integrato	0,17
AMAIE srl	affidamento in house la gestione servizi ambientali	0,022

CONCESSIONI

Nome	Attività	%
//		

UNIONI

Nome	Attività	%

CONVENZIONI

Nome	Attività	%
Convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative inerenti il settore sociale e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio	Servizi sociali	
Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di pubblica istruzione mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio	Servizi scolastici	
Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni	Servizi di protezione civile	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

amministrative e dei servizi in materia di protezione civile ed antincendio boschivo tra i comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio		
S.U.A.R.: Attivazione della convenzione quadro stipulata tra le Prefetture di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, la Regione Liguria e l'Anci Liguria	Stazione unica appaltante	
Accordo per l'utilizzo congiunto e gestione economica dell'ufficio IAT di Taggia	Turismo	
Art. 9 e 10 della L.R. n. 13/2014 - Convenzione tra i Comuni di Riva Ligure, Castellaro, e Terzorio per la gestione in forma associata delle funzioni delegate in materia di paesaggistica e della commissione locale per il paesaggio	Funzioni in materia paesaggistica	
Ciclo integrato dei rifiuti bacino sanremese - Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 e schema di Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 -	Servizio rifiuti	
Convenzione per la costituzione di una associazione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, tra la Provincia di Imperia e i comuni della provincia di Imperia, esclusi i comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, avente ad oggetto il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non pericolosi di questi ultimi presso le discariche di Bossarino e di Boscaccio, nel comune di Vado Ligure, ai sensi di quanto disposto con la deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 2 del 09/02/2022	Servizio rifiuti	
Costituzione di una forma associata tra i Comuni di Riva Ligure (capofila), Castellaro, Pompeiana, Santo Stefano al Mare e Terzorio finalizzata alla realizzazione di progetti integrati per la partecipazione ai bandi del PNRR sulle 6 missioni per cambiare l'Italia, nonché per progetti di rigenerazione urbana, per la viabilità comprensoriale e progetti riguardanti la realizzazione di acquedotti irrigui comprensoriali. Approvazione schema di convenzione ex art. 30 del d. lgs. n. 267/2000.		
Costituzione di una forma associata tra i Comuni di Riva Ligure (capofila), Castellaro, Pompeiana, Santo Stefano al Mare e Terzorio finalizzata alla realizzazione di		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

progetti integrati per la partecipazione ai bandi del PNRR sulle 6 missioni per cambiare l'Italia, nonché per progetti di rigenerazione urbana, per la viabilità comprensoriale e progetti riguardanti la realizzazione di acquedotti irrigui comprensoriali. Approvazione schema di convenzione ex art. 30 del d. lgs. n. 267/2000.		
Convenzione per la costituzione di centrale unica di committenza fra i Comuni di Riva Ligure, Castellaro, Dolcedo, Pompeiana e Terzorio, in attuazione di accordo tra comuni non capoluogo ai sensi dell'art. 37, comma 4 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 per gli anni 2022-2025		

ASSOCIAZIONI

Nome	Attività	%

Con deliberazione G.C N. 49 del 13.12.2017 è stata approvata la "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica de Comune di Terzorio ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato".

Con la Legge 30.12.2018, n. 145 – Legge di Bilancio 2019 è stato modificato l'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000, abolendo l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

L'Ente pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 233-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 831 della L. n. 145/2018, **si è avvalso della facoltà di NON predisporre il bilancio consolidato;**

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 1,86		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n°2 _____	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 2 _____	* Comunali Km. 8 _____
* Vicinali Km. 8 _____	* Autostrade Km. 1 _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI	NO
* Piano reg. adottato	_	_X
* Piano reg. approvato	_X	_
* Progr. di fabbricazione	_	x
* Piano edilizia economica e popolare	_	x
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	_	x
* Artigianali	_	x
* Commerciali	_	x
* Altri strumenti (specificare). _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si x no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	32.246,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	44.567,86	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	60.081,71	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	363.346,11	346.010,54		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	76.410,55	previsione di competenza	216.687,84	217.582,42	218.782,42	218.782,42
			previsione di cassa	227.155,10	293.992,97		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	47.810,51	previsione di competenza	75.381,03	68.062,53	68.062,53	68.062,53
			previsione di cassa	81.631,71	115.873,04		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	169,21	previsione di competenza	66.110,50	64.475,10	64.975,10	64.975,10
			previsione di cassa	66.330,07	64.644,31		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	281.887,79	previsione di competenza	422.545,89	185.862,70	0,00	0,00
			previsione di cassa	476.205,47	467.770,49		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.108,40	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.108,40	3.108,40		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.659,59	previsione di competenza	243.737,58	243.237,58	243.237,58	243.237,58
			previsione di cassa	244.178,39	249.897,17		
	TOTALE TITOLI	416.046,05	previsione di competenza	1.024.462,84	779.240,33	595.057,63	595.057,63
			previsione di cassa	1.098.609,14	1.195.286,38		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	416.046,05	previsione di competenza	1.161.358,74	779.240,33	595.057,63	595.057,63
			previsione di cassa	1.461.955,25	1.541.296,92		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

TARI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA DI SOGGIORNO

RISCOSSIONE COATTIVA

FONDO DI SOLIDARIETA' -FSC

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

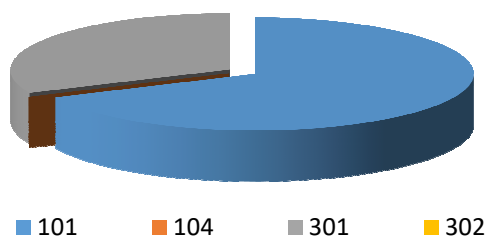
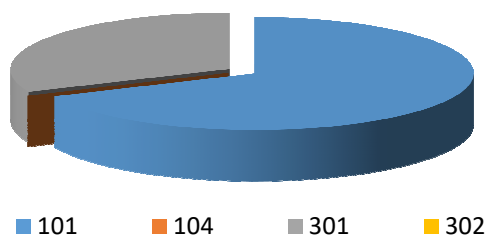
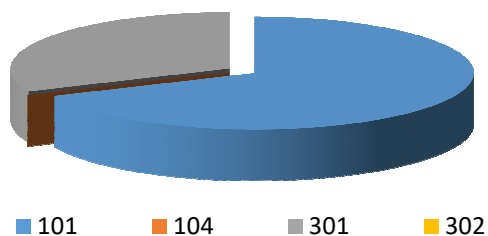
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	146.350,00	147.550,00	147.550,00
		cassa	201.901,92		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	68.232,42	68.232,42	68.232,42
		cassa	89.091,05		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			214.582,42	215.782,42	215.782,42
		cassa	290.992,97		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)**

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La legge di bilancio 2020 (legge 27.12.2019 n. 160) ha introdotto modifiche in materia di fiscalità locale.

Viene abolita la IUC – Imposta unica sugli immobili – che presupponeva un doppio prelievo (IMU E TASI) e abolita la tasi.

Viene pertanto unificato il prelievo IMU-TASI, a parità di pressione fiscale complessiva e introdotta pertanto la NUOVA IMU.

La nuova IMU si applica a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Così come la IUC, non paga nulla il possessore di un solo immobile adibito ad abitazione principale, definita come la sede della residenza anagrafica del contribuente e del proprio familiare. L'esenzione si applica anche alle pertinenze di categoria catastale C2, C6 e C7.

Il Comune di Terzorio non ha mai applicato la TASI e pertanto LA PRESSIONE FISCALE RIMANE INVARIATA.

IMU

La somma iscritta in bilancio per IMU è già al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale e tiene conto dell'incremento "per entrate da IMU da per variazione quota alimentazione FSC" come da dati pubblicati ad oggi sul sito della finanza locale. .

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	13.048,44

La simulazione effettuata sul sito del federalismo fiscale ha prodotto il seguente risultato:

Con immobili gruppo D)

Comune di TERZORIO - Altri Immobili

Totale imposta stimata (con stima gruppo D da gettito) da 68.876,20 (€) a 78.755,14 (€)

► Aree edificabili

Base imponibile (€)	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
2.303.862,28	10,60	24.420,94

► Altri fabbricati

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (‰)	Imposta stimata sulla base del gettito (€)	Imposta stimata sulla base catastale (€)
TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	10,60		31.995,62
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	10,60	N/A (*)	
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	10,60		12.202,56
TUTTE GRUPPO D	TUTTI	TUTTE	10,60	5.196,55	5.865,23

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Senza immobili gruppo D)

Base imponibile (€)	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
2.303.862,28	10.6	24.420,94

Altri fabbricati

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	10.6	31.995,62
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	10.6	N/A (*)
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	10.6	12.202,56

I dati previsionali iscritti nel bilancio 2024 fanno riferimento anche agli stanziamenti di competenza 2023 assestati, ovvero aggiornati in relazione al gettito di imposta previsto per l'esercizio.

Sono confermate per l'anno 2024 le aliquote IMU in vigore:

I.m.u Generale –	1,06%
I.m.u Abitazione Principale (A/1-A/8-A/9)	0,50%
I.m.u Pertinenze Abitazione Principale (A/1-A/8 -A/9)	0,50%
I.m.u Aree Edificabili	1,06%
I.mu. immobili cat. D	1,06%
I.m.u Fabbricati Rurali Strumentali	Esenti
I.m.u. Terreni agricoli	Esenti (Esenzione prevista da art.1,co 13 l. 208/2015 e ss.mm.ii)
I.m.u immobili merce	Esenti

I.M.U. altri immobili, immobili a disposizione,	1,06%
Detrazione abitazione principale cat. A/1 – A/8 – A/9	€ 200,00

Di seguito il prospetto elaborato sul portale del federalismo fiscale, in ottemperanza alla vigente normativa, per l'esercizio 2023:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1.06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%

VALORI AREE EDIFICABILI FINI IMU: adeguamento ISTAT dei valori di cui a deliberazione n. 7 in data 28.01.2019 ad oggetto "aree edificabili – valore calcolo IUC componente IMU"

A decorrere dall'anno 2016 sono esenti IMU i terreni agricoli nei comuni presenti nella Circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Il comune di Terzorio risulta classificato MONTANO e pertanto i terreni agricoli beneficiano dell'esenzione.

Il gettito IMU previsto è già al netto della quota di alimentazione del FSC di seguito riportata come desunta dal sito <http://finanzalocale.interno.it/> ed ammonta ad € 60.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi sono comunque altalenanti ed in progressiva diminuzione, in quanto influenzati dall'andamento economico. L'aliquota resta fissata nello 0,8%. **L'entrata viene accertata per cassa.** Con decreto del 30.3.2016 sono state emanate ulteriori e nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata. In particolare all'art. 2 vengono apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2001 – in materia di add.le comunale all'IRPEF. L'andamento dell'entrata, nell'ultimo quinquennio è il seguente:

- Anno 2018: € 14.215,76
- Anno 2019: € 14.338,10
- Anno 2020: € 14.464,52
- Anno 2021: € 15.475,00
- Anno 2022: € 18.066,37

Per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2024, l'Ente si è avvalso dei dati previsionali 2023 e delle proiezioni di incasso effettuate per l'esercizio in corso b (fino al 31.12.) e del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale di seguito riportate.



Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Comune di TERZORIO

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	4.272,84	5.222,36	4.402,74	5.381,12	4.548,09	5.558,78
Saldo	10.015,74	12.241,46	10.402,95	12.714,71	10.757,56	13.148,13
Totale	14.288,58	17.463,82	14.805,68	18.095,84	15.305,65	18.706,91

Aliquota anno d'imposta 2023: 0,80%

Soglia di esenzione 2023: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2022: 0,80%

Soglia di esenzione 2022: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80%

Soglia di esenzione 2021: 0,00€

TARI

Come indicato nella sezione precedente "tributi e tariffe dei servizi pubblici" cui si rimanda, ed in ordine al presente punto si richiama integralmente quanto indicato, si ribadisce che La legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito nell'ambito della IUC la componente TARI che ha sostituito la TARES.

La legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito nell'ambito della IUC la componente TARI che ha sostituito la TARES. Il gettito della TARI deve garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

L'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

Con delibera n. 443/2019/r/Rif "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" ARERA ha dettato nuove e dettagliate regole per la redazione dei piani finanziari afferenti il servizio rifiuti, approvando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR ed ha emanato disposizioni aventi oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Con delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ARERA ha provveduto all'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

Il 3 agosto 2023 ARERA ha pubblicato la **deliberazione 389/2023/R/Rif** con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

La revisione infra-periodo del **PEF** è stato uno degli argomenti più dibattuti nel 2023 in relazione alla gestione del servizio rifiuti. Quanto avvenuto negli esercizi 2022 e il 2023, ha generato enormi problematiche in ottica di costo previsionale e consuntivo nel **PEF**. L'incremento dei costi del carburante, dell'energia elettrica, e il notevole aumento del tasso di inflazione hanno generato forti scostamenti tali per cui gli enti hanno trovato grosse difficoltà nella copertura dei servizi attraverso l'applicazione dei corrispettivi. In casi di grosse criticità, l'Autorità ha previsto la possibilità di una revisione infra-periodo del **PEF** alla quale si poteva accedere solo ed esclusivamente in alcuni casi specifici (come, ad esempio, l'aumento dei **costi** di conferimento o maggiorazioni dettate dai **costi** per l'adeguamento del livello di qualità del servizio). Nella revisione, ARERA

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

non ha contemplato quali cause di squilibrio le maggiorazioni scaturite dai rincari energetici e dinamiche inflattive (art. 4.7 delibera 363/2021/R/rif).

La [delibera 389/2023/R/rif](#), ha dettato le linee guida generali della procedura di **aggiornamento biennale**, in anticipazione di quello che sarà il modello di compilazione aggiornato per il PEF ed apportato alcune significative modifiche al MTR-2, metodo che definisce il limite massimo delle entrate tariffarie derivati dalla Tari o dalla tariffa corrispettiva per l'intero periodo regolatorio 2021-2025, sulla base dei costi efficienti riconosciuti ai gestori.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024 si evidenzia quanto segue:

L'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2000 ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e tariffe dei tributi locali,..... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ...

A differenza di quanto avveniva fino a qualche anno fa, dove la gestione del servizio rifiuti era considerata quasi un bilancio a sé, nell'ambito del bilancio generale, in quanto i costi del servizio dovevano essere interamente coperti dalla tariffa, ora, con le nuove modalità di definizione del PEF e della tariffa introdotta da ARERA, non può più esistere una diretta corrispondenza sulla annualità del bilancio

Ciò in quanto il PEF (e di conseguenza le tariffe) viene definito sulla base dei costi del rendiconto del secondo esercizio precedente. Questa nuova modalità di calcolo consente, da un lato, di determinare la tariffa sulla base di costi certi e definiti (derivanti da rendiconti approvati) e dall'altro di garantire comunque la copertura dei costi con la tariffa, ma ciò avviene non più nell'esercizio di riferimento, ma nelle annualità successive.

L'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia"

Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 è fissato al 31.12.2023, il comune avrà tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato

L'Ente pertanto dovrà predisporre le tariffe TARI 2024 sulla base del P.E.F. determinato secondo quanto secondo la metodologia prevista da ARERA in ultimo con deliberazione n. 389/2023/R/Rif recante "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)".

Ai fini delle entrate per TARI, in attesa di approvare il PEF TARI secondo il "metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e le conseguenti TARIFFE, è stata inserita la cifra previsionale pari ad (€ 62.000,00) **relativa ai costi sostenuti dall'ente, come desunti dalla contabilità (fonti contabili obbligatorie) nell'esercizio 2022.** (anno A-2) Il costo sostenuto è altresì comprensivo della spesa del personale e delle spese generali (quota parte – spesa sostenuta dal Comune di Terzorio in quanto gestore "tariffe e rapporti con gli utenti".

Come meglio indicato sopra tali "componenti di costo" dovranno essere elaborate secondo il metodo ARERA e secondo il "tool" di calcolo fornito ed approvato da ARERA.

Il comma 654 della legge 147/2013 indica "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio..."

Le previsioni per i costi afferenti al servizio (2024) sono state iscritte tenendo conto dei contratti di gestione in essere, di quelli in previsione, dei costi sostenuti nell'esercizio 2022 e 2023, nonché effettuando le necessarie ed opportune valutazioni in relazione a nuove e/o mutate situazioni in ordine alla gestione del servizio. Si rammenta che vengono poste a carico del servizio, come previsto dal metodo A.R.E.R.A, quote parte dei costi generali di gestione.

Nel caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti - rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario (costi di competenza 2023 inseriti a bilancio 2023) ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. - (Entrata tari 2024 riferita a componenti di costo 2022) occorre evidenziare e puntualizzare che il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

A seguito dell'approvazione del piano finanziario 2024 verrà determinata l'entrata tariffaria puntuale, predisposto il ruolo e verranno pertanto adeguate le previsioni di bilancio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Si rimanda alla sezione "tributi e tariffe dei servizi pubblici".

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo Fondo, istituito dalla legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo Sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa. Lo stanziamento previsto è quello risultante dal sito della Finanza Locale (per l'anno 2023) non essendo ancora noti, ad oggi, i nuovi valori per l'annualità 2024

D1	Totale F.S.C. 2023 (B9+C7).	55.868,99
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	194,32
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	56.063,31
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	829,77
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	3.723,90
D8	Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	60.616,98
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	52,60
D10	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	60.564,38

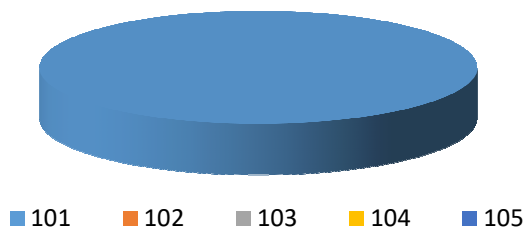
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)

Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC RISULTANTE DOPO LE OPERAZIONI DI PEREQUAZIONE	51.579,94
CORRETTIVO ART 1 COMMA 449 LET D-BIS E COMMA 450 L 232 DEL 2016	194,32
FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 449 D QUINQUES L 232/16 SOLO REGIONI RSO)	829,77
INCREMENTO DOTAZIONE FSC 2022 300 MILIONI ART ART 1, COMMA 449 LETT D QUATER L 232/2016)	3.723,90
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI E ABOLIZIONE TASI INQUILINI	4.289,05
ACCANTONAMENTO ART 7 DPCM	-52,60
FSC INCREMENTO ASILI NIDO (ART. 1 C. 449 LETT. D SEXIES L. 232/2016)	7.668,04
TOTALE	68.232,42

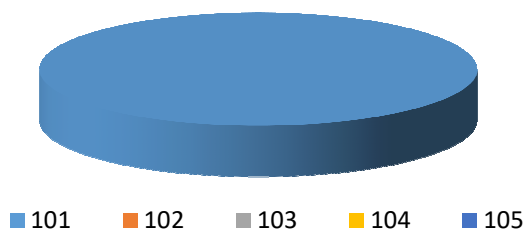
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	68.062,53	68.062,53	68.062,53
		cassa	115.873,04		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	68.062,53	68.062,53	68.062,53
		cassa	115.873,04		

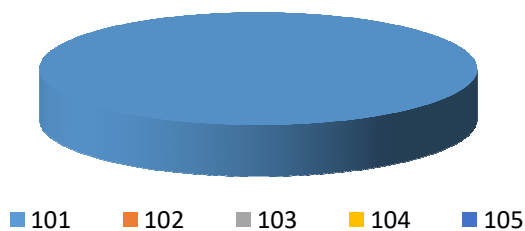
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO – Altri –

Alla data di redazione del presente documento, non risultano presenti sul portale della Finanza Locale, in maniera completa i dati relativi all'esercizio 2023, pertanto sono stati confermati i dati previsionali 2023 aggiornati alla data di redazione del presente documento. **Non sono stati inserite previsioni per trasferimenti erariali relativi al "fondo per garantir la continuità dei servizi ("caro bollette").**

tutti i importi sono espressi in Euro

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	68.232,42
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	717,71
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-167,73
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	11.687,70
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	129,56
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	787,87
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI	45.895,26
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	127.282,79

tutti i importi sono espressi in Euro

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	717,71
TOTALE	717,71

[Torna alla pagina precedente](#)

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART 1, C. 892, LS 145 2018)	2.092,18
INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA COMUNI MONTANI (ART 1, C 551, L 160/2019)	57,59
CONCORSO ALLA COPERTURA DEL MAGGIORE ONERE SOSTENUTO DAI COMUNI PER LA CORRESPONSIONE INCREMENTO IND	3.287,58
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	3.209,14
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 554, L. 160/19)	1.211,26
FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI	1.829,95
TOTALE	11.687,70

ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI

Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	129,56
TOTALE	129,56

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

Attribuzioni	Importo
ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019)	84,24
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	703,63
TOTALE	787,87

Si riporta di seguito STRALCIO del DUP 2019-2021

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

I trasferimenti previsti sono quelli di cui all'articolo 1, comma 20, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), con il quale - per n. 1.831 comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, Siciliana e Sardegna - venivano stabilite le quote spettanti del contributo, pari complessivamente a 390 milioni di euro per l'anno 2016, in misura proporzionale a quelle già definite con il precedente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014, tenendo conto dei gettiti dell'IMU e della TASI.

Il sopra indicato fondo IMU-TASI è stato rifinanziato anche per gli anni 2017 e 2019 nel complessivo importo di 300 milioni.

Al Comune di Terzorio è stata assegnata la somma di € 3.303,44

La legge di bilancio 2019 (legge 30.12.2018 n. 145) inizialmente ha parzialmente ripristinato l'importo del fondo IMU-TASI (anni 2019-2033) nell'importo di € 190.000,00

892. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale

Come sopra riportato le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole, ed altre infrastrutture di proprietà comunale" ..

Nel decreto semplificazioni (D.L. 14.12.2018 n. 135)- art. 11bis - comma 8 - viene introdotto alla legge di bilancio 2019 il nuovo comma 895-bis:

"895-bis. A titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 110 milioni di euro per l'anno 2019, da ripartire con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2019, in proporzione al peso del contributo di ciascun ente di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017

Tale incremento non ha alcun vincolo di destinazione.

La previsione iscritta in bilancio ammonta ad € 3.303,44, suddivisa in due voci separate, una pari ad € 2.092,18, destinata alle finalità di cui alla predetta normativa ed una pari ad € 1.211,26 a finanziamento della spesa corrente.

Gli stanziamenti previsti per risorse trasferite tengono conto di quanto stabilito con D.P.C.M. 10 marzo 2017, in particolare dall'art. 3, co 3 e co.5:

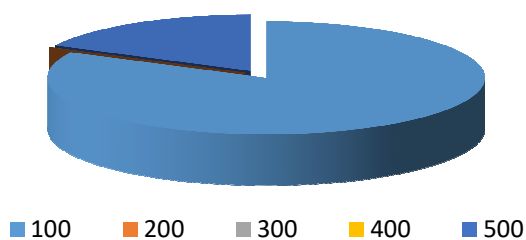
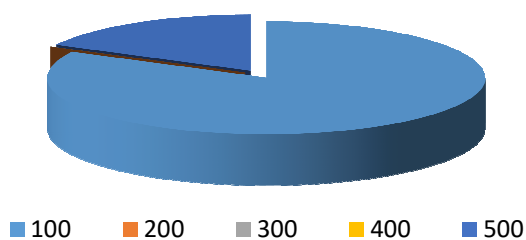
3. Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 28,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, e' attribuita ai comuni sulla base della differenza, ove positiva, tra la quantificazione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili iscritto nei rendiconti 2009 e 2010 e la stima del gettito dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, fermo restando l'importo complessivo su base nazionale pari a 9.193 milioni di euro, nonche' i dati finanziari posti a base della determinazione del fondo di solidarieta' comunale degli anni dal 2013 al 2016. Il contributo di cui al presente comma spetta ai comuni che alla data del 31 maggio 2013 hanno presentato i certificati di conto consuntivo relativi agli anni 2009 e 2010, ed e' riportato nella tabella C allegata al presente decreto.

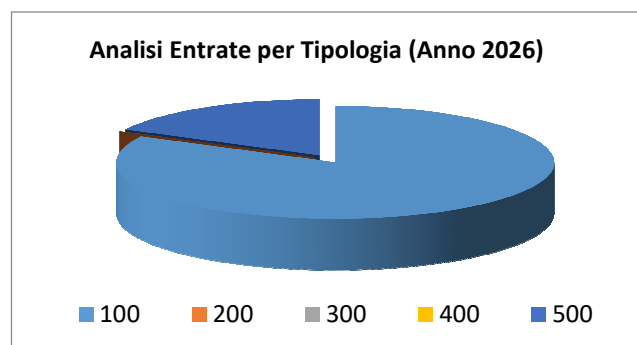
5. Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 5,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, e' attribuita, ai comuni che hanno registrato minori entrate per l'anno 2015 derivanti dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, riguardanti la tassazione IMU dei terreni agricoli, in proporzione agli scostamenti che si registrano tra il gettito, ad aliquota di base, ascrivibile all'IMU sui terreni agricoli e le variazioni compensative di risorse disposte dall'art. 1 del decreto-legge n. 4 del 2015. Il contributo spettante a ciascun comune e' riportato nella tabella E allegata al presente decreto.

Le altre previsioni di risorse trasferite sono relative a contributo regione Liguria per assistenza scolastica (borse di studio), contributo dall'Amministrazione provinciale per sfalcio strade, contributo per servizi scolastici da parte del Comune di Riva Ligure e da contributo Regione Liguria per interventi di prevenzione dissesto (pulizia alvei)

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	53.157,50	53.657,50	53.657,50
		cassa	53.157,50		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	11.307,60	11.307,60	11.307,60
		cassa	11.476,81		
TOTALI TITOLO		comp	64.475,10	64.975,10	64.975,10
		cassa	64.644,31		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)**



CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA -

Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria **in sostituzione** di TOSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali.

L'art. 1, comma 847 Legge 160/2019 che indica "Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68."

Con deliberazione consiliare n. 3 in data 31.03.2021 è stato approvato regolamento relativo a "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e le relative tariffe.

La misura ordinaria delle tariffe, stabilita dalla legge 160/2019: a tali tariffe si applicano "coefficienti moltiplicatori", stabiliti in sede di approvazione del regolamento/tariffe, al fine di garantire almeno parità di gettito.

Le tariffe sono da confermarsi anche per l'anno 2024.

PROVENTI SERVIZI

Le previsioni riguardano diritti per rilascio certificati, di segreteria, di istruttoria, diritti segreteria urbanistica. Non sono state previste entrate per proventi del servizio idrico integrato in considerazione del fatto che dall'1.1.2016 la gestione è stata trasferita al gestore unico, Rivieracqua s.c.p.a. in attuazione alla Convenzione stipulata in data 14/11/2012 tra l'AATO e la Rivieracqua Scpa.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni dell'Ente sono rappresentati da proventi locazione immobili (€ 30.000,00 – contratto locazione immobile Amaie Energia – anni 15 da dicembre 2021 adeguato con i nuovi valori istat) destinati al finanziamento del bilancio e proventi dalle concessioni cimiteriali (€ 7.500,00 per il triennio) I proventi derivanti da concessioni cimiteriali sono stati destinati ad interventi di manutenzione dei cimiteri.

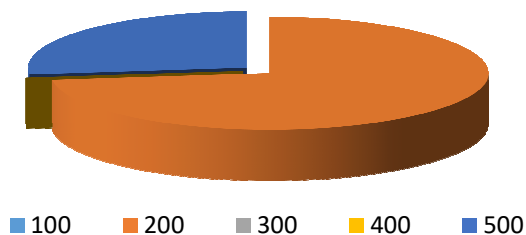
PROVENTI DIVERSI

Per quanto concerne tale tipologia di entrata si evidenzia che è stato pressoché azzerato lo stanziamento degli interessi attivi bancari e sulle giacenze di cassa, sono state previste le somme per canone annuo derivante dalla gestione della rete g.p.pl da parte della liquigas nonché proventi derivanti dall'utilizzo di sale comunali.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	135.882,70	0,00	0,00
		cassa	415.279,56		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.490,93		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	50.000,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	185.882,70	0,00	0,00
		cassa	467.770,49		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le entrate per investimenti previste nel bilancio 2024-2026 sono le seguenti:

2024

	2024	2025	2026	2026	
2024 -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2 (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. Interventi efficientamento energetico 50ml	Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
2024 -nterventi messa in sicurezza immobili - patrimonio comunale 2024 (finanziam. contributo ristoro imutasi art.I co 892 L. 145-2019	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	2.092,18	0,00	0,00	2.092,18
2024 - Realizzazione interventi con proventi monetizzazione parcheggi	- Entrate proprie - OO.UU.	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
2024 -Interventi viabilità e parcheggi finanziati con proventi permessi costruire	- Entrate proprie - OO.UU.	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
2024 - Interventi manutenzione straordinaria finanziati con sanzioni urbanistico-edilizie	- Entrate proprie - OO.UU.	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2024 - Interventi messa in sicurezza viabilità ecc Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	83.790,52	0,00	0,00	83.790,52

Non sono previste nel triennio fonti di finanziamento mediante ricorso all'indebitamento e pertanto vi sono riflessi sulla parte corrente.

Contributi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (€ 50.000,00) - P.N.R.R "Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Nell'esercizio 2024 sono stati previsti investimenti finanziati con le risorse di cui all'art. 1, commi 29-37 Legge 27.12.2019 n. 160 ora -P.N.R.R. "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. 29.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

30. I contributi di cui al comma 29 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, ... con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato:

a) ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 50.000;

b) ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 70.000;

c) ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 90.000;

d) ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 130.000;

e) ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 170.000;

f) ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 210.000;

g) ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 250.000.
omississ...

Al Comune di Terzorio è pertanto assegnata la somma di € 50.000,00. Gli interventi previsti sono di efficientamento energetico (impianti di produzione energia da fonti rinnovabili per autoconsumo).

In riferimento a quanto sopra con il comunicato 17 dicembre 2021 – Dipartimento per gli affari interni e territoriali il Ministero interno ha indicato:

- che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021 è entrata in vigore la Legge n. 108/2021 di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Che successivamente, il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.
- Che In particolare, è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, **all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.**
- Che in data 6 settembre 2021, il Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Comunicato con il quale rendeva edotti i Comuni beneficiari dei contributi ex art.1 co. 139 e ss., L. 145/2018, del passaggio delle risorse relative alla graduatoria 2021 sul PNRR.
- Che da ultimo, con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, **per l'anno 2024 (€ 83.790,52)**

In applicazione dell'[art. 30, comma 14-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34 \(c.d. Decreto Rilancio\)](#) - convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, -

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sono assegnati annualmente, con decreto del ministero dell'interno, contributi ai comuni finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Per quanto concerne l'esercizio 2023 è stato perfezionato il 20 gennaio 2023 il decreto del Ministro dell'interno recante: «Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2023», (<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-23-gennaio-2023>) L'importo del contributo è di € 83.790,52 e viene destinato ad interventi di messa in sicurezza strade comunali.

Analogo importo è stato previsto per l'esercizio 2024 e destinato ad interventi di messa in sicurezza aree comunali da destinarsi a pubblico parcheggio.

Contributo art. 1, co. 892 legge 145-2018

Con la predetta norma "892. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale"

La somma viene destinata, nell'esercizio 2024 ad interventi per la sicurezza cittadina ed in particolare al potenziamento degli impianti di video sorveglianza sul territorio.

Sono state inoltre previste entrate per:

- proventi da oneri di urbanizzazione (€ 35.000,00) destinati di viabilità e di manutenzione straordinaria rete viaria
- da sanzioni in materia urbanistico edilizia destinati ad interventi di manutenzione straordinaria rete pubblica illuminazione (€ 5.000,00)
- proventi di monetizzazione parcheggi destinati ad interventi viabilità e parcheggi ;(€ 10.000,00)

Tutti i proventi derivanti da oneri urbanizzazione, sanzioni e monetizzazioni sono stati interamente destinati a spese di investimenti.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Alla data di redazione del presente documento non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, e sanzioni in materia urbanistico – edilizia e contributo monetizzazione parcheggi.

Oneri di Urbanizzazione	2024	2025	2026
Parte Corrente			
Investimenti	50.000,00		

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00

2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
----------	-----------------------------	-------------	-------------	-------------

3	Entrate proprie :	50.000,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	50.000,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00

4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	135.882,70	0,00	0,00
	- Stato :	135.882,70	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00

5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
----------	---	-------------	-------------	-------------

6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
----------	------------------------	-------------	-------------	-------------

7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00
----------	--	-------------	-------------	-------------

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.108,40		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.108,40		

Non sono previste entrate da riduzione attività finanziarie.

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Non sono previste entrate da accensione di prestiti e da altre forme di indebitamento.

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Per il triennio [2024/2026](#) non è prevista l'accensione di prestiti né il ricorso a forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria che l'Ente può richiedere è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) (rendiconto 2022)	299.121,90
Limite 5/12	124.634,12

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00
di cui per estinzione anticipata di prestiti

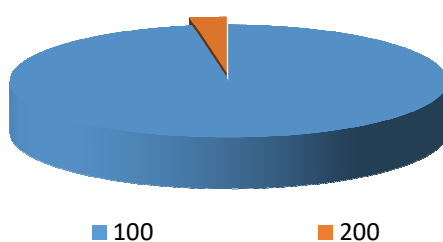
(+)

299.121,90
0,00

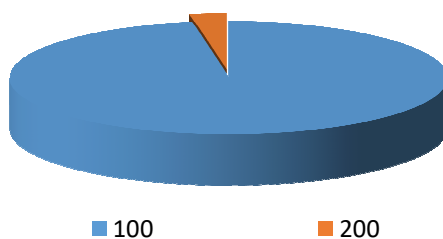
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Entrate per partite di giro	comp	236.737,58	236.737,58	236.737,58
		cassa	243.057,10		
200	Entrate per conto terzi	comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		cassa	6.840,07		
	TOTALI TITOLO	comp	243.237,58	243.237,58	243.237,58
		cassa	249.897,17		

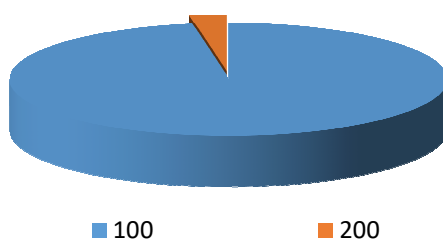
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



Le partite di giro sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario; a titolo esemplificativo si citano i versamenti di imposte in qualità di sostituto d'imposta, dei contributi a carico dei dipendenti (ex cpdel ed ex inadel, fondo credito) trattenuti sugli stipendi, oppure i versamenti di quote dovute alle organizzazioni sindacali dai propri dipendenti iscritti, le entrate derivanti da IVA per effetto della normativa in materia di split payment, riscossione diritti segreteria per carta identità elettronica (per la quota da riversare al ministero dell'interno).

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne) e alla Sezione Operativa Entrate Tributarie e da servizi.

Si ribadisce che gli indirizzi in materia di Tributi e tariffe dei servizi sono rivolti al mantenimento immutato delle tariffe dei servizi e delle aliquote di imposte e tasse.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2024 - 2026			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	217.631,49	216.687,84	217.582,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	27.136,93	75.381,03	68.062,53
3) Entrate extratributarie (titolo III)	54.353,48	66.110,50	64.475,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	299.121,90	358.179,37	350.120,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale :	29.912,19	35.817,94	35.012,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	29.912,19	35.817,94	35.012,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2023	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2024-2026 sono i seguenti:

Articolo	Descrizione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel triennio.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	219.607,76	220.657,76	220.707,76
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	481.231,22		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	2.092,18	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.092,18		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	9.200,00	9.200,00	9.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.583,50		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,01		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	8.200,00	8.200,00	8.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	19.862,88		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	35.791,92		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	57.229,00	57.229,00	57.229,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	111.038,19		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	146.450,52	12.660,00	12.660,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	239.471,82		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	315,00	315,00	315,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	750,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	25.447,81	25.447,81	25.447,81
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	26.795,11		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	168.414,28		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	11.960,48	12.610,48	12.560,48
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	10.000,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	243.237,58	243.237,58	243.237,58
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	240.276,12		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	779.240,33	595.057,63	595.057,63
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.345.307,23		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	779.240,33	595.057,63	595.057,63
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.345.307,23		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

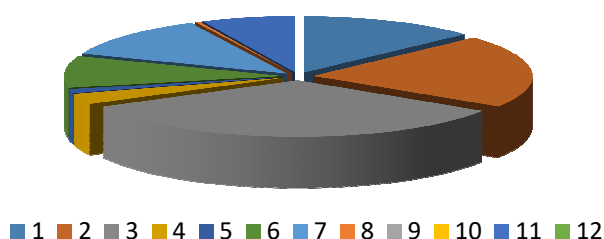
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fa capo l'unica responsabile Costamagna Stefania (unico dipendente di cat. D)

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	28.749,00	28.749,00	28.749,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.363,73			
2	Segreteria generale	comp	46.100,00	46.100,00	46.100,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	49.188,02			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	73.001,06	73.001,06	73.001,06	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100.460,69			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.840,00	6.840,00	6.840,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.986,70			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	2.650,00	2.700,00	2.750,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	65.758,09			
6	Ufficio tecnico	comp	20.000,00	21.000,00	21.000,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.819,41			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	26.333,70	26.333,70	26.333,70	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	34.537,52			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	700,00	700,00	700,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	131.446,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	15.234,00	15.234,00	15.234,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.671,06			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	

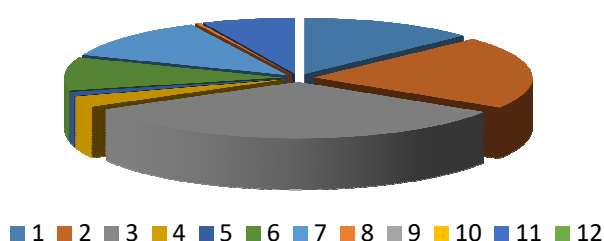
Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	219.607,76	220.657,76	220.707,76	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	481.231,22			

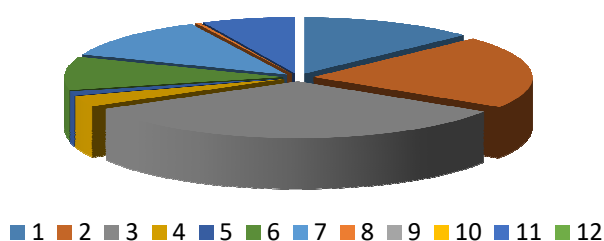
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

In merito alla spesa per organi istituzionali è stato previsto l'adeguamento delle indennità di carica del Sindaco nelle misure di cui alla Legge 30.12.2021, n. 234 e ss.mm.ii., art. 1, co. 583 e segg. ovvero nella percentuale del 45% per l'anno 2022 e del 68% per l'anno 2023 (da calcolarsi sull'importo di € 1.659,38) **ed integrale per l'anno 2024** – L'incremento della spesa viene sostenuto anche da trasferimenti erariali. In ordine alle quote non utilizzate (rinuncia compensi consiglieri comunali e componenti giunta comunale) sono state stanziare le somme ai fini della restituzione della quota di contributo non utilizzato.

Dotazione organica: n.1 istruttore direttivo P.O. ora funzionario E.Q. cat. D7 (resp. Area amm.va – tecnica - contabile); n.1 istruttore amm.vo settore demografici –cat. C3 (part-time 18 h settimanali);

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Per quanto concerne il segretario comunale, a seguito di collocamento a riposo del precedente a far data dall'1.1.2019, si sta valutando la possibilità di convenzionare il servizio con altri enti, nella misura massima del 10%. In via provvisoria ci si avvale di reggenze a scavalco.

Il Comune, a seguito di istanza, è risultato beneficiario del "contributo in favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti a sostegno degli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 828, della legge 29 dicembre 2022, n. 197"

Al fine di beneficiare delle risorse assegnate, pari ad € 40.000,00/anno nel triennio 2024-2026 è necessario procedere alla nomina di segretario comunale ovvero all'approvazione di convenzione per il servizio di segreteria. L'amministrazione alla data di redazione del presente documento sta attivando le previste procedure.

Dotazioni strumentali: n. 1 server - n.3 p.c in dotazione ai singoli uffici -n. 1 stampante-fotocopiatrice

Dotazione mezzi:://///

Rientrano in questa missione le principali spese di gestione ordinaria dell'intera struttura.

La dotazione organica e strumentale sopra evidenziata è unica a tutte le missioni.

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

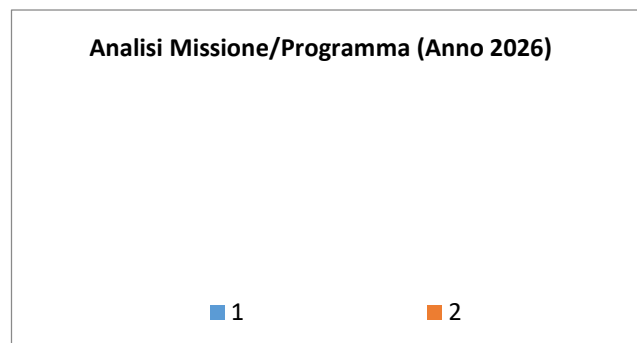
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Non vi sono spese previste in tale missione.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	2.092,18	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.092,18			
TOTALI MISSIONE		comp	2.092,18	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.092,18			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

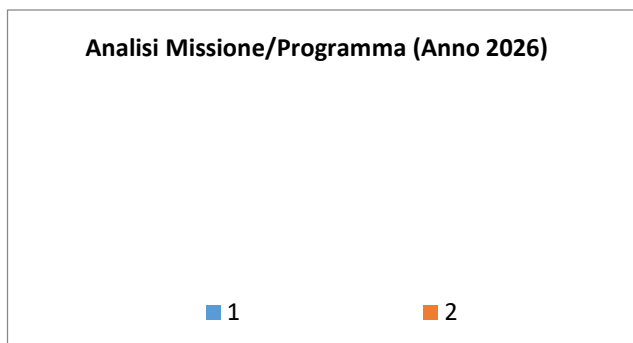


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nella missione sono previste spese di investimento per potenziamento sistemi di videosorveglianza ai fini della tutela del cittadino e della sicurezza urbana.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

//

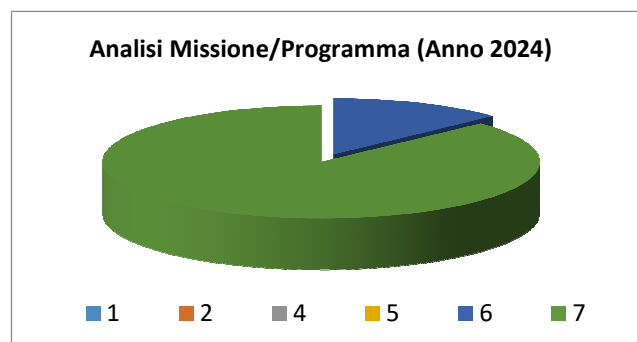
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

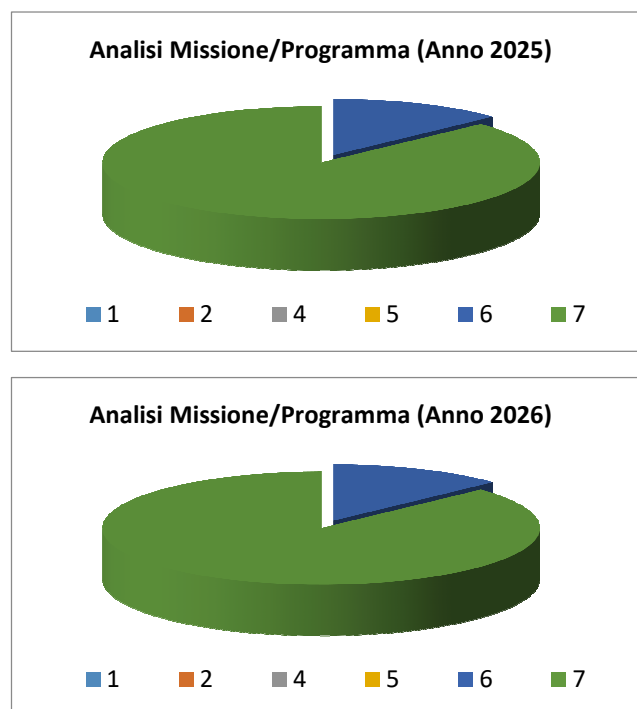
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili	
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	1.200,00				
7	Diritto allo studio	comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	8.383,50				
TOTALI MISSIONE		comp	9.200,00	9.200,00	9.200,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	9.583,50				



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Il Comune di Terzorio non è sede di plessi scolastici.

Il diritto allo studio viene garantito tramite convenzione con i Comuni Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di pubblica istruzione mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio. Tale convenzione è stata rinnovata per il triennio 2024-2026.

Vengono inoltre trasferite all'Ente capofila le somme ricevute dalla Regione Liguria in materia di diritto allo studio (trasferimenti per borse di studio).

La spesa iscritta in bilancio pertanto è relativa a spesa corrente ed in particolare al trasferimento somme per lo svolgimento del servizio convenzionato all'ente capofila (€87.000,00) ed al trasferimento delle somme per contributi in materia di istruzione che la Regione Liguria eroga direttamente all'Ente (€ 1.200,00)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi: // : come riportato nella missione 1

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,01			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,01			

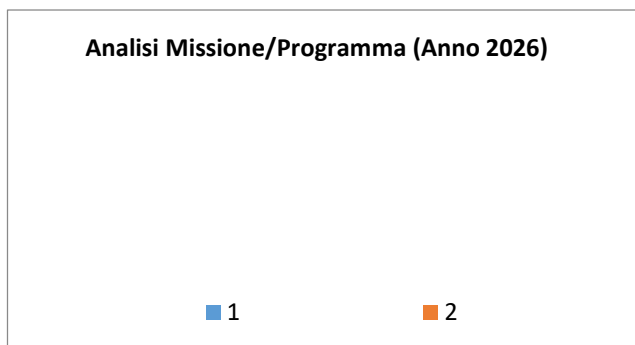
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Non vi sono interventi previsti nella missione per il periodo 2024-2026.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

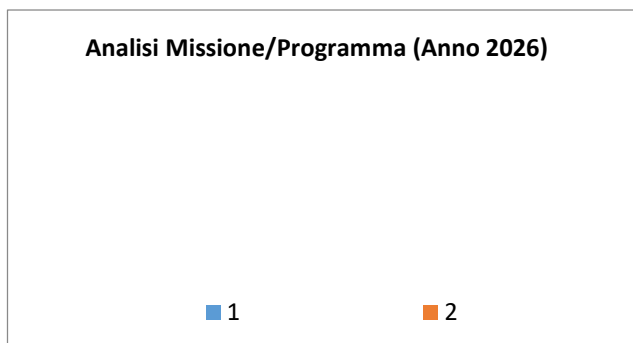
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	8.200,00	8.200,00	8.200,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.862,88			
	TOTALI MISSIONE	comp	8.200,00	8.200,00	8.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.862,88			

La spesa sopra indicata è relativa a spesa corrente ed è riferita:

- a contributo ad associazione di promozione sociale (aps TERSOE seia e ancoi con sede nel Comune di Terzorio). L'associazione è senza scopo di lucro e svolge attività di promozione sociale, culturale, turistica ecc.. Le somme da destinarsi a contributo da devolvere all'associazione, sono reperite attraverso sponsorizzazioni finanziarie. L'Ente ha approvato (delibera consiglio comunale n. 37 del 30.11.2016) Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni. Annualmente viene approvato bando al fine di reperire somme per sponsorizzazione finanziaria.
- Ad interventi da finanziarsi con proventi derivanti da imposta di soggiorno.

La Legge Regionale 21.12.2016, n. 33, concernente "disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2017" dispone all'art. 2, comma 81, che "la Regione promuove il Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria cui possono partecipare gli enti parco, i comuni e le unioni di comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria;

L'adesione al Patto da parte dei Comuni, Unione di Comuni e Enti Parco comporta in capo agli stessi, sulla base di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 14 luglio 2017, l'impegno a rispettare i seguenti punti:

...omississ...

- gestione, anche in forma associata tra più comuni o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT). Questa condizione è soddisfatta anche mediante la conclusione di accordi con un comune capofila che, tramite il proprio IAT, fornisce informazioni e materiale relativi anche ai territori dei comuni con i quali è stipulato l'accordo;
- impegno, in caso di istituzione dell'imposta di soggiorno, prevista dall'art. 4 del D.Lgs 14.3.2011 n. 23, (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale) ad adeguarsi ai principi definiti, in collaborazione con ANCI Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 05.05.2017;
- condivisione delle attività e delle manifestazioni di valenza turistica, con la Regione Liguria e con l'Agenzia "In Liguria", sia fornendo le informazioni relative a tali eventi per implementare la app citata alla precedente lett. a), sia collaborando ad iniziative che vengono proposte per promuovere la destinazione e i prodotti turistici;
- adesione alle iniziative di contrasto dell'abusivismo in campo turistico individuate in collaborazione con la Regione Liguria. In particolare i comuni si impegnano a fare una campagna di informazione a tutti i proprietari di seconde case con la quale viene ricordata la normativa in vigore nel caso di affitto degli appartamenti ad uso turistico, nonché altri interventi concordati con Anci Liguria;

L'adesione al Patto inoltre determina l'inserimento d'ufficio:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- nell'elenco dei comuni, unioni di comuni e Enti parco aderenti al Patto
- nell'elenco regionale delle località turistiche dei comuni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23/2011, ai fini dell'eventuale applicazione dell'imposta di soggiorno.

L'imposta è stata istituita e regolamentata con atto consiliare n. 2 del 31.03.2020. Per ragioni legate all'emergenza sanitaria l'Ente nell'esercizio 2020 e 2021 non ne aveva deliberato le tariffe, pertanto l'imposta non è stata applicata.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 in data 12.01.2022 è stata deliberata l'applicazione dell'imposta a far data dall'1.6.2022 e le relative tariffe nella misura di € 1.00 giornaliere. Tale misura tariffaria è confermata anche per l'esercizio 2024. Con deliberazione consiliare n. 44 del 27.12.2022 è stato modificato e riapprovato nel nuovo testo il "regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno". La gestione dell'imposta è stata esternalizzata. (il versamento dell'imposta viene fatto al Comune di Terzorio che ha provveduto ad affidare all'esterno i servizi di supporto alla gestione)

Il gettito dell'imposta, al netto dei costi di gestione sostenuti dal Comune e degli aggi per la riscossione, ai sensi del predetto "patto per lo sviluppo strategico del turismo in Liguria" è destinato a finanziare:

- a) almeno il 60%, a seguito di accordo con le associazioni locali più rappresentative delle strutture ricettive disciplinate dalla L.R. 12/11/2014 n. 32 e ss.mm. e ii., la promozione dell'accoglienza, la comunicazione, la promozione commercializzazione e il marketing turistico della località, ...
- b) fino al 40% per l'utilizzo diretto da parte del Comune per il miglioramento del decoro della località turistica, per investimenti infrastrutturali a forte valenza turistica e, comunque, per interventi in materia di turismo.

Le spese sopra indicate possono includere anche la copertura dei costi per gli uffici informazione e accoglienza turistica (IAT).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 27.12.2022 è stato approvato "accordo con il Comune di Taggia - ente capofila - per l'utilizzo congiunto e gestione economica dello IAT di Taggia. La previsione di spesa di € 200,00 iscritta in bilancio riguarda la quota di compartecipazione del Comune di Terzorio.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.791,92			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.791,92			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

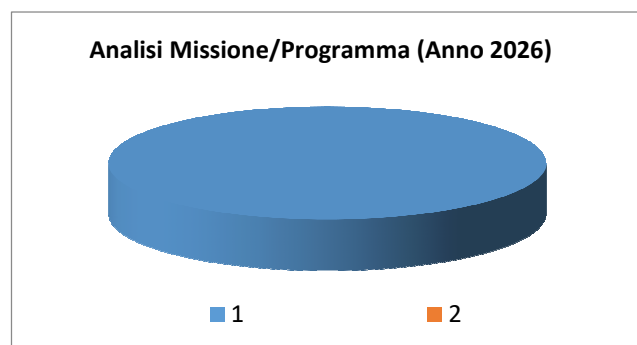


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



Per la parte corrente in questa missione è prevista la spesa per redazione di nuova progettazione urbanistica comunale (PUC). L'incarico è stato affidato al 29.12.2014 e l'esigibilità della spesa è stata imputata (in sede di riaccertamento straordinario) all'anno 2015. L'Entrata in vigore nella nuova legislazione regionale in materia urbanistica (di modifica della Legge Urbanistica Regionale) ha richiesto di fatto una diversa impostazione della progettazione, pertanto si è addivenuti alla necessaria modifica del "programma" per la consegna degli elaborati, ai fini dell'iter approvativo.

La nuova esigibilità della spesa, nella quota residua di € 30.291,91 è attualmente prevista nell'esercizio 2023.

E' inoltre prevista la spesa di € 5.500,00 per interventi di pulizia alveo e prevenzione dissesto idrogeologico da finanziarsi con le risorse di cui alla L.R. L.R. 20-2006 ART. 43 – (manutenzione ordinaria per la difesa del suolo).

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1//

Non sono previste spese di investimento nella missione 8

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

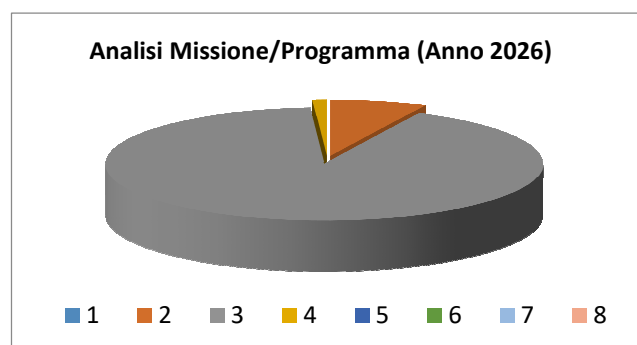
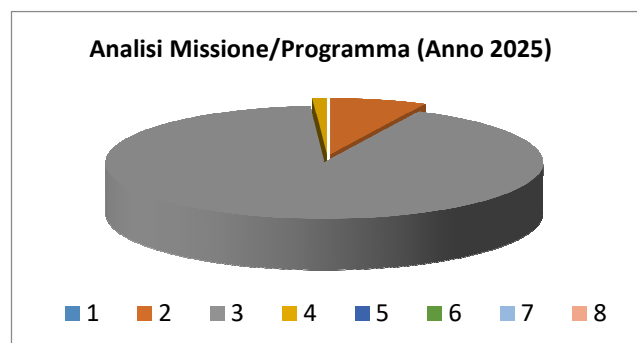
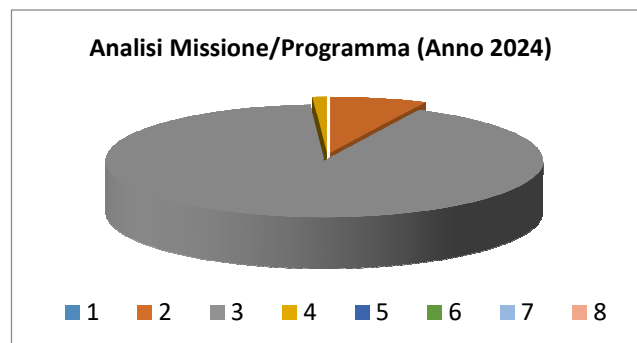
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.074,00	4.074,00	4.074,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.490,00			
3	Rifiuti	comp	52.555,00	52.555,00	52.555,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	76.230,19			
4	Servizio idrico integrato	comp	600,00	600,00	600,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.318,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	57.229,00	57.229,00	57.229,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	111.038,19			



Le spese previste in questa missione riguardano

- spese per prevenzione randagismo (convenzione con canile per mantenimento e ricovero randagi, spese per sterilizzazione randagi presso canile)
- spese per servizio rifiuti (raccolta e trasporto rifiuti, smaltimento, spese per raccolta differenziata,)
- Spese per servizio idrico integrato, per la quota di spesa rimasta a carico dell'Ente (dopo il trasferimento del servizio al gestore unico) ovvero concessioni demaniali.

Non sono previste spese di investimento nel triennio.

GESTIONE INTEGRATA SERVIZIO RIFIUTI

Con la L.R. n. 01 del 24 febbraio 2014 sono state approvate specifiche norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. A tal fine è stato individuato un ambito territoriale ottimale (ATO) unico coincidente con il territorio dell'intera Regione;

Ai sensi dell'art. 14 comma 1, l'ATO è articolato in quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, La Spezia e Savona;

La Regione riveste, ai sensi dell'art. 15, c.1, il ruolo di Autorità d'Ambito per il governo del ciclo dei rifiuti;

Le Province sono tenute ad organizzare i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture a servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti indifferenziati ed al loro smaltimento; le relative determinazioni sono contenute in uno specifico piano d'area (art. 14 comma 3);

Le Province e la Città Metropolitana di Genova esercitano le seguenti funzioni in attuazione degli indirizzi fissati dall'Autorità di ATO:

- analisi del fabbisogno di servizio per il bacino territoriale di riferimento, in relazione alla quantità/qualità di rifiuti da raccogliere ed avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello quantitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- approvazione del piano d'area, nel quale sono indicati i servizi minimi in relazione alle attività di spazzamento ed agli standard di qualità della gestione del ciclo dei rifiuti;
- modalità di utilizzo condiviso delle infrastrutture di primo conferimento e di trattamento dei materiali raccolti in modo differenziato previste dal piano regionale;
- determinazione, sulla base dei criteri dell'Autorità Regionale, del costo unitario per unità di peso per ciò che attiene la gestione del ciclo dei rifiuti e del valore del servizio di spazzamento, che vengono comunicati alle Amministrazioni Comunali ai fini della copertura finanziaria, da effettuarsi con le tariffe all'utenza;
- indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi che la gestione d'area garantisce alle Amministrazioni Comunali come implementazione dei servizi e standard minimi;
- definizione del modello organizzativo connesso all'erogazione dei servizi;
- assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi, coerente con la definizione del modello organizzativo di cui alla lettera precedente;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

Le Province possono provvedere alle funzioni connesse all'organizzazione ed all'affidamento dei servizi delegando tali funzioni a Comuni facenti parte di un bacino di affidamento, nonché in base all'art 14 comma 5 della L.R. 01/2014 (comma già sostituito dall'art. 7 della L.R. 01 dicembre 2015, n. 20 e così modificato dall'art. 1 della L.R. 01 marzo 2016, n. 4), le province possono individuare, all'interno del territorio di propria competenza, dei bacini di affidamento comprendenti anche unioni di comuni situate in una diversa provincia con caratteristiche di omogeneità territoriale ed un congruo numero di abitanti, in conformità alle indicazioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti, tali da renderli sostenibili dal punto di vista della qualità del servizio e della sua economicità, designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila.

Con DCP 22 Marzo 2018 n. 7, la Provincia di Imperia ha approvato la versione definitiva del Piano d'Area Omogenea Imperiese per la gestione del ciclo dei rifiuti, che individua:

- tre bacini di affidamento definitivi, operativi dal 1 Gennaio 2021, denominati:
 - bacino Sanremese, 14 Comuni (capofila Comune di Sanremo);
 - bacino Ventimigliese;
 - bacino Imperiese;
- alcuni bacini di affidamento transitori con operatività sino al 31 Dicembre 2020.

La Provincia di Imperia, successivamente all'approvazione del Piano d'Area, ha espresso quanto segue: l'individuazione specifica, nel piano d'area, dei Comuni Capofila per ogni bacino di affidamento, sia transitori che definitivi, palesa ed evidenzia la volontà della Provincia di trasferire ad ognuno di loro il compito di progettare, affidare ed organizzare i servizi di igiene ambientale sul proprio territorio di competenza in sinergia con gli altri Comuni appartenenti al Bacino ed in ottemperanza agli indirizzi contenuti nel piano stesso, in linea con quanto asserito dall'art. 14 c. 5

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

L.R. 1/2014, dove si chiarisce che *"Ai fini degli affidamenti di cui ai commi 2 e 3, ... le province possono individuare, all'interno del territorio di propria competenza, dei bacini di affidamento ... con caratteristiche di omogeneità territoriale ... designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila. Risulta dunque evidente che la scelta del piano d'area di individuare per ciascun bacino un Comune capofila manifesta la precisa volontà di trasferire loro le competenze a provvedere agli affidamenti, mantenendo la Provincia il ruolo di coordinamento, facilitazione e controllo dell'azione amministrativa nel rispetto dell'autonomia territoriale, salvo casi di inerzia ingiustificata o azioni contrarie agli indirizzi provinciali che impediscano il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali e/o provinciali."*

Con deliberazione Consiliare n. 45 in data 09.12.2020 è stata approvata la formale attivazione del bacino definitivo Sanremese già composto dai seguenti 13 (tredici) Comuni:

- ➔ BADALUCCO
- ➔ BAIARDO
- ➔ CASTELLARO
- ➔ CERIANA
- ➔ MOLINI DI TRIORA
- ➔ MONTALTO CARPASIO
- ➔ POMPEIANA
- ➔ RIVA LIGURE
- ➔ SANTO STEFANO AL MARE
- ➔ SANREMO
- ➔ TAGGIA
- ➔ TERZORIO
- ➔ TRIORA

E la formale proposta, da inoltrare alla Provincia di Imperia, di ripermimetrazione / allargamento del bacino di affidamento di cui sopra anche agli ulteriori seguenti 8 (otto) Comuni ivi citati,

- ➔ CIPRESSA
- ➔ CIVEZZA
- ➔ COSTARAINERA
- ➔ DOLCEDO
- ➔ PIETRABRUNA
- ➔ PRELÀ
- ➔ SAN LORENZO AL MARE
- ➔ VASIA

per un totale di 21 (ventuno) comuni, e comunque per i Comuni aggiuntivi che formalizzeranno la volontà del loro ingresso per le motivazioni ivi riportate.

Il Comune di Sanremo, nella deliberazione di Consiglio n. 54 del 09/11/2020, ha formulato alla Provincia di Imperia la proposta della forma di gestione del servizio nel territorio del bacino definitivo (sia nella conformazione dell'attuale Piano d'Area, sia in quella proposta con la citata delibera), con affidamento secondo la formula in *house providing* ex art. 16 D.Lgs. 175/2016, con controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci, ad AMAIE Energia e Servizi SRL;

Rispetto al quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale, il citato Piano d'Area Omogenea, in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi, individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2021 che ha trasferito i Comuni di San Lorenzo al Mare, Cipressa, Costarainera, Civezza e Pietrabruna dal Bacino definitivo Imperiese al Bacino definitivo Sanremese) quattro Bacini di Affidamento definitivi:

- il Bacino di Affidamento Ventimigliese
- **il Bacino di Affidamento Sanremese**
- il Bacino di Affidamento Imperiese
- il Bacino di Affidamento Dianese

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea individua specificatamente per ogni Bacino di Affidamento il corrispondente Comune Capofila trasferendo, ad ognuno di loro, il compito di progettare affidare ed organizzare i

servizi di igiene ambientale sul territorio di competenza in sinergia con gli altri Comuni appartenenti al Bacino ed in ottemperanza agli indirizzi contenuti nel piano stesso, in linea con quanto asserito dall'art. 14, comma 5, della L.R. 1/2014, dove si chiarisce che "Ai fini degli affidamenti di cui ai commi 2 e 3, ... le province possono individuare, all'interno del territorio di propria competenza, dei bacini di affidamento ... con caratteristiche di omogeneità territoriale ... designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila", mantenendo la Provincia il ruolo di coordinamento, facilitazione e controllo dell'azione amministrativa nel rispetto dell'autonomia territoriale, salvo casi di inerzia ingiustificata o azioni contrarie agli indirizzi provinciali che impediscano il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali e/o provinciali;

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale, regionale e dal citato Piano d'Area Omogenea Imperiese per la gestione dei rifiuti il **comune di Sanremo** è pienamente titolato ad esercitare le funzioni di **Comune Capofila per il Bacino di Affidamento Sanremese**.

Con deliberazione n. 14 in data 28.06.2021 il Consiglio Comunale ha provveduto:

- Ad approvare - al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione, tra i Comuni ricompresi nel Bacino Sanremese di affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, delle attività di interesse comune finalizzate alla costituzione dell'Assemblea dei Sindaci quale organo esercitante funzioni di Ente di Governo (Egato) disciplinandone le finalità, i compiti, le regole di funzionamento e la durata - "Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per le modalità di esercizio dell'Ente di Governo attraverso la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino Sanremese relativamente ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio;
- Ad approvare "convenzione per l'esercizio associato e coordinato di compiti e funzioni tecniche di competenza comunale connesse ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio del Bacino Sanremese di affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, in ADDENDUM a convenzione per il controllo analogo congiunto su società in house ai sensi dell'art. 30 del D.LGs. 267/2000", anche ai fini della costituzione della "Consulta dei Sindaci" per indirizzo programmazione controllo e coordinamento della gestione tecnica associata del servizio in oggetto prevedendo compiti, finalità e funzionamento della stessa nonché del Comune capofila, dell'Ufficio centrale di bacino e dei rapporti tra la Consulta, l'Ufficio centrale di bacino ed il Gestore (Egato);
- A dare atto che il Comune di Terzorio aderisce all'EGATO, come indicato all'art. 2 dell'"Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per le modalità di esercizio dell'Ente di Governo attraverso la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino Sanremese relativamente ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio";

In data 30.06.2021 sono stati formalmente costituiti:

- L'assemblea dei sindaci (Assemblea dei Sindaci del bacino Sanremese - ente capofila Comune di Sanremo) con funzioni di autorità d'Ambito come da delega della Provincia di Imperia: EGATO)
- La Consulta dei Sindaci (Ente Capofila comune di Taggia) quale organismo tecnico di supporto all'EGATO (Assemblea dei Sindaci);

In ordine al predetto "accordo ex art. 15 L. 241/90" si evidenzia

- che l'art. 2 stabilisce che spettano all'assemblea dei sindaci del bacino sanremese, quale organismo deliberativo dell'Ente di Governo EGATO, le funzioni previste dalle lettere c) ed f) della L.R. 1/2014 ed in particolare **"assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi coerente con la definizione del modello organizzativo"**
- l'art. 5 del predetto accordo che indica che l'assemblea approva

1. "la modalità di affidamento del servizio al Gestore Unico ed il contratto di servizi, comprensivo degli allegati tecnici e disciplinari di esecuzione"

"la relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 ed art. 192 del D.Lgs. 50/2016 di tutto il bacino di affidamento comprensiva del Piano Economico Finanziario di Bacino asseverato nelle forme di legge

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Con deliberazione consiliare n. 45 in data 09.12.2020 ad oggetto "determinazioni afferenti al bacino sanremese per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed alla relativa modalità di affidamento – determinazioni"

- Si è preso atto che il Comune di Sanremo, nella deliberazione di Consiglio n. 54 del 09/11/2020, ha formulato alla Provincia di Imperia la proposta di gestione del servizio nel territorio del bacino definitivo (sia nella conformazione dell'attuale Piano d'Area, sia in quella proposta col presente atto), con affidamento secondo la formula in house providing ex art. 16 dlgs. 175/2016, con controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci, ad AMAIE Energia e Servizi SRL;
- si rinviava a successiva deliberazione di Consiglio comunale l'approvazione dell'acquisto di una quota di partecipazione ad Amaie Energia e Servizi SRL dell'affidamento in house del servizio a quest'ultima, degli atti e delle motivazioni a supporto di detto acquisto ed affidamento;

Con deliberazione consiliare n. 21 in data 21.06.2021 ad oggetto "Acquisizione quota partecipazione nella società "Amaie Energia e Servizi" s.r.l. finalizzata all'affidamento "In house providing" del servizio di gestione integrata rifiuti urbani - bacino di affidamento Sanremese" si è provveduto a:

- approvare, la partecipazione del Comune di Terzorio al capitale sociale della Società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.L." (con sede in Sanremo – Via ARMEA, 96, capitale sociale interamente versato di € 3.009.000, Codice Fiscale 01350350086 - Numero Rea IM 118905 - P.I. 01350350086);
- approvare:
 - la Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 175/2016, che reca le motivazioni analitiche inerenti l'acquisizione della partecipazione nella società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.L." da parte del Comune di Terzorio;
 - il "nuovo statuto 2021" Di AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL
 - la "convenzione ex art. 30 TUELL" per il controllo analogo congiunto su Amaie Energia e Servizi srl,
- dare atto che si sarebbe provveduto all'acquisto quote di partecipazione nella società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.L.", per l'importo di Euro 1000,00 (mille,00 euro) attualmente corrispondenti allo 0,033% del capitale sociale avvalendosi dell'aumento di capitale sociale di € 100.000,00 in corso sino al 31.12.2021 e tuttora sottoscrivibile.
- dare atto che l'acquisizione veniva finalizzata all'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) da parte dell'Ente capofila, a seguito di esperimento delle procedure e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.
- Dare atto che l'affidamento "in house" del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana sarebbe stato oggetto di successivi provvedimenti in esito al perfezionamento delle procedure di cui all'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, delle procedure di acquisizione delle quote e della stipula degli atti necessari.

In ordine alla predetta deliberazione consiliare si evidenzia

- che lo schema di delibera corredato dagli allegati è stato sottoposto a "consultazione pubblica" e nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni;
- che la delibera consiliare unitamente agli allegati è stata trasmessa in data 26.07.2021 all'AGCM - all'indirizzo protocollo.agcm@pec.agcm.it ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e nei successivi 60 giorni non sono pervenute comunicazioni;
- che la delibera consiliare unitamente agli allegati è stata trasmessa alla Corte dei Conti tramite portale dedicato;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 23.11.2021 in ordine alla gestione integrata del servizio rifiuti si provvedeva ad approvare, per quanto di competenza, ed in linea tecnica la documentazione trasmessa dall' "Ufficio centrale di bacino – consulta dei Sindaci" a ("appendice al disciplinare tecnico per il Comune di Terzorio e "schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Egato per il periodo 2021-2036"), e si stabiliva, al fine di consentire l'avvio della gestione integrata rifiuti e conseguente operatività del servizio nei termini previsti dalla

vigente normativa, (secondo il modello prescelto dell'in-house providing) che la responsabile del servizio proceda formale acquisto della partecipazione nell'importo di € 1.000,00 impegnando, liquidando e pagando la relativa spesa entro il corrente esercizio **anche al fine di consentire all'ente di avvalersi dell'aumento di capitale sociale di € 100.000,00 in corso sino al 31.12.2021 e tuttora sottoscrivibile.**

L'Ente ha pertanto provveduto alla formalizzazione dell'acquisto della partecipazione.

In merito all'avvio della gestione integrata dei rifiuti si richiama e ribadisce quanto segue:

- l'art. 24, comma 2 bis della L.R. 12/2015 che indica "ove la provincia o la città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'Area o Piano Metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i comuni posso provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città metropolitana, ad un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il 31 dicembre 2020.
- l'ordinanza 81/2020 del Presidente della Giunta Regionale e preso atto che con la stessa, tra l'altro, si stabilisce che "...in relazione alle circostanze...risulti altresì opportuna una proroga semestrale del termine indicato dall'art. 24,, c.2 bis della legge regionale n. 12/2015" e si ordina di "prorogare fino al 30.06.2021 il termine indicato dall'art. 24, c. 2bis della legge regionale n. 12/2015"
- l'ordinanza n. 27/2021 "proroga periodo transitorio per affidamento di gestione integrata rifiuti per aree omogenee... con la quale il predetto termine viene ulteriormente prorogato al **31.12.2021.**;
- i Comuni appartenenti al Bacino definitivo "Sanremese", così come individuati dalla Provincia di Imperia e precisamente i Comuni (in ordine alfabetico) di Badalucco, Bajardo, Castellaro, Ceriana, Cipressa, Civezza, Costarainera, Molini di Triora, Moltalto/Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Triora, con Sanremo quale "capofila" hanno deliberato e sottoscritto:
 - Accordo ai sensi dell'art 15 Legge 241/90 (concernente le modalità di esercizio, attraverso la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci delle funzioni di Ente di Governo da parte del Comune di Sanremo quale Comune capofila relativo all'affidamento dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio;
 - Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 per l'esercizio associato e coordinato di compiti e funzioni tecniche di competenza comunale connesse ai servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi tra i Comuni ricompresi nel territorio del Bacino Sanremese di affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, in ADDENDUM a precedente Convenzione per il controllo analogo congiunto su società in house sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000
- **La** Consulta dei Sindaci costituita ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, con verbali in data 26 novembre 2021 e 21 gennaio 2022, ha adottato la proposta progettuale complessiva relativa all'esercizio del servizio di cui sopra, **proponendo all'Ente di governo (EGATO) l'affidamento in house providing** ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 ad Amaie Energia e Servizi Srl del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera ll) del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativo all'intero territorio del Bacino Sanremese per 15 anni ,decorrenti indicativamente dal 1° febbraio 2022 , sulla base dei seguenti documenti che sono stati approvati:
 - disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni; schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
 - schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito da Amaie Energia e Servizi srl;
 - piano economico finanziario presentato da Amaie Energia e Servizi srl, in data 19/01/2022 prot. gen. 6131 corredato dalla nota di asseverazione da parte di "Crowe Bompani SpA" a

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L.13 agosto 2011 n.138 convertito con Legge n.°148 del 14 settembre 2011;

- L'Assemblea dei Sindaci costituita ex art. 15 della Legge 241/1990, su istruttoria del rispettivo Ufficio di Egato, con verbale in data 21/01/2022 ha conseguentemente approvato sulla base delle proposte della Consulta dei Sindaci, di cui ai verbali sopra citati, e sottoposto alla deliberazione ulteriore del Consiglio Comunale di Sanremo l'affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 ad Amaie Energia e Servizi srl del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera II) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente), per l'intero territorio dell'Ambito Sanremese, per 15 anni indicativamente dal 1° febbraio 2022 in poi, sulla base di:
 - Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento "in house" dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani ex artt. nn.34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2012, n. 221 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, redatta da "Paragon Business Advisors S.r.l" in data 19-01-2022 acquisita con prot. 6268 del Comune di Sanremo e corredata dai seguenti documenti:
 1. disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni; schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
 2. schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito in via preliminare da Amaie Energia e Servizi Srl, acquisito con nota prot. 6131 del Comune di Sanremo in data 19/01/2021;
 3. piano economico finanziario presentato da Amaie energia e servizi srl, acquisito in data 19/01/2022 con prot. 6131 del Comune di Sanremo e corredato dalla nota di asseverazione da parte della Società "Crowe Bompani SpA";

Il Comune di Sanremo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.°3 del 28.01.2022 ha approvato a tutti gli effetti di Legge l'affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 alla Società AMAIE

ENERGIA E SERVIZI srl del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera II) del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'intero territorio del bacino dell'Ambito Sanremese, per anni quindici a far data dal 01.02.2022;

Lo svolgimento della funzione di Gestore Unico del Bacino Sanremese per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, è previsto secondo la seguente calendarizzazione:

- dal 01.02.2022 i servizi di cui all'All.sub 1), facente parte integrante e sostanziale del presente verbale, per i Comuni di Castellaro, Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabrugna, Pompeiana, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia e Triora;
- dal 01.03.2022 i restanti servizi non compresi nell'All. sub 1) sia in termini di prestazioni da rendersi che di Comuni non ancora serviti, ad eccezione di quanto infra;
- dal 01.07.2022 il completamento del segmento "trattamento e recupero" dei rifiuti, come previsto all'art.12 comma 5 del contratto di servizio approvato Alla data del presente documento sono in corso le procedure di affidamento in house providing, da parte dell'Ente capofila, della gestione integrata del servizio rifiuti, ad Amaie Energia e Servizi SRL.

Con verbale in data 31.01.2022 "verbale di consegna del servizio in via d'urgenza" (art.32 comma 8 D.lgs. 50/2016 – art. 5 d.lgs. 50/2016) si è dato avvio alla gestione sopra indicata.

Smaltimento rifiuti

In merito al servizio smaltimento rifiuti si riporta quanto segue:

L'Amministrazione Provinciale di Imperia, con determinazione dirigenziale n. H2/467 del 2.4.2014, esecutiva dalla stessa data, ha aggiudicato alla Società Idroedil srl la concessione per la costruzione e realizzazione della discarica pubblica lotto 6 nei comuni di Sanremo e Taggia;

Successivamente con nota 29.6.2016 la stessa comunicava che "i comuni DOVRANNO SOTTOSCRIVERE CON LA DITTA CONTRATTO DI SMALTIMENTO (come da bozza inviata) E che a far data dall'1.7.2016 inizierà l'abbancamento dei rifiuti presso la discarica pubblica in forza del P.D. H2/259 DEL 24.06.2016" ed evidenzia che il concessionario è la società IDROEDIL con sede in Taggia la quale fatturerà i servizi svolti

Con proprio atto n. . 115 del 14.07.2016, tra l'altro **si** assumeva determinazione a contrattare, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs.267/2000, indicando:

- ◆ che il fine che con il contratto si intende perseguire è l'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, così come definito all'art. 19 del contratto di "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata lotto n. 6, in località collette ozzotto, nei comuni di Taggia e Sanremo"
- ◆ che l'oggetto del contratto è l'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, così come definito all'art. 19 del contratto di "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata lotto n. 6, in località collette ozzotto, nei comuni di Taggia e Sanremo"
- ◆ che la scelta del contraente è stata effettuata dall'Amministrazione Provinciale con determinazione dirigenziale n. H2/422 del 17.04.2013, mediante avvio di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della progettazione esecutiva, concessione di costruzione e successiva gestione della discarica pubblica sopra indicata (Lotto 6) e successiva aggiudicazione definitiva in capo alla Ditta Idroedil s.r.l. di cui a Determinazione Dirigenziale n. H2/467 del 02.0.2014.
- ◆ che le clausole ritenute essenziali sono riportate nel contratto di rep. 29629 stipulato tra l'amministrazione provinciale di Imperia e la Idroedil srl concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata lotto n. 6, in località collette ozzotto, nei comuni di Taggia e Sanremo" nonché nello schema di contratto di affidamento tra Il Comune di Terzorio e la Idroedil srl

e si affidava alla Idroedil s.r.l. con sede in Taggia – Via C.Colombo 54 - l'espletamento del servizio di smaltimento ovvero del "servizio" definito dall'art. 19 del contratto di concessione rep. 29629 stipulato tra l'Amministrazione Provinciale di Imperia e la Idroedil s.r.l. , ed in forza del quale si procede all'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti;

Con determinazione n. 91 in data 27.06.2019 si prendeva atto della nota dell'amministrazione provinciale di Imperia con la quale, detta amministrazione:

➤ **evidenziava**

- che l'art. 5 del contratto di concessione della discarica pubblica denominata "lotto 6" testualmente recita "la durata della concessione è fissata in 2.366 (duemilatrecentosessantasei) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto, fermo restando che la stessa scadrà anticipatamente o successivamente IN DEROGA AL TERMINE DI CUI SOPRA, al raggiungimento del limite massimo autorizzato pari a TON,. 283.000 (Duecentottantatremila) di rifiuti solidi urbani abbancati o al raggiungimento della volumetria massima prevista nel progetto pari a mc 283.000 di rifiuti solidi urbani abbancati...omiss..."
- che il LIMITE IN TONNELLATE o in VOLUME RISULTA PRIORITARIO A QUELLO SQUISITAMENTE TEMPORALE, anticipando o posticipando la scadenza del contratto con il Concessionario;
- che IL LIMITE TEMPORALE DI SCADENZA SARA' il 24.09.2021... e che... al raggiungimento del limite delle 283.000 tonnellate, rimane disponibile quello dei 283.000 mc. ..qualora non coincidente.. per cui sarà possibile recuperare ulteriori mesi di utilizzo;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- **individuava** quale scadenza temporale dell'affidamento la data del 24.09.2021, riservandosi di assumere ulteriori determinazioni in relazione alle indicazioni che verranno fornite dall'amministrazione provinciale stessa

In seguito con determinazione n. 83 in data 06.08.2020

si prendeva atto di quanto comunicato e stabilito dall'amministrazione provinciale di Imperia in ordine alla prosecuzione del servizio di smaltimento ed in particolare della nota Prot. P/2020/18625 MR/gfg/ja del 5.8.2020 con la quale, l'amministrazione provinciale i comunicava:

- che ..."con determina dirigenziale n. 491 del 5.8.2020, è stata approvata la bozza dell'atto aggiuntivo modificativo alla convenzione Rep. N. 29629 del 28.05.2014 relativa alla "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata Lotto 6 in loc. Collette ozzotto, nei comuni di Taggia e Sanremo" per la prosecuzione della concessione dal 6 agosto 2020 fino al raggiungimento del limite volumetrico di 283.000 mc e comunque NON OLTRE 850 (ottocentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sua sottoscrizione.
- Che la nuova tariffa netta è determinata in € 115,80/ton oneri di sicurezza inclusi (€ 0,37 ton)
- Che la tariffa verrà corrisposta al concessionario in € 109,80 ton comprensivi di oneri di sicurezza fino al 31.12.2020 ed in € 117,91 dall'1.1.2021;

si dava atto che la scadenza del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani – discarica pubblica lotto 6 - (affidato direttamente alla IDROEDIL in adesione ad accordo quadro convenzione alla IDROEDIL srl - per mesi 36 a far data dall'1.7.2019 2016 – e/o comunque fino al raggiungimento del limite massimo autorizzato di r.s.u. abbancati pari a ton. 283.000 o al raggiungimento della volumetria massima prevista nel progetto di cui a procedura espletata dall'amministrazione provinciale) - già indicata nel settembre 2021 - in forza delle comunicazione dell'ente appaltatore (provincia di Imperia) viene a **configurarsi nel giugno 2022** (22 mesi dal primo agosto) ed in ogni caso non oltre il dicembre 2022 (850 gg dal 6 agosto 2020)

si dava atto che la prosecuzione del servizio di smaltimento fa riferimento al contratto originario modificato con l'atto aggiuntivo approvato dalla stazione appaltante (Provincia di Imperia)

si dava atto che successivamente alla sottoscrizione del predetto atto aggiuntivo (6 agosto 2020) sarebbe decorsa la nuova tariffa di smaltimento

Per quanto concerne la gestione del ciclo dei rifiuti si evidenzia

- che con Deliberazione Consiglio Regionale n° 14 del 25/03/2015 è stato approvato il Piano regionale dei Rifiuti con il quale è stato regolato il ciclo di gestione dei rifiuti sull'intero territorio regionale;
- che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 17 del 22/03/2018, modificata con successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 12 del 15/03/2021, la Provincia di Imperia ha approvato in via definitiva il Piano dell'Area Omogenea Imperiese per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nel quale tra l'altro è stata indicata e pianificata la soluzione temporanea del conferimento presso le discariche savonesi dei rifiuti del territorio provinciale durante il periodo transitorio intercorrente tra l'esaurimento della discarica pubblica di Collette Ozotto – Lotto 6 e la costruzione e messa in esercizio dell'impianto tecnologico di Colli, sulla base degli indirizzi regionali in materia;
- che in data 13 dicembre 2021, con deliberazione n. 17 del Comitato d'Ambito Regionale per la gestione integrata dei rifiuti, è stato approvato il Programma straordinario per la gestione emergenziale dei rifiuti sul territorio ligure per l'anno 2022, ove si è accertato che *"L'attuale invaso di Collette Ozotto, Lotto 6, risulta attualmente in esaurimento, con una capacità residua che è stata stimata da Provincia di Imperia in 18.000 t circa al 1.1.2022. Vi sarà dunque la conseguente necessità di dover smaltire in altro impianto regionale, prioritariamente quelli più prossimi del Savonese, i flussi imperiesi, per un periodo che non si concluderà prima del II semestre 2024. Per il solo 2022, a valle del trattamento, si possono stimare cautelativamente in circa 54.000 le tonnellate da abbancare, per una media mensile di circa 4.500 t. Il nuovo Polo Impiantistico di Colli, autorizzato nel maggio 2020, è attualmente nelle fasi di avvio della gara per la realizzazione e gestione, con un cronoprogramma che riguarda infatti la piena operatività non prima della data citata, che dovrà essere comunque confermata a seguito della compiuta formalizzazione dei passaggi successivi. L'impianto TMB attuale, operante a*

Collette Ozotto, potrà comunque essere mantenuto operativo senza soluzioni di continuità nelle more del completamento del nuovo Polo, con la possibilità di inviare a smaltimento finale esclusivamente quote di indifferenziato trattato".

- che nello stesso Programma si sono stabiliti i seguenti indirizzi:
 - "Per il 2022, potranno essere implementate soluzioni che prevedano lo smaltimento del rifiuto trattato presso l'impianto di Collette Ozotto in discariche liguri per rifiuti speciali, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità autorizzati;
 - nella fattispecie si indicano come soluzioni prioritarie, ai fini del mantenimento del complessivo equilibrio gestionale a livello di ambito regionale, lo smaltimento presso l'impianto di Boscaccio, previa valutazione della volumetria disponibile al fine di poter contemperare le coesistenti esigenze dei territori metropolitano ed imperiese, e la discarica di rifiuti speciali in Bossarino in Comune di Vado Ligure;
 - secondo le priorità sopra stabilite saranno attivabili fin dal mese di gennaio 2022 flussi di rifiuti trattati dall'impianto imperiese agli impianti di destino per una quantità massima del 95% del totale dei rifiuti in uscita calcolata come media trimestrale; tale massimale potrà essere rivisto annualmente, alla luce dell'analisi dell'andamento della produzione rifiuti e del monitoraggio delle volumetrie residue in discarica, oltre che in base ad eventuali aggiornamenti del cronoprogramma in corso d'opera;
 - Regione Liguria promuoverà l'integrazione di soluzioni straordinarie extraregionali anche per i flussi imperiesi da percorrere in caso di contingenti problematiche che interrompano o limitino la percorribilità delle soluzioni prioritarie regionali sopra esposte; saranno in ogni caso sempre percorribili, in ultima istanza, soluzioni temporanee tramite accordi diretti con gestori di impianti di termovalorizzazione fuori regione, nell'ambito della disciplina di cui al DPCM 10 agosto 2016 attuativo dell'art.35 del D.L.133/2014 convertito in Legge n.164/2014;
 - Provincia di Imperia dovrà formalizzare ruoli, responsabilità e procedure atte a definire coordinamento logistico, modalità tecniche operative e le condizioni di conferimento dei rifiuti, flussi di comunicazioni, supervisionando gli opportuni accordi contrattualistici fra gestori interessati";

Con deliberazione consiliare n. 10 in data 10.03.2022 si è dato atto di quanto segue:

- che le decisioni assunte dal Comitato d'Ambito Regionale, in quanto organo di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico regionale, sono vincolanti per tutto il territorio e, conseguentemente, per le Province liguri che gestiscono la chiusura del ciclo all'interno della propria area Omogenea, così come disciplinato dalla L.R. n. 1/2014 e s.m.i.;
- che l'Assemblea dei Sindaci in data 09/02/2022, con deliberazione n. 2, ha preso atto che:
 - non si ritiene opportuno affrontare un periodo transitorio di conferimento dei rifiuti nelle discariche savonesi senza avere un minimo di capacità residua di smaltimento in loco, necessario per sopperire ad eventuali fermi impianti o criticità degli stessi;
 - il contratto di concessione attualmente in essere con la società Idroedil s.r.l. per la gestione della discarica pubblica di Collette Ozotto consente di sottoscrivere un terzo e definitivo Atto Aggiuntivo nei limiti di quanto disposto dai commi 1, lett. b), e comma 2, dell'art. 175, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per un periodo intercorrente tra il 1° marzo 2022 e il 4 febbraio 2023, salve eventuali proroghe tecniche;
 - in tale periodo il concessionario dell'impianto di Collette Ozotto provvederà a trattare e smaltire, rispetto al totale dei r.s.u. conferiti dai Comuni in ingresso, il 5% in loco e a trattare e trasportare il 95% presso le due discariche savonesi di Bossarino e Boscaccio, così come previsto dal Comitato d'Ambito Regionale con la deliberazione n. 17 del 13 dicembre 2021;
 - i costi che dovranno sopportare i Comuni conferitori della provincia di Imperia con la nuova gestione transitoria per lo smaltimento del rifiuto prodotto saranno in parte fatturati da Idroedil, per l'attività di trattamento rifiuti, coltivazione residuale lotto 6, biostabilizzazione frazione organica, carico bilici diretti e trasporto a siti esterni, e in parte fatturati dai Gestori delle due discariche di Boscaccio e Bossarino, per lo smaltimento delle quantità di rifiuti ad esse conferiti;

e il Consiglio comunale

ha proceduto ad approvar e convenzione per la costituzione di una associazione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Provincia di Imperia e i Comuni della Provincia di imperia, esclusi i Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, avente ad oggetto il coordinamento, l'attuazione e la

gestione associata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non pericolosi di questi ultimi presso le discariche di Bossarino e di Boscaccio, nel Comune di Vado Ligure, ai sensi di quanto disposto con la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 09/02/2022 composta da n. 11 articoli unitamente alla Tabelle A allegati alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ha dato atto che la predetta convenzione disciplina esclusivamente i rapporti giuridico - finanziari tra gli Enti associati per l'affidamento dei contratti di smaltimento con le due discariche savonesi alle tariffe sopra citate, mentre i costi relativi al trattamento, coltivazione residuale Lotto 6, biostabilizzazione frazione organica, carico bilici e trasporto alle discariche savonesi, saranno sopportati dai comuni autonomamente, - previa sottoscrizione di specifico atto aggiuntivo all'attuale contratto in vigore con il concessionario della discarica pubblica di Collette Ozotto Lotto 6 - sulla base dei costi indicati dai competenti Uffici provinciali;

ha dato atto che in data 28.05.2014 l'amministrazione provinciale di Imperia ha sottoscritto contratto rep. 29629 relativo alla "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata lotto 6 in località collette Ozzotto nei comuni di Taggia e Sanremo" e che provvederà pertanto alla sua integrazione/modifica ed alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo sopra indicato al fine di consentire ai Comuni interessati l'integrazione degli affidamenti relativi allo smaltimento rifiuti; (dando mandato agli uffici provinciali competenti di provvedere a porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici e necessari per la contrattualizzazione con i vari Gestori coinvolti dei conferimenti dei r.s.u. prodotti sul territorio, prevedendo per quanto possibile la fatturazione anticipata dei costi sostenuti dai Comuni alla Provincia di Imperia, ad esclusione dei Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, mediante predisposizione di apposita convenzione tra Enti disciplinante le modalità di rimborso delle spese anticipate dalla Provincia in merito;

Il settore infrastrutture rifiuti dell'amministrazione provinciale di Imperia ha predisposto apposito "progetto di variante non sostanziale per l'effettuazione, all'interno della discarica di collette ozotto – Lotto 6 – di attività di trasbordo e caricamento dei rifiuti solidi urbani su idonei mezzi per essere conferiti in altro impianto fuori provincia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii ... accettato dalla ditta Idroedil, sia sotto il profilo progettuale che finanziario.

Con nota 16.3.2022 prot. 2022/0006964 l'Amministrazione Provinciale di Imperia ha trasmesso

- "atto aggiuntivo modificativo della convenzione Rep. n. 29629 del 28/05/2014 relativa alla "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani non pericolosi denominata Lotto n. 6, in località Collette Ozotto, nei Comuni di Taggia e Sanremo". CIG: 50712049EB - CUP: I63J11000200002" nonché atto dirigenziale con il quale stati affidati alla ditta Idroedil s.r.l., nell'ambito della gestione della discarica pubblica di Collette Ozotto – Lotto 6, gli ulteriori servizi supplementari relativi alle attività di trasbordo e trasporto finalizzate al conferimento dei r.s.u. provinciali presso gli impianti savonesi dal 21/03/2022 sino al 04/02/2023.
- "Verbale di concordamento sottoscritto in data 11.03.2022 con la Idroedil srl"
- "Determina dirigenziale n. RI/9 del 14.03.200 di approvazione del sopra indicato atto aggiuntivo"

Dai sopra indicati atti si evince che;

- il 5% dei rifiuti in ingresso continuerà ad essere trattato e smaltito all'interno della discarica pubblica Collette Ozotto – lotto 6;
- il 95% dei r.s.u. conferiti dai Comuni, dopo il trattamento di cui sopra, sarà invece trasportato presso le due discariche savonesi di Bossarino e Boscaccio;

...omiss...

Le le tariffe di smaltimento stabilite per le due discariche savonesi site nel Comune di Vado Ligure, individuate dal Comitato d'Ambito Regionale quali siti obbligatori di conferimento per i Comuni della provincia di Imperia, sono:

- a) € 140/ton per la discarica di Bossarino, gestita dalla ditta Green Up S.p.A.;
- b) € 120,61/ton per la discarica di Boscaccio, gestita dalla ditta Ecosavona s.r.l.;

Con nota 7236/p/2022 l'amministrazione provinciale:

- trasmetteva atto dirigenziale di "affidamento, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi afferenti ai codici EER 19.12.12 e 19.05.03, decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani dei 66 comuni della provincia di Imperia" alla ditta Ecosavona srl gestore della discarica sita in loc. Boscaccio nel Comune di Vado Ligure;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- comunicava che la tariffa di smaltimento presso tale impianto è di € 120,61 €/ton oltre IVA, oneri di servizio di attuazione dell'art. 40 della L.R. n. 18/1999, pari ad € 2,00 €/t, tributo speciale per conferimento in discarica;
- comunicava che era in fase di sottoscrizione analogo contratto di smaltimento con la ditta Green Up, gestore della discarica di Bossarino alla tariffa di € 140,00 €/ton oltre IVA, oneri di servizio di attuazione dell'art. 40 della L.R. n. 18/1999, pari ad € 2,00 €/t, tributo speciale per conferimento in discarica;

L'amministrazione provinciale di Imperia pertanto:

- con un terzo Atto Aggiuntivo modificativo della Concessione citata, n. rep. 30681 del 06/05/2022, ha sottoscritto specifico Atto Aggiuntivo alla convenzione n. 29629 del 28/05/2014 con la ditta Idroedil s.r.l., attuale concessionario della discarica pubblica di Collette Ozotto – Lotto 6, per l'avvio dei servizi supplementari relativi alle attività di trasbordo e trasporto dei rifiuti solidi urbani dei Comuni della Provincia di Imperia finalizzate al conferimento degli stessi in altri impianti fuori provincia, a far data dal 21.03.2022 e sino al 04.02.2023;
- in data 17/03/2022 con determinazione dirigenziale n. 164 ha affidato, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i, il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi afferenti ai codici EER 19.12.12 e 19.05.03, decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani dei 66 Comuni della Provincia di Imperia, alla ditta Ecosavona s.r.l., gestore della discarica sita in località Boscaccio, nel Comune di Vado Ligure;
- in data 02/05/2022 con determinazione dirigenziale n. 288 ha affidato, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi afferenti ai codici EER 19.12.12 e 19.05.03, decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani dei 66 Comuni della Provincia di Imperia, alla ditta Green Up S.p.A., gestore della discarica di Bossarino, sita nel Comune di Vado Ligure;
- in data 23/12/2022 con determinazione dirigenziale n. 1021 del 223/112/2022 ha approvato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, la perizia di variante e l'atto di sottomissione integrativo del terzo Atto Aggiuntivo rep. 30681 del 06/05/2022, al fine di provvedere in via del tutto precauzionale e alla luce delle problematiche volumetriche relative alla discarica di Boscaccio alla gestione del trasporto, sempre da parte di Idroedil s.r.l., dei rifiuti conferiti dai Comuni del territorio provinciale presso la discarica di Scarpino, nel comune di Genova;
- in data 04/01/2023, con determinazione dirigenziale n. 3 ha affidato sino al 4 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, l'ulteriore servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi afferenti ai codici EER 19.12.12 e 19.05.03, decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani dei 66 Comuni della Provincia di Imperia, alla ditta AMIU Genova S.p.A., gestore della discarica di Scarpino, sita nel Comune di Genova, ottenendo per quanto attiene il recupero del rifiuto biostabilizzato il prezzo speciale di 50 €/ton.e per un massimo di 800 tonnellate;
- con un terzo Atto Aggiuntivo modificativo della Concessione citata, n. rep. 30681 del 06/05/2022, ha sottoscritto specifico Atto Aggiuntivo alla convenzione n. 29629 del 28/05/2014 con la ditta Idroedil s.r.l., attuale concessionario della discarica pubblica di Collette Ozotto – Lotto 6, per l'avvio dei servizi supplementari relativi alle attività di trasbordo e trasporto dei rifiuti solidi urbani dei Comuni della Provincia di Imperia finalizzate al conferimento degli stessi in altri impianti fuori provincia, a far data dal 21.03.2022 e sino al 04.02.2023
- data 23/12/2022 con determinazione dirigenziale n. 1021 del 223/112/2022 ha approvato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, la perizia di variante e l'atto di sottomissione integrativo del terzo Atto Aggiuntivo rep. 30681 del 06/05/2022, al fine di provvedere in via del tutto precauzionale e alla luce delle problematiche volumetriche relative alla discarica di Boscaccio alla gestione del trasporto, sempre da parte di Idroedil s.r.l., dei rifiuti conferiti dai Comuni del territorio provinciale presso la discarica di Scarpino, nel comune di Genova;
- data 04/01/2023, con determinazione dirigenziale n. 3, è stato quindi precauzionalmente affidato sino al 4 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, l'ulteriore servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi afferenti ai codici EER 19.12.12 e 19.05.03, decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani dei 66 Comuni della Provincia di Imperia, alla ditta AMIU Genova S.p.A., gestore della discarica di Scarpino, sita nel Comune di Genova, ottenendo per quanto attiene il recupero del rifiuto biostabilizzato il prezzo speciale di 50 €/ton.e per un massimo di 800 tonnellate

Provincia di Imperia, al fine di traghettare entro il 31/12/2025, l'avvio della concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'impianto integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della provincia di Imperia, con annessa discarica di servizio, ubicato in località Colli, nel Comune di Taggia, ha predisposto i seguenti atti

- con Determinazione Dirigenziale n. 613 del 23/08/2022 ha nominato la Commissione giudicatrice, secondo quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 77 e 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019, modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1017 del 23/12/2022 ha dato atto dell'avvenuta conclusione delle operazioni di gara approvando i verbali di gara e procedendo all'aggiudicazione al costituendo R.T.I. formato dalla mandataria Idroedil s.r.l. e dalla mandante W.T.T. B.V.;

Il Piano Regionale dei rifiuti e delle bonifiche prevede per la Provincia di Imperia un periodo transitorio emergenziale di conferimento dei propri rifiuti prodotti presso le discariche liguri sino alla data di costruzione e gestione dell'impianto unico provinciale di Colli, nel Comune di Taggia;

Il Piano d'Area regionale prevede anche soluzioni fuori provincia da utilizzare sino alla messa a regime dell'impianto di Colli e che dagli uffici regionali competenti sono stati definiti i flussi di rifiuti e la programmazione puntuale limitatamente all'anno 2023 con la previsione di utilizzo prioritario degli impianti liguri posti nelle Provincie di Savona e Genova ed eccezionalmente, in caso di emergenza, degli impianti piemontesi e/o emiliani sulla base di accordi interregionali sottoscritti, come confermato e

meglio specificato con la nota regionale acquisita agli atti prot. n. 808 dell'11/01/2023;

Per la provincia di Imperia il trasporto e lo smaltimento dei propri rifiuti al di fuori del territorio ligure non risulta conveniente economicamente

Nell'anno 2023 è terminato il contratto di concessione per la costruzione e gestione della discarica pubblica di Collette Ozotto – Lotto 6, per il raggiungimento dei previsti limiti contrattuali, precisamente la volumetria massima abbancabile e la durata massima del contratto, così come modificati parzialmente dai successivi atti aggiuntivi approvati e sottoscritti, salvo previsione di specifica proroga tecnica di pochi mesi necessaria per la conclusione delle procedure di affidamento dei nuovi contratti di appalto per la gestione del trattamento, trasbordo e per il trasporto dei rifiuti provinciali verso le discariche liguri, in via di predisposizione da parte degli uffici rifiuti e SUA provinciale;

Con decreto del Presidente della Provincia n. 99 del 20 giugno 2022 è stata espressa al Dirigente del Settore Infrastrutture – Scuole – Ambiente specifica direttiva affinché vengano portate a compimento tutte le attività progettuali, tecniche e amministrative propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara per gli affidamenti del servizio di ricezione, trattamento e trasbordo dei rsu provinciali presso il sito pubblico di Collette Ozotto e del servizio di trasporto con mezzi idonei ideati e finalizzati al conferimento presso siti fuori provincia indicati dalla Regione Liguria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di procedere senza soluzione di continuità alla gestione dei rifiuti fuori provincia dopo il 4 febbraio 2023;

A seguito di tale atto la Provincia di Imperia ha provveduto alla gara dei due servizi sopra citati, finalizzati al trasporto totale dei rifiuti al di fuori del territorio provinciale, non essendo più possibile a quella data l'abbancamento degli stessi presso il sito di Collette Ozotto

Attualmente pare che i costi che dovranno sopportare i Comuni conferitori della provincia di Imperia con la gestione transitoria prevista non solo per l'esercizio 2023 ma anche per tutto il 2024 non sono ancora determinabili in via definitiva in quanto sottoposti alla verifica e approvazione da parte della Regione Liguria,

Alla data attuale è stato pertanto approvata dall'amministrazione provinciale la gestione transitoria dei rifiuti solidi urbani non pericolosi dei Comuni conferitori della provincia di Imperia a far data dal 5 febbraio 2023 e sino al 31 dicembre 2023, ed è stato dato mandato agli uffici provinciali

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

competenti a provvedere in nome e per conto dei Comuni della provincia di Imperia a porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici e necessari per la contrattualizzazione del servizio di smaltimento dei rifiuti prodotti dagli stessi con i Gestori delle discariche liguri savonesi e genovesi individuati dal programma regionale emergenziale per l'anno 2023, alle tariffe necessariamente approvate dagli organi regionali competenti e sulla base delle capienze volumetriche disponibili individuate per la provincia di Imperia dalla Regione Liguria, procedendo successivamente con ulteriore separato atto assembleare all'informativa circa l'entità dei costi complessivi da sopportare per la gestione di cui all'oggetto, ripartita per ogni singolo Comune conferitore;

La gestione transitoria si protrarrà inevitabilmente anche per il 2024.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	146.450,52	12.660,00	12.660,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	239.471,82			
TOTALI MISSIONE		comp	146.450,52	12.660,00	12.660,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	239.471,82			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

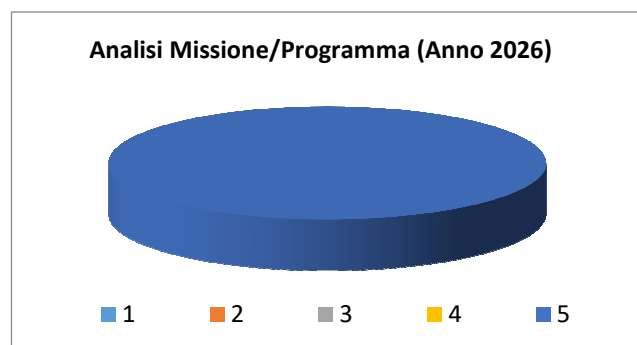


■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5



In questa missione sono previste spese per

Spesa corrente (€ 12.660,00)

- interventi di manutenzione e riparazione impianti di ii.pp (contatto di manutenzione con ENEL fornitura energia elettrica per pubblica illuminazione, interventi di pulizia e sfalcio strade

Spesa in conto capitale (€ 133.790,52)

- Interventi di manutenzione strade, viabilità, finanziati con quota proventi oo.uu e monetizzazione parcheggi (€ 10.000,00)
- Interventi di manutenzione straordinaria, realizzazione opere viarie, con proventi derivanti da oo.uu € 35.000,00, con proventi da monetizzazione parcheggi € 10.000,00 ed interventi di manutenzione straordinaria impianti ii.pp con proventi da sanzioni in materia urbanistica (€ 5.000,00) per un complessivo importo di € 50.000,00
- Interventi di messa in sicurezza strade finanziati con "Contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per € 83.790,52."

In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi: **come riportato nella missione 1**

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	315,00	315,00	315,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	315,00	315,00	315,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

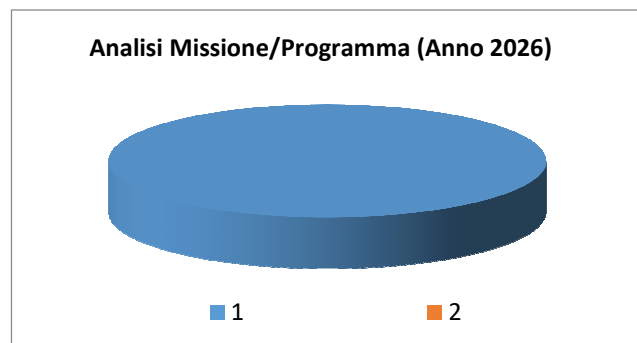


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



Nella missione "soccorso civile" sono comprese le spese per servizi di protezione civile. L'amministrazione ha approvato "Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi in materia di protezione civile ed antincendio boschivo tra i comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana, Castellaro e Terzorio". L'ente capofila è il Comune di Riva Ligure. La spesa prevista è relativa alla quota a carico del Comune di Terzorio per l'espletamento del servizio.

In riferimento alla, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

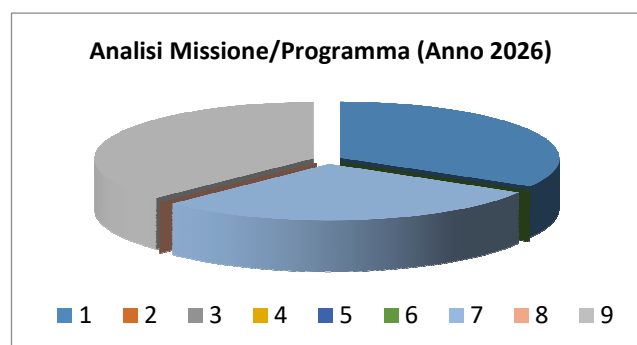
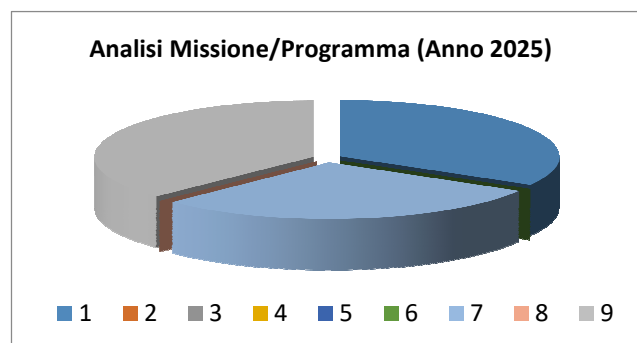
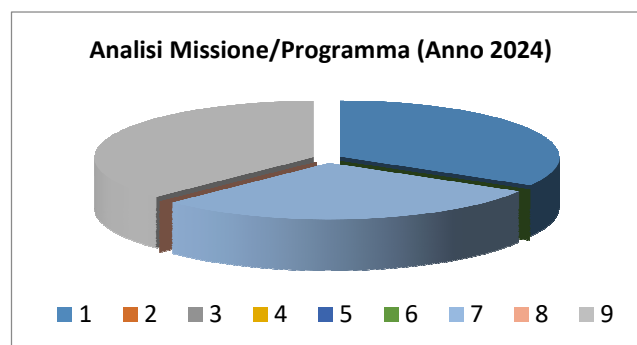
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	8.497,81	8.497,81	8.497,81	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.497,81			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.450,00	7.450,00	7.450,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.450,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.847,30			
	TOTALI MISSIONE	comp	25.447,81	25.447,81	25.447,81	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.795,11			



Nel settore sociale l'amministrazione ha approvato "Convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative inerenti il settore sociale e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio". L'ente capofila è il comune di Santo Stefano al Mare.

La spesa prevista nella missione (€ 7.450,00 di cui € 250,00 derivante da quota 5 per mille il cui utilizzo è subordinato alla riscossione delle somme) è relativa alla quota a carico del Comune di Terzorio, trasferita all'Ente capofila, per l'erogazione dei servizi agli abitanti del distretto.

Sono inoltre previste spese per

- Interventi /azioni per incremento spesa sociale l'art. 1 co.791-792 della legge 178/2020. (incremento fsc per sviluppo servizi sociali) € 829,77 (confermate assegnazioni 2023 in attesa nuovi dati per 2024)
- Interventi Asili nido con fondi FSC comma 449 D Sexies € 7.668,04 - (confermate assegnazioni 2023 in attesa nuovi dati per 2024)
- Spese per servizi cimiteriali (€ 2.000,00) ed interventi per acquisto attrezzatura ed interventi di manutenzione cimiteri (da finanziarsi con proventi concessioni cimiteriali) per € 7.500,00 oltre a spese per operazioni cimiteriali ordinaria .

Non sono previste spese di investimento nella missione.

In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi://

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

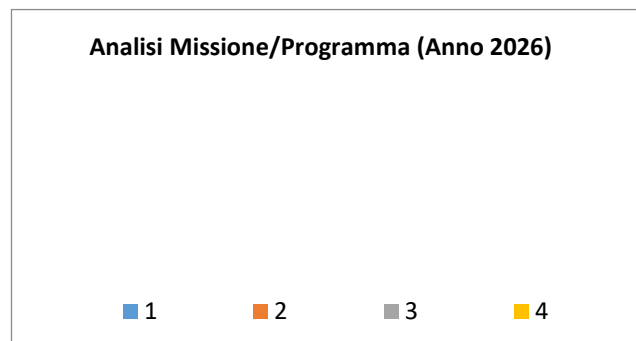
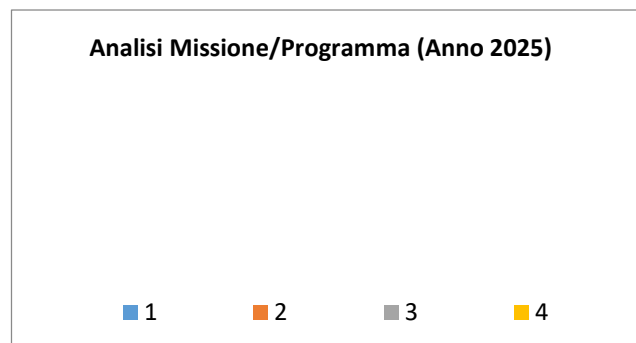
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4



In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

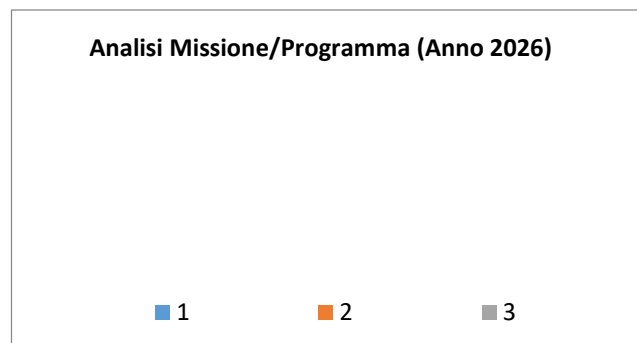
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2 ■ 3

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
2	Caccia e pesca	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

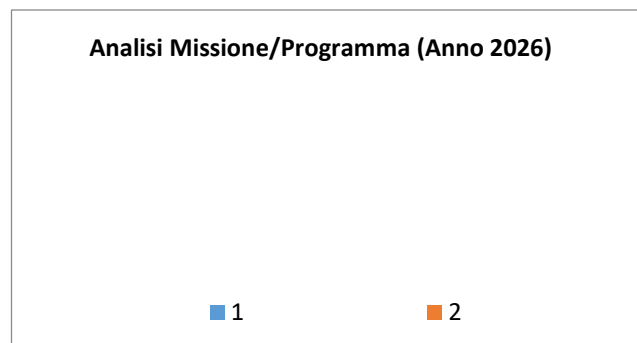
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	50.000,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	168.414,28			
	TOTALI MISSIONE	comp	50.000,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	168.414,28			

Contributi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (€ 50.000,00) - P.N.R.R "Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"

Nell'esercizio 2024 sono stati previsti investimenti finanziati con le risorse di cui all'art. 1, commi 29-37 Legge 27.12.2019 n. 160 ora -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. 29.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

30. I contributi di cui al comma 29 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, ... con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato:

a) ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 50.000;

b) ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 70.000;

c) ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 90.000;

d) ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 130.000;

e) ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 170.000;

f) ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 210.000;

g) ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e' assegnato un contributo pari ad euro 250.000.
omississ...

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Al Comune di Terzorio è pertanto assegnata la somma di € 50.000,00. Gli interventi previsti sono di efficientamento energetico (impianti di produzione energia da fonti rinnovabili per autoconsumo).

In riferimento a quanto sopra con il comunicato 17 dicembre 2021 – Dipartimento per gli affari interni e territoriali il Ministero interno ha indicato:

- che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021 è entrata in vigore la Legge n. 108/2021 di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Che successivamente, il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.
- Che In particolare, è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, **all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.**
- Che in data 6 settembre 2021, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Comunicato con il quale rendeva edotti i Comuni beneficiari dei contributi ex art.1 co. 139 e ss., L. 145/2018, del passaggio delle risorse relative alla graduatoria 2021 sul PNRR.
- Che da ultimo, con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Nella missione sono iscritti investimenti per € 50.000,00. finanziati con le risorse annualità 2024 **P.N.R.R "Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica: Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"**

In riferimento alla dotazione di mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento alla dotazione di mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

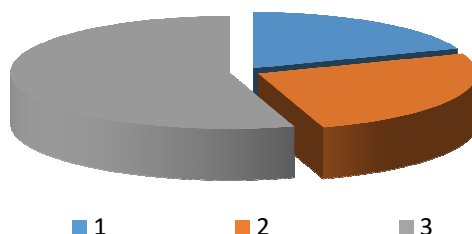
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

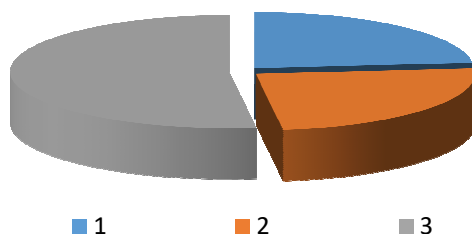
All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	2.304,67	2.954,67	2.904,67	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.100,00	3.100,00	3.100,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	6.555,81	6.555,81	6.555,81	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	11.960,48	12.610,48	12.560,48	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.000,00			

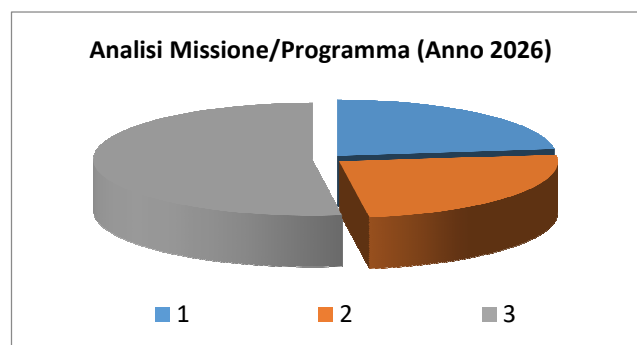
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Nella missione 20 si trovano i seguenti fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo perdite organismi partecipati
- Fondo rinnovi contrattuali
- Fondo indennità di fine mandato

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	2.304,67	0,66%
2° anno	2.954,67	0,84%
3° anno	2.904,67	0,83%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio – STANZIAMENTO CASSA).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	10.000,00	0,74%

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

I FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Il D.M. 25 luglio 2023 ha introdotto modifiche al principio contabile all. 4.2 in ordine al calcolo del F.C.D.E.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il sopra indicato esempio 5, viene riformulato come segue

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, ~~calcolata come media semplice~~, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo ~~rispetto agli incassi in c/competenza e rispetto agli accertamenti~~ del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto¹.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità;

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Considerato che si provvederà ad approvare il bilancio 2024/2026 nell'esercizio 2023, ai fini del calcolo dell'fcde, si **è fatto riferimento al periodo 2018/2022 utilizzando pertanto il metodo AGEVOLATO**

(Il principio contabile relativo al FCDE (rif. all'allegato 4/2 e alle FAQ 25 e 26 di Arconet) rende possibile, per quanto riguarda gli anni "armonizzati" (dal 2015 in avanti) e nel caso in cui si utilizzi la facoltà di slittare il quinquennio indietro di un anno (per il Bilancio 2024/2026 far riferimento quindi al 2018->2022), considerare tra le riscossioni in competenza anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente (dunque è possibile considerare come riscossioni dell'esercizio X, anche le riscossioni effettuate nell'esercizio X+1 in conto residui dell'anno X)

Ai fini del calcolo è stato utilizzato il METODO MSR – Media semplice (media rapporti annui)

Con tale metodo viene calcolato per ogni anno del quinquennio il complemento a 100 della quota non riscosso sulla base di quella accertata $100 - ((\text{Riscosso} \times 100) / \text{Accertato})$. Vengono poi sommate tra di loro i rapporti annui e divisi (media) per il numero di anni (5 o di meno nel caso in cui qualche esercizio non risulti accertato)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Ai sensi di quanto sopra indicato si è provveduto a:

⇒ **Individuare** le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo pertanto le sole tipologie previste dalla normativa. Non sono oggetto di svalutazione i crediti di altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 dell'allegato 4/2, sono accertate per cassa.

Sulla scorta di quanto sopra si è proceduto a valutare per ogni singola posta di entrata, l'inserimento ai fini del calcolo del fondo. Sono state pertanto escluse dal calcolo le entrate gestite per cassa con particolare riferimento all'IMU, all'add.le Comunale Irpef e le entrate extratributarie (diritti segreteria ecc..)

Si evidenzia che ai sensi dei vigenti principi contabili le entrate rimosse per autoliquidazione e le entrate tributarie rimosse per cassa non richiedono accantonamento FCDE. Inoltre si evidenzia che non devono essere oggetto di calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i redditi assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie accertate per cassa

¹ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- le entrate riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale;

- ⇒ **Individuare il quinquennio di riferimento**, secondo le indicazioni ARCONET, ai fini del calcolo del fondo. Considerato che il bilancio di previsione 2024-2026 viene redatto nell'esercizio 2033 il quinquennio di riferimento preso a riferimento è quello del 2018-2022
- ⇒ **Calcolare**, per ciascuna entrata la percentuale da applicare secondo il metodo prescelto Ovvero METODO MSR – Media semplice (media rapporti annui)
- ⇒ **Determinare** l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Pertanto, l'unica entrata dell'ente oggetto di calcolo FCDE è la Tari. Il fondo crediti dubbia esigibilità, determinato nei seguenti importi ed iscritto per la percentuale del 100%.

L'accantonamento "TEORICO" ovvero discendente dal calcolo come sopra effettuato ammonta ad € 272,80. Prudenzialmente è stata accantonata al FCDE quota pari al 5% delle entrate per TARI iscritte a livello previsionale, (€ 62.000,00) ovvero € 3.100,00

L'Ente NON SI è avvalso della facoltà di cui all'art. 107 bis D.L. 17.03.2020 n. 18 (A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.)

Art. 107 bis Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali

In vigore dal 22/05/2021

Modificato da: Decreto-legge del 22/03/2021 n. 41 Articolo 30 bis

1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%EFFETTIVAMENTE applicata	%DA APPLICARE
1° anno	3.100,00	100%	100
2° anno	3.100,00	100%	100
3° anno	3.100,00	100%	100

ALTRI ACCANTONAMENTI / FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare in tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). **In sede previsionale, non essendovi (nuovi) contenziosi non sono state iscritte somme in tal senso. Tale fondo invece è stato previsto in sede di rendiconto (2019 ed ancora mantenuto nel rendiconto 2022 ultimo rendiconto approvato) come segue:**

€ 5.655,46 per fondo contenziosi, costituito in sede di rendiconto 2019 per vertenza tra Aimeri Ambiente ed Amministrazione Provinciale per maggiori oneri di servizio. Con sentenza del tribunale di Imperia n. 17/2019 è già riconosciuta una parte delle somme (vedi sezione relativa a debiti fuori bilancio); essendo le richieste di Aimeri Ambiente pari ad € 7.843.702,47 oltre IVA ed avendo questa promosso ricorso, si è ritenuto creare un fondo contenziosi, per la quota a proprio carico pari ad € 5.655,46 iva compresa).

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Non essendovi ulteriori contenziosi in atto (con o senza probabilità di soccombenza) non si è proceduto ad iscrivere in bilancio poste relative a tale fondo.

Fondo Rinnovi Contrattuali:

Le amministrazioni devono prevedere un incremento delle risorse per il trattamento economico del personale ed accantonare quanto necessario per corrispondere gli incrementi contrattuali che saranno disposti da nuovo CCNL triennio 2022-2024. Mentre le somme per indennità di vacanza contrattuale, sono state previste ad incremento delle voci stipendiali/retributive, per quanto concerne i maggiori oneri derivanti dal nuovo contratto si è provveduto a quantificare le risorse nel 3,78 del monte salari 2018. (tabella t12 e tabella t13 conto annuale: € 43.522 + € 18.462) L'ammontare del fondo rinnovi contrattuali stanziato in bilancio è di € 2.343,00.

Fondo Perdite Organismi Partecipati:

La disciplina del fondo perdite organismi partecipati, introdotta dall'art. 1, commi 550 e segg. della Legge 147/2013 è stata successivamente ripresa, modificata ed integrata dal D. Lgs. 175/19.08.2016 e ss.mm.ii "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". L'art. 21 del citato d.lgs. prevede

1. *Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, l. 31.12.2009 n. 196 presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. omissis... Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.*

Il comune di Terzorio detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- ⇒ SE.COM S.P.A – 4,09% (in liquidazione)
- ⇒ RIVIERACQUA SCPA – 0,17%. (partecipazione indiretta – cessione gratuita partecipazione (inserito valore € 1,00 ai fini della stipula atto) – atto notarile 29.07.2021-registrato 09.08.2021) dal mese di luglio 2021
- ⇒ AMAIE ENERGIA E SERVIZI (partecipazione diretta – quota partecipazione € 1.000,00 - 0,022%)

I Bilanci delle predette società, hanno chiuso con le seguenti risultanze:

Bilanci societari anno 2017

	Risultato di Esercizio 2017	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa	+ 15.694,00		//	
Rivieracqua scpa	- 6.090.280,00	- 5.325.621,00	9.053,55	
			Somma accantonata rendiconto 2018	

Bilanci societari anno 2018

	Risultato di Esercizio 2018	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa	+ 5.617,00		//	
Rivieracqua scpa	- 2.143.439,00	- 1.901.862,00	3.233,17	Somma accantonata rendiconto 2018

Bilanci societari anno 2019

	Risultato di Esercizio 2019	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2020-2022	Nuovo accantonamento nel bilancio assestato e nel rendiconto 2020
Se.com spa	+ 33.497,00		//	
Rivieracqua scpa	- 2.975.164,00	- 2.815.235,00	3.233,17	4.785,90

Bilanci societari Anno 2020

	Risultato di Esercizio 2020	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2021-2023	Accantonamento a bilancio assestato e
--	-----------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

				rendiconto ente
Se.com spa	+ 33.497,00		//	
Rivieracqua scpa	- 1.495.999,00	- 1.372.928,00	4.785,90	2.333,98

Bilanci societari anno 2021

Anno 2021	Risultato di Esercizio 2021	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2022-2024	Nuovo accantonamento bilancio 2023-2025
Se.com spa	-178.834,00	-166.043,00	//	6.791,16 a seguito bilancio societario 2021 approvato in perdita
Rivieracqua scpa	+1.958.556,00		€ 2.333,98 in sede previsionale Nessun accantonamento a fine esercizio a seguito di approvazione bilancio in utile	//
Amaie energia e Servizi	+248.278,00		//	

Bilanci societari anno 2022

Anno 2022	Risultato di Esercizio 2022	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2023-2025	Nuovo accantonamento bilancio 2024-2026
Se.com spa	-49.017,44		6.791,16	2.004,81
Rivieracqua scpa	BILANCIO IN APPROVAZIONE		Anno precedente in utile – nessun accantonamento in fase PREVISIONALE – In valutazione eventuali accantonamenti prudenziali da effettuarsi nel mese di novembre 2023 a seguito di approvazione bilancio societario anno 2022	Da definirsi a seguito di approvazione bilancio 2022
Amaie energia e Servizi	+324.402,00		Società con UTILE di ESERCIZIO – Nessun accantonamento	Società con UTILE di ESERCIZIO – Nessun accantonamento

Per la società SE.COM spa (in liquidazione) sono state effettuati, prudenzialmente, accantonamenti al Fondo perdite partecipate, mente per la e la società Amaie Energia e servizi non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento.

Per quanto concerne la società **RIVIERACQUA Spa si evidenzia che alla data di predisposizione del presente documento, non ha ancora provveduto all'approvazione del Bilancio 2022.**

Gli schemi di bilancio della società Rivieracqua spa, visionati per le vie brevi, riportano un risultato negativo di esercizio. A seguito di approvazione del documento verranno effettuate le opportune valutazioni in ordine all'accantonamento al fondo perdite partecipate.

Si valuterà pertanto, ove ne ricorrano i presupposti ovvero se l'approvazione avverrà entro il mese di novembre 2023 (termine ultimo per l'approvazione di variazioni di bilancio) se effettuare accantonamento al fondo perdite partecipate già nell'esercizio 2023 (al fine di garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio) con conseguente accantonamento in sede di rendiconto 2023, o effettuare accantonamento in corso d'anno 2024, tramite variazione al bilancio 2024-2026.

Fondo a garanzia debiti commerciali

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il comma 854 della *legge di bilancio per il 2020* ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

859. A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018

Il comune alla data del 31.12.2022 non ha debiti scaduti e non pagati come si evince dal sotto indicato prospetto relativo alla comunicazione dello stock del debito al 31.12.2022

Calcolato da PCC		
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	importo scaduto e non pagato Totale
-	-	-
Tempo medio ponderato di pagamento ⓘ	Tempo medio ponderato di ritardo ⓘ	Importo documenti ricevuti nell'esercizio ⓘ
7 gg	-52 gg	286.695,70 €

[Vedi importi per U.O.](#) [SCARICA DETTAGLIO](#) [ALLINEA STOCK DEL DEBITO](#)

Tua comunicazione	
Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti	Salvato il
0,00 €	24/01/2023
ELIMINA COMUNICAZIONE	GESTISCI COMUNICAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2023 (ultimo monitoraggio trimestrale al 30.09.2023) sono stati rispettati i tempi di pagamento. Alla data di predisposizione del presente documento non vi sono debiti scaduti e non pagati.

Fondo indennità fine mandato

L'articolo 10 del decreto ministeriale 4 aprile 2000 n. 119 stabilisce che, a fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno.

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

E' stato previsto, per l'esercizio in corso un accantonamento di € 2.032,44 pari all'indennità di funzione mensile attualmente corrisposta.

La legge di bilancio 2022 (legge 234/2021) ha previsto nuove disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali, ed in particolare un nuovo aumento da parametrare al trattamento economico. Per gli esercizi 2024-2026 è previsto accantonamento per indennità di fine mandato pari all'indennità che verrà corrisposta ovvero € 2.208,00.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

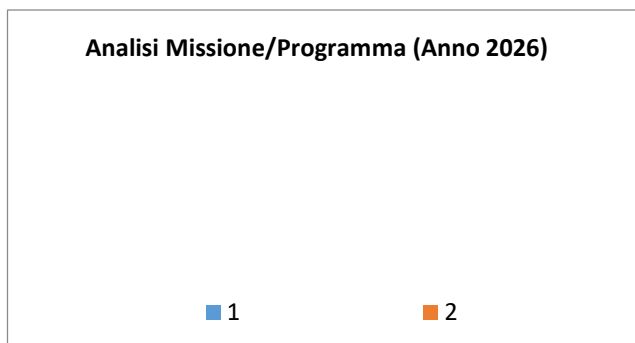
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



L'Ente ha estinto i propri prestiti al 31.12.2015. Non vi sono pertanto previsioni di spesa in questa missione.

In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi://

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) (rendiconto 2022)	299.121,90
Limite 5/12	124.634,12

L'Ente non ha attivato anticipazioni di tesoreria

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 99 - Servizi per conto terzi

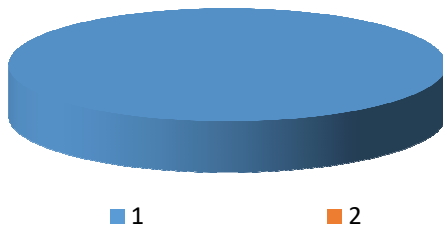
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

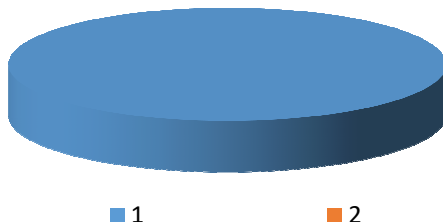
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

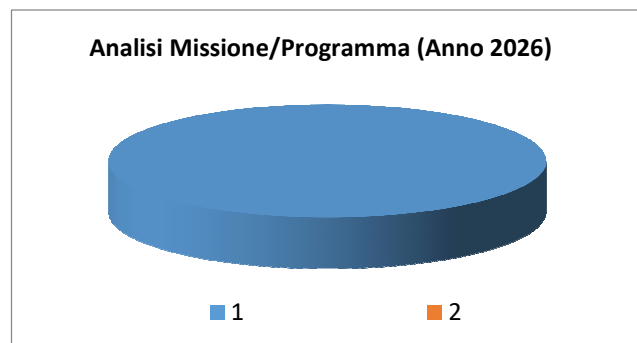
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	243.237,58	243.237,58	243.237,58	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	240.276,12			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	243.237,58	243.237,58	243.237,58	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	240.276,12			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





Le partite di giro sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario; a titolo esemplificativo si citano i versamenti di imposte in qualità di sostituto d'imposta, dei contributi a carico dei dipendenti (Inpdap) trattenuti sugli stipendi, oppure i versamenti di quote dovute alle organizzazioni sindacali dai propri dipendenti iscritti, le somme derivanti da IVA per effetto della normativa in materia di split payment, versamento diritti segreteria per carta identità elettronica (quota di competenza del ministero dell'interno riscossa dall'ente).

In riferimento alla dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi: //

Documento Unico di Programmazione 2024/2026
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
n° 56 - Manutenzione impianti i.p.	1.157,00	0,00	0,00
n° 59 - Servizio di mantenimento e custodia randagi - affidamento PLUTO S.R.L. - periodo 1.4.2022-31.03.2027 - Cig (smart) - Z9B35D2713	3.416,00	3.416,00	3.416,00
n° 67 - Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera ll) del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Bacino Sanremese - Affidamento in house providing Amaie Energia e servizi s.r.l anni 15 -	31.067,05	31.067,05	0,00
n° 70 - Servizi Cimiteriali - Approvazione trattativa diretta MEPA n.1652952 - Affidamento ls ONLUS - anni 5 - CIG Z5B31297B5 -	2.000,00	2.000,00	700,00
n° 71 - Uffici comunali - contratto di assistenza tecnica "All-in" fotocopiatrice multifunzione Develop INEO +227 - Affidamento ditta Franco Pastorelli di Vito Pastorelli - 15.4.2021-14.04-2026 - CIG: Z4E30A5F0F	793,00	793,00	305,00
n° 78 - Servizio di Responsabile per la protezione dei dati R.P.D./D.P.O - G.D.P.R. 27.4.2016 n. 679 - Affidamento.I.S.E.C. Srl unipersonale - 03.07.2022 - 30.06.2027 - CIG ZE336AFB58	1.135,82	1.135,82	1.135,82
n° 89 - Servizi fiscali: incarico Dott.ssa Gadina Daniela - predisposizione e presentazione dichiarazione IVA-IRAP-770 / modello UNICO - Periodo 2023-2027 - CIG Z823A93559	444,08	444,08	444,08
n° 97 - Servizio di ricezione, trattamento e trasbordo r.s.u. - Affidamento Gea Service s.r.l. in adesione accordo quadro convenzione - Periodo 01.06.2023 - 30.11.2024 - CIG (DERIVATO) - Z8F3B62FBD	2.200,00	0,00	0,00
n° 98 - Servizio di trasporto rifiuti verso impianti di smaltimento e/o recupero ubicati fuori dalla Provincia di Imperia . - Affidamento T.L.Z.. Spa . in adesione accordo quadro convenzione - Periodo 01.06.2023 - 31.05.2024 - CIG (DERIVATO) - ZF93B630DB -	605,00	0,00	0,00
n° 100 - Impegno spesa revisore contabile - triennio 2021-2024	1.249,77	0,00	0,00
n° 106 - Fornitura Energia Elettrica - 01.07.2021-30.06.2023 - Accordo quadro convenzione EE-2015-PUN - Consorzio Energia Liguria - Nova AEG - CIG (Derivato) -ZD13B48A47 - Impegno di spesa -	500,00	300,00	0,00
n° 107 - Fornitura Energia Elettrica - 01.07.2021-30.06.2023 - Accordo quadro convenzione EE-2015-PUN - Consorzio Energia Liguria - Nova AEG - CIG (Derivato) -ZD13B48A47 - Impegno di spesa -	1.800,00	900,00	0,00
n° 108 - Fornitura Energia Elettrica - 01.07.2021-30.06.2023 - Accordo quadro convenzione EE-2015-PUN - Consorzio Energia Liguria - Nova AEG - CIG (Derivato) -ZD13B48A47 - Impegno di spesa -	9.000,00	4.500,00	0,00
n° 144 - Servizio di tesoreria Comunale - Determina a contrattare ed affidamento Poste Italiane s.p.a. - periodo 01.01.2021-31.12.2025 CIG Z042F4BE04 -	2.318,00	2.318,00	0,00
n° 159 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2022-31.12.2025 - CIG: Z87390BB8A	200,00	200,00	0,00
n° 160 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2022-31.12.2025 - CIG: Z87390BB8A	120,00	120,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

n° 161 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2022- 31.12.2025 - CIG: Z87390BB8A	380,00	380,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	58.385,72	47.573,95	6.000,90

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni non presentano situazioni economico-finanziarie che necessitino di ripiani o che possano ingenerare possibili riflessi sul bilancio comunale.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

RAGIONE SOCIALE	DATA COSTITUZIONE SOCIETA	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	N. QUOTE	VALORE NOMINALE	FUNZIONI ATTRIBUITE O ATTIVITA' SVOLTE
				VALORE PARTECIPAZIONE		
Se.com S.p.a.	27.06.2003	Diretta (in liquidazione)	1.559.272,00	2.900,00	€ 22,00	/////
				€ 63.800,00 – 4,09%		
Rivieracqua S.c.p.a.	08.11.2012	<u>Indiretta (atto notaio del 29.7.2021</u> registrato in data 09.08.2021)	187.419,00	214	€ 1,50	Gestione servizio idrico integrato ex D. Lgs. 156/2006
Amaie Energia e Servizi	03.10.2003	Diretta (delibera C.C. 21.7.2021-det. 210/9.12.2021)	3.009.000,00 di cui versato € 2.259.000,00	1	1.000,00	Gestione integrata rifiuti (affidamento in house providing)
				0,022%		

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 17 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha confermato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli Enti Locali. La revisione delle partecipazioni viene disciplinata dai seguenti articoli:

Art. 20 – Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche –

- Fermo restando quanto previsto dall'art. 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, over ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione...omississ...
- I piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 41, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi oggetto le attività consentite all'art. 4

Art. 24 – Revisione delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società **non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4**, ovvero che non soddisfano i **requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2**, o **che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2**, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2. A tal fine entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.
2. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15 (... struttura nell'ambito del M.E.F.)

La revisione straordinaria di cui all'art. 24, si affianca, **una tantum**, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20.

LA SITUAZIONE DELL'ENTE

Con deliberazione consiliare n. 29 in data 27.09.2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175"

- ✓ **Si dava atto che alla data del** 23 settembre 2016 **il Comune di Terzorio deteneva le seguenti partecipazioni:**
 - SE.COM. Spa – partecipata al 4,09% dall'ente
 - RIVIERACQUA S.c.p.a. – partecipata allo 0,17% dall'ente
- ✓ **Si approvava** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016;
- ✓ **Si individuavano** le partecipazioni da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione, ecc..., ovvero:
 - Mantenimento partecipazione societaria RIVIERACQUA SCPA
 - Liquidazione della SE.COM Spa previo conferimento unico ramo in Rivieracqua Scpa.

Con i verbali di assemblea dei soci SE.COM Spa del 30.04.2018 e 30.05.2018 venivano assunte determinazioni e formulati indirizzi in ordine al conferimento del ramo di azienda SE.COM S.p.a. in RIVIERACQUA S.C.P.A

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 in data 15.10.2018 venivano formulati indirizzi in merito alle operazioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Con deliberazione consiliare n. 38 in data 19.12.2018 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni – art. 20 D.lgs 175/2016" relativa alla ricognizione periodica delle proprie partecipazioni detenute al 31.12.2017:

si è dato atto che l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle proprie partecipazioni, che i contenuti dell'analisi delle singole partecipazioni e le risultanze sono riportati nella citata **"relazione tecnica a supporto della revisione ordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 20 d.lgs. 175/2016"** –predisposta dalla responsabile dei servizi finanziari e contabili anche sulla base degli indirizzi politico-strategici forniti dall'amministrazione comunale - allegata alla predetta deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il cui esito **veniva** a configurarsi come segue:

	CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA SOCIETA' SE.COM SPA – (SOCIETA'
--	--

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

RIVIERACQUA S.C.P.A.	PARTECIPATA DEL COMUNE DI TERZORIO) –
SE.COM S.P.A.	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PREVIO CONFERIMENTO DELL'UNICO RAMO D'AZIENDA IN RIVIERACQUA SCPA NEI MODI E TEMPI INDICATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI –

Si evidenziava che la cessione a titolo gratuito alla SE.COM Spa, come meglio esplicitato nella relazione a cura del responsabile del servizio, discendeva dal fatto che la perdita di esercizio della società Rivieracqua scpa ha completamente eroso il capitale sociale, azzerandolo.

Con deliberazione consiliare n. 19 in data 06.06.2019 si è stabilito di:

- Dare attuazione, per quanto di competenza alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 19.12.2018 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni – art. 20 – D.Lgs. 175/2016":
- Cedere a SE.COM S.p.a – società partecipata del Comune di Terzorio – le proprie quote di partecipazione in RIVIERACQUA SCPA – pari a n. .214 azioni – acquisite al valore nominale di € 1,50 – dando atto che il valore della partecipazione, rapportato al patrimonio netto della società (- 5.858.601,00) è pari a ZERO e che la perdita di esercizio – bilancio 2017 – pari ad € 6.090.280 ha completamente azzerato il capitale sociale.

Con il verbale di riunione dei soci SE.COM spa in data 05.12.2019 sono state fornite linee guida per la redazione del piano di razionalizzazione società partecipate -

Con deliberazione consiliare n. 38 in data 19.12.2019 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni – art. 20 D.lgs 1752016" relativa alla ricognizione periodica delle proprie partecipazioni detenute al 31.12.2019 si è provveduto a:

- **Prendere atto** ed approvare – richiamandone integralmente i contenuti - la relazione tecnica di ricognizione delle partecipazioni detenute dall'Ente, a supporto della revisione delle partecipazioni di cui all'art. 20 D. Lgs. n. 175/2016 predisposta dal responsabile dei servizi finanziari e contabili ed allegata alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **Approvare** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune effettuata come da indicazioni di cui alle LINEE GUIDA – Dipartimento del Tesoro-Corte dei Conti – Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.lgs 175/2016 - , (Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali – art. 20D. Lgs. n. 175/2016);
- **Prendere atto** del verbale di riunione soci Se.Com spa svoltasi in data 05.12.2019, (sopra indicato) allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- **Individuare** le partecipazioni da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione, per le motivazioni ivi indicate e nei tempi stabiliti dalla vigente normativa, ovvero:

RIVIERACQUA S.C.P.A.	PERFEZIONAMENTO CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA SOCIETA' SE.COM SPA – PROCEDURA GIA' AVVIATA – DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 06.06.2019 DI CESSIONE PARTECIPAZIONE – IN ATTESA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI SECOM DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
SE.COM S.P.A.	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PREVIO CONFERIMENTO DELL'UNICO RAMO D'AZIENDA IN RIVIERACQUA SCPA PREVIA OMOLOGA DA PARTE DEL GIUDICE FALLIMENTARE DEL PIANO CONCORDATARIO PRESENTATO DA RIVIERACQUA SCPA

- **Dare atto** che alla data della deliberazione (19.12.2019) l'assemblea dei soci SE.COM SPA non aveva ancora formalmente deliberato l'acquisizione della partecipazione;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Con deliberazione n. 47 del 29.12.2020 ad oggetto "Società partecipate - processo di integrazione fra le società "Se.com S.p.A." e "Rivieracqua s.c.p.a." - indirizzi al rappresentante del Comune in seno all'assemblea dei soci "Se.Com S.p.A." ed alla conferenza dei sindaci di "Rivieracqua s.c.p.a." -

si è dato atto di quanto segue:

- Che alla data 4 Luglio 2018 la Società RIVIERACQUA s.c.p.a. aveva depositato, presso il Tribunale di Imperia, la domanda di "concordato in bianco",
- che in data 23 Novembre 2018 veniva depositata l'istanza di proroga ex articolo 161 della Legge fallimentare (Legge 16.3.1942 N. 267 e ss.mm.ii.) e, in data 01 Febbraio 2019, si era pervenuti al deposito della domanda di "concordato piena"
- Che alla data di adozione dell'atto il Tribunale di Imperia, in funzione di Giudice fallimentare, non aveva ancora sciolto le riserve e conseguentemente la domanda di concordato preventivo non aveva ancora trovato completo accoglimento;
- Che le "linee di piano" depositate presso il Tribunale di Imperia, sostanzialmente prevedevano:
 - 1) la presa d'atto della modifica della forma di gestione del S.I.I. deliberata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Imperiese (dal sistema in house providing al sistema di affidamento, previo espletamento di una gara a doppio oggetto, ad una società capitale misto pubblico (almeno il 51% del capitale sociale) privato (fino al 49% del capitale sociale);
 - 2) il subentro di RIVIERACQUA s.c.p.a. ai gestori cessati ex lege (Amat, Aiga, 2Iretegas);
 - 3) il conferimento del ramo idrico della Società AMAIE S.p.A. e del complesso aziendale SE.COM. S.p.A. preceduto (fino all'adozione del provvedimento di omologa del piano concordatario) dalla stipula di un contratto di affitto;
 - 4) la gestione unitaria del S.I.I. a cura di un unico soggetto gestore al verificarsi di tutte le condizioni di cui ai precedenti punti;
- Che l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica cosiddetta "a doppio oggetto" (individuazione del partner privato e successivo affidamento della gestione) risulta di competenza dell'E.G.A. e quindi del Commissario ad acta nel frattempo nominato dalla Regione Liguria giusto Decreto del Presidente N.5372 del 16 Settembre 2019;
- Che l'attività finalizzata al subentro di RIVIERACQUA S.C.p.A. nelle tre gestioni "cessate" risulta anch'essa attratta nella competenza funzionale del Commissario ad acta il quale ha già formalmente proceduto all'adozione di specifici atti di diffida, oltre a coltivare tutti i procedimenti giudiziari radicati a cura delle gestioni medesime;
- Che il conferimento in RIVIERACQUA S.C.p.A. del ramo idrico della Società AMAIE S.p.A. risulta attratto nella competenza delle due Società e del Comune di Sanremo (socio unico di AMAIE S.p.A.) il quale, alla data odierna, ha già deliberato l'autorizzazione alla stipula di un contratto di affitto del ramo aziendale quale atto propedeutico al conferimento tout court che troverà attuazione in un momento successivo all'adozione del provvedimento di omologa del piano concordatario;
- Che il conferimento in RIVIERACQUA S.C.p.A. del complesso aziendale SE.COM.S.p.A. risulta attratto nella competenza delle due Società e dei Comuni del perimetro SE.COM. S.p.A. i quali dovranno procedere ad adottare ogni utile atto finalizzato a dare attuazione alle previsioni delle linee di piano concordatario depositate in data 30.6.2020, atteso che le deliberazioni ad oggi già adottate non sono aggiornate con dette ultime linee di piano concordatario depositate:
 - ✓ Comune di Taggia, Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 20.04.2017;
 - ✓ Comune di Terzorio, Deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 03.05.2017;
 - ✓ Comune di Pompeiana, Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 08.05.2017;
 - ✓ Comune di Montalto Ligure, Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 08.06.2017;
 - ✓ Comune di Santo Stefano al Mare, Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 28.06.2017;
 - ✓ Comune di Badalucco, Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 21/07/2017;
 - ✓ Comune di Castellaro, Deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 02.11.2017;
 - ✓ Assemblea dei soci SE.COM. S.p.A. deliberazione del 20.12.2017;
 - ✓ Assemblea dei soci SE.COM. S.p.A. deliberazione del 30.04.2018;
 - ✓ Assemblea dei soci SE.COM. S.p.A. deliberazione del 30.05.2018;

Si è preso atto - al fine di poter procedere al conferimento del complesso aziendale Se.com in RIVIERACQUA S.C.p.A. - della necessità che i Consigli comunali degli Enti soci provvedessero ad impartire i necessari indirizzi ai loro rappresentanti in seno all'Assemblea dei soci in ordine ai seguenti adempimenti:

- ✓ Autorizzazione l'Amministratore unico, previa verifica da parte del competente organo comunale, alla stipula di un contratto di affitto dell'unico ramo di azienda SE.COM. S.p.A. alla Società RIVIERACQUA S.C.p.A., quale atto propedeutico al conferimento aziendale (da attuare successivamente all'omologa del piano concordatario) e alla successiva liquidazione della Società;
- ✓ Autorizzazione all'Amministratore unico in ordine all'acquisizione da parte di Se.com, della partecipazione azionaria attualmente detenuta dai Comuni di Riva Ligure, Terzorio e Montalto/Carpasio cessione peraltro ad oggi già deliberata dai Consigli Comunali dei tre Enti locali, giungendo, pertanto, ad una partecipazione indiretta di tutti i soci Se.com al capitale sociale di RIVIERACQUA S.C.p.A.;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Si è dato atto che il processo di acquisizione delle partecipazioni azionarie dei Comuni di Riva Ligure, Terzorio e Montalto/Carpasio ha già formato oggetto di analisi e decisioni da parte dell'Assemblea dei soci SE.COM. S.p.A. nelle sedute del 30 Aprile 2018, del 30 Maggio 2018, del 16 Maggio 2019, del 22 Agosto 2019, dello 08 Ottobre 2019, oltre che nelle riunioni dell'11 Dicembre 2018 e del 26 Novembre 2020, ai cui verbali veniva fatto rinvio;

si richiamavano le deliberazioni dei Comuni di Montalto/Carpasio, Riva Ligure e Terzorio che disponevano il trasferimento della propria partecipazione diretta in RIVIERACQUA S.C.p.A. a SE.COM. S.p.A., con l'intento di giungere (come gli altri Enti ricompresi nel perimetro SE.COM. S.p.A.) ad una partecipazione indiretta alla società consortile RIVIERACQUA S.C.p.A.:

- Comune di Montalto Carpasio, Deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 27.12.2018
- Comune di Riva Ligure, Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2019;
- Comune di Terzorio, Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 06.06.2019;

Si evidenziava che l'articolo 6, 6° c.v., dello Statuto di RIVIERACQUA S.C.p.A. prevede la facoltà dei comuni di passare dalla modalità di partecipazione diretta a RIVIERACQUA S.C.p.A. ad una partecipazione indiretta e viceversa (da indiretta a diretta), solo ed esclusivamente tramite le società da essi comuni già controllate SE.COM. S.p.A. ed AMAIE S.p.A.;

Si dava mandato al Sindaco pro tempore, quale rappresentante del Comune di Terzorio in seno all'Assemblea dei soci SE.COM. S.p.A., in ordine all'adozione degli atti finalizzati al conferimento della Società SE.COM. S.p.A. in RIVIERACQUA S.C.p.A., il tutto previa omologa, da parte del Tribunale di Imperia in veste di Giudice fallimentare, del Piano concordatario la cui ultima versione presentata risale al 30 Giugno 2020;

si dava mandato al Sindaco pro tempore, nelle more del conferimento societario di cui sopra, in ordine all'adozione degli atti finalizzati alla stipula di un contratto di affitto del ramo aziendale SE.COM. S.p.A. alla Società RIVIERACQUA S.C.p.A., - fatte salve le verifiche di cui in premessa - ed al fine di definire il processo di aggregazione fra i "Gestori del SII" e giungere all'adozione della Tariffa di Ambito;

si dava mandato al Sindaco pro tempore, in ordine all'adozione degli atti finalizzati al raggiungimento di una posizione omogenea della partecipazione di tutti i soci SE.COM. S.p.A. all'interno della Società RIVIERACQUA S.C.p.A., (ovvero Autorizzazione all'Amministratore unico in ordine all'acquisizione da parte di Se.com S.p.A. della partecipazione azionaria attualmente detenuta dai Comuni di Riva Ligure, Terzorio e Montalto/Carpasio cessione peraltro ad oggi già deliberata dai Consigli Comunali dei tre Enti locali), addivenendo così ad una partecipazione indiretta da parte di tutti i soci SE.COM. S.p.A. al capitale sociale di RIVIERACQUA S.C.p.A.;

Con deliberazione n. 48 del 29.12.2020 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni - art. 20 D. Lgs. 175/2016"

si è preso atto delle seguenti partecipazioni detenute dall'ente **al 31 dicembre 2019**, ed oggetto di revisione ordinaria:

- **SE.COM SPA** – n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 0,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (Ai sensi e per gli effetti della delibera di assemblea straordinaria della Società per l'Esercizio di Servizi dei Comuni della Valle Argentina - SE.COM Spa – di cui a n. 7338 di Repertorio – n. 5931 di raccolta, di aumento del capitale sociale da € 484.000,00 (quattrocentotantaquattromila/00) a € 1.559.272,00 (un milione cinquecentocinquantanovecento duecentosettantadue/00) mediante emissione di n. 48.876 nuove azioni del valore nominale di € 22,00)
- **RIVIERACQUA SCPA** partecipata allo 0,17% dall'ente (capitale sociale i.v. ultimo bilancio approvato – € 187.419,00 - n. 214 azioni /€ 1,50 v.n..)

Si è dato atto che con la razionalizzazione oggetto di deliberazione di fatto si andava a confermare quanto deliberato con proprio precedente atto consiliare n. 38 in data 19.12.2018 nonché la relazione allegata e n. 38 in data 19.12.2019, (fatto salvo quanto scaturito dalla riunione del 26.11.2020 dei soci se.com in ordine all'affitto dell'unico ramo di azienda SE.COM Spa a Rivieracqua s.c.p.a. e pertanto la razionalizzazione riportava il seguente esito:

RIVIERACQUA S.C.P.A.	PERFEZIONAMENTO CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA SOCIETA' SE.COM SPA – PROCEDURA GIA' AVVIATA – DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 06.06.2019 DI CESSIONE PARTECIPAZIONE – IN ATTESA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI SECOM DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE .
SE.COM S.P.A.	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PREVIO CONFERIMENTO DELL'UNICO RAMO D'AZIENDA IN RIVIERACQUA SCPA SUCCESSIVAMENTE ALL'OMOLOGA DA PARTE DEL GIUDICE FALLIMENTARE DEL PIANO CONCORDATARIO PRESENTATO DA RIVIERACQUA SCPA: NELLE MORE

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	DELL'OMOLOGA SI PROVVEDERA' AD AFFITTO UNICO RAMO AZIENDA SE.COM SPA A RIVIERACQUA SCPA
--	---

Con deliberazione n. 46 del 28.12.2021 ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni - art. 20 D. Lgs. 175/2016" si è preso atto delle seguenti partecipazioni detenute dall'ente **al 31 dicembre 2020**, ed oggetto di revisione ordinaria:

- **SE.COM SPA** – n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (Ai sensi e per gli effetti della delibera di assemblea straordinaria della Società per l'Esercizio di Servizi dei Comuni della Valle Argentina - SE.COM Spa – di cui a n. 7338 di Repertorio – n. 5931 di raccolta, di aumento del capitale sociale da € 484.000,00 (quattrocentootantaquattromila/00) a € 1.559.272,00 (un milione cinquecentocinquantanovemila duecentosettantadue/00) mediante emissione di n. 48.876 nuove azioni del valore nominale di € 22,00 la partecipazione del comune di Terzorio è così determinata: n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (**)
- **RIVIERACQUA SCPA** partecipata allo 0,17% dall'ente (capitale sociale i.v. ultimo bilancio approvato – € 187.419,00 - n. 214 azioni /€ 1,50 v.n..)

Si individuavano pertanto le partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2020 nonché le partecipazioni da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione (nell'esercizio 2022)

SE.COM S.P.A. – partecipazione diretta	MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI E SUCCESSIVA CHIUSURA/CESSAZIONE DELLA SOCIETA'
RIVIERACQUA S.C.P.A. – partecipazione indiretta dal luglio 2021	MANTENIMENTO A SEGUITO DI DETERMINAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLA QUOTA SPETTANTE AL COMUNE DI TERZORIO QUALE VALORE DI RIMBORSO DA OTTENERSI DA RIVIERACQUA SCPA (PER EFFETTO DEL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SECOM/RIVIERACQUA SCPA SUBENTRO NELLA GESTIONE DECORRENTE DAL 1.12.2021) – PREVIA ADOZIONE DI SPECIFICI ATTI SI VALUTERA' IN QUALE MISURA DETENERE PARTECIPAZIONE CHE SI CONFIGURERA' NUOVAMENTE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

SITUAZIONE ED EVOLUZIONE ANNO 2021

PARTECIPAZIONI ESISTENTI

RIVIERACQUA SCPA -

Nel corso dell'esercizio 2021, ai sensi e per gli effetti delle determinazioni contenute nei piani di razionalizzazione sopra riportati, si è proceduto al "perfezionamento cessione della partecipazione a titolo gratuito alla società' Se.com spa delle Azioni di Rivieracqua s.c.p.a"

A tal fine si richiamano

- la deliberazione 31.03.2021 dell'assemblea dei soci SE.COM Spa di acquisizione della partecipazione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 21.07.2021 con la quale si prende atto della necessità di procedere alla formale cessione delle quote del Comune di Terzorio nella società Rivieracqua scpa alla Se.com s.p.a. ,, che la cessione verrà formalizzata presso studio Notarile e che ai fini della sottoscrizione dell'atto occorre indicare un valore simbolico della partecipazione quantificato in € 1,00; (come da richiesta formulata per le vie brevi dal notaio)

alla luce di quanto sopra, ed a seguito del PERFEZIONAMENTO della cessione della partecipazione detenuta in Rivieracqua s.c.p.a a Se.com s.p.a , di cui ad atto notarile del 29.07.2021 RIVIERACQUA s.c.p.a. da tale data si configura come partecipata INDIRETTA.

SECOM SPA

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

In ordine alla Società SE.COM SPA nel corso dell'esercizio 2021 si è verificato quanto segue:

- In data 5 Febbraio 2021 il Commissario ad Acta (Dott.ssa Gaia Checcucci - nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 5372 del 16.9.2021) ha comunicato che, alla luce dell'avvenuta integrazione fra Rivieracqua S.c.p.A. e i tre gestori cessati ex lege (Società miste Amat, Aiga e Ziretegas) si rendeva necessaria una accelerazione del percorso di integrazione anche con le restanti due società (società pubbliche Se.Com. S.p.A. e ramo idrico di Amaie S.p.A.) il tutto prescindendo dalla stipula del contratto di affitto del ramo di azienda e dall'omologa del piano concordatario. (si evidenzia che che il percorso di aggregazione fra Rivieracqua S.c.p.A. (gestore unico di Ambito) e gli ulteriori soggetti gestori dell'Ambito costituisce un presupposto indispensabile per giungere all'approvazione del Piano di Ambito e all'ottenimento della cosiddetta "Tariffa unica");
- Con la nota di cui sopra il Commissario ha pertanto invitato gli Enti ricompresi nel perimetro Se.Com. S.p.A. all'individuazione dell'oggetto del conferimento (beni e personale) per giungere alla definizione del percorso di aggregazione.
- In data 30 Aprile 2021 l'Assemblea dei soci Se.Com. S.p.A. ha preso atto che il Tribunale di Imperia ha differito la riunione dell'adunanza dei creditori (concordato preventivo Rivieracqua) al 14 Settembre 2021 e che, pertanto, i tempi per giungere all'omologa del piano concordatario erano stati ulteriormente dilatati.
- In data 3 Settembre 2021 il Tribunale di Imperia ha emesso un decreto di avvio del procedimento di revoca della procedura di ammissione al concordato preventivo da parte di Rivieracqua S.c.p.A. revocando altresì l'adunanza dei creditori già calendarizzata per il giorno 14 Settembre 2021.
- In data 13 Settembre 2021 il Commissario ad Acta ha impresso una ulteriore accelerazione al percorso di integrazione (dopo che le tre società miste sono confluite nel Gestore unico), **adottando il Decreto N. 14/2021** con cui è stato determinato il valore residuo da corrispondere, da parte di Rivieracqua S.c.p.A. a Se.Com. S.p.A. in data posteriore al conferimento del complesso aziendale (Euro 1.412.310,99 al lordo del TFR del personale dipendente e delle quote residue dei mutui), fissando il termine del primo Ottobre 2021 per il trasferimento dei beni (depuratore) e del personale da Se.Com. S.p.A. a Rivieracqua S.c.p.A.
- Che la SE.COM ha dato attuazione al predetto decreto;
- In data 22 Novembre 2021 le due Società hanno sottoscritto il verbale di trasferimento e quindi, in data 01.12.2021, il personale Se.Com. S.p.A. ha preso servizio presso la Società Rivieracqua S.c.p.A.

Pertanto nell'esercizio 2021 si è completato il processo di aggregazione tra Se.Com Spa e Rivieracqua scpa (senza tuttavia seguire integralmente il percorso delineato dal piano di razionalizzazione relativo all'annualità 2021 che aveva previsto il conferimento del complesso aziendale Se.Com. S.p.A. all'esito del provvedimento di omologa del piano e previa stipula di un contratto di affitto)

NUOVE PARTECIPAZIONI

AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.

Il Consiglio Comunale con atto n. 21 in data 21.7.2021 ha deliberato "Acquisizione quota partecipazione nella società "Amaie Energia e Servizi" s.r.l. finalizzata all'affidamento "In house providing" del servizio di gestione integrata rifiuti urbani - bacino di affidamento Sanremese - Quanto sopra in relazione a quanto segue

- con Legge Regionale della Liguria 24.2.2014, n. 1 – come modificata dall'art. 19 della L.R. 7.4.2015, n. 12 – è stato pertanto rivisto l'intero assetto delle competenze in materia, fra l'altro, di gestione integrata dei rifiuti;
- con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche (PGR), definitivamente approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 25 marzo 2015, n. 14, Regione Liguria ha definito gli indirizzi, le strategie e le politiche gestionali che intende sviluppare, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure di gestione dei rifiuti verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale;
- la Provincia di Imperia opera in qualità di Ente di Governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 (*"Individuazione delle Province come Enti di secondo livello"*), della Legge Regionale n.1/2014 (art. 14), e dell'art. 7, comma 1, lett.a) del Decreto Legge 12 Settembre 2014, n.133 (*"Definizione degli Enti di governo delle Aree Omogenee"*).
- sulla base degli indirizzi del Piano Regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ed ii. le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- ai fini degli affidamenti di cui al citato art. 14, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ed ii, le Province possono individuare all'interno del territorio di propria competenza dei Bacini di Affidamento designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila;
- la Provincia di Imperia, in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea di propria competenza, ha approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio Provinciale n. 17 del 23 marzo 2018 il "PIANO D'AREA OMOGENEA IMPERIESE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI", cui ha fatto seguito la Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 Agosto 2018 di approvazione del "PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI";
- rispetto al quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale, il citato Piano d'Area Omogenea, in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi, individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2021 che ha trasferito i Comuni di San Lorenzo al Mare, Cipressa, Costarainera, Civezza e Pietrabruna dal Bacino definitivo Imperiese al Bacino definitivo Sanremese) quattro Bacini di Affidamento definitivi:
 - ✓ il Bacino di Affidamento Ventimigliese
 - ✓ **il Bacino di Affidamento Sanremese**
 - ✓ il Bacino di Affidamento Imperiese
 - ✓ il Bacino di Affidamento Dianese
- nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea individua specificatamente per ogni Bacino di Affidamento il corrispondente Comune Capofila trasferendo, ad ognuno di loro, il compito di progettare **affidare** ed organizzare i servizi di igiene ambientale sul territorio di competenza in sinergia con gli altri Comuni appartenenti al Bacino ed in ottemperanza agli indirizzi contenuti nel piano stesso, in linea con quanto asserito dall'art. 14, comma 5, della L.R. 1/2014, dove si chiarisce che *"Ai fini degli affidamenti di cui ai commi 2 e 3, ... le province possono individuare, all'interno del territorio di propria competenza, dei bacini di affidamento ... con caratteristiche di omogeneità territoriale ... designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila"*, mantenendo la Provincia il ruolo di coordinamento, facilitazione e controllo dell'azione amministrativa nel rispetto dell'autonomia territoriale, salvo casi di inerzia ingiustificata o azioni contrarie agli indirizzi provinciali che impediscano il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali e/o provinciali;
- nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale, regionale e dal citato Piano d'Area Omogenea Imperiese per la gestione dei rifiuti il comune di Sanremo è pienamente titolato ad esercitare le **funzioni di Comune Capofila per il Bacino di Affidamento Sanremese**;
- **che il D.L. 18/10/2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) all'art. 34 comma 20 prevede** "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, **l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante**, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste."
- Che Il quadro normativo e giurisprudenziale inserisce il "Servizio di Igiene Ambientale" tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Che l'art. 183, comma 1, lett. n) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito anche il "Codice dell'Ambiente") definisce il servizio di gestione" dei rifiuti come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.
- Che L'art. 25, comma 4 del D.L. 1/2012 e dell'art. 202 del Codice dell'Ambiente consente di qualificare il ciclo dei rifiuti come un servizio pubblico locale.
- Che la Corte dei Conti – Lombardia, con parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, e la giurisprudenza hanno sottolineato che "la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)".
- Che per servizi pubblici locali di interesse economico generale si intendono quelle attività economiche che, perseguendo un interesse generale, in assenza di un intervento pubblico, non potrebbero essere erogate o non sarebbero svolte con i necessari parametri di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o universalità.
- Che tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', caratterizzati dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete: " la gestione dei rifiuti urbani"

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- Che Le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti sono attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA (Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi da 527 a 530).

Pertanto con la deliberazione consiliare sopra indicata;

- Si da atto che l'acquisizione è finalizzata all'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) da parte dell'Ente capofila, a seguito di esperimento delle procedure e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa e che l'affidamento "in house" del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana sarà oggetto di successivi provvedimenti in esito al perfezionamento della procedure di cui all'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, delle procedure di acquisizione delle quote e della stipula degli atti necessari
- si approva la partecipazione del Comune di Terzorio al capitale sociale della Società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l." (con sede in Sanremo – Via ARMEA, 96, capitale sociale interamente versato di € 3.009.000, Codice Fiscale 01350350086 - Numero Rea IM 118905 - P.I. 01350350086);
- si approvava
 - ✓ la Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 175/2016, che reca le motivazioni analitiche inerenti l'acquisizione della partecipazione nella società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l." da parte del Comune di Terzorio;
 - ✓ il "nuovo statuto 2021" Di AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL
 - ✓ la "convenzione ex art. 30 TUELL" per il controllo analogo congiunto su Amaie Energia e Servizi srl,
- **si stabilisce** di procedere all'acquisto quote di partecipazione nella società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l.", per l'importo di Euro 1000,00 (mille,00 euro) avvalendosi dell'aumento di capitale sociale di € 100.000,00 in corso sino al 31.12.2021 e sottoscrivibile.

Ai fini dell'affidamento del servizio si ritiene utile richiamare i seguenti atti:

la deliberazione n. 52 del 23.11.2021 con la quale la Giunta Comunale

- Prende atto della nota 17.11.2021 con la quale vengono trasmessi gli atti per l'adozione dell' ipotesi progettuale redatta sulla base dei servizi in essere, nonché schema di contratto, disciplinare tecnico, scheda modalità di gestione del servizio, scheda costi;
- da atto che in data 30.06.2021 sono state formalmente costituite:
 - La consulta dei sindaci/ufficio centrale di bacino;
 - L'assemblea dei Sindaci quale organo esercitante le funzioni "EGATO";
- Da atto che al fine di consentire all'EGATO (assemblea dei Sindaci) l'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi coerente con la definizione del modello organizzativo", ed in particolare di provvedere:
 - all'approvazione (sulla base delle proposte della consulta dei sindaci) della modalità di affidamento del servizio al Gestore unico e del relativo contratto di Servizi (comprensivo di tutti gli allegati tecnici e disciplinari di esecuzione)
 - alla redazione della "relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 ed art. 192 del D.LGs. 50/2016;occorre provvedere all'approvazione della documentazione tecnica nonché dare mandato al sindaco di adottare i necessari atti nell'ambito della "consulta dei sindaci" per il successivo inoltro da parte di quest'ultima all'assemblea dei sindaci – EGATO San Remo";
- Approva, per quanto di competenza, ed in linea tecnica la documentazione trasmessa con nota 17.11.2021 dall' "Ufficio centrale di bacino – consulta dei Sindaci" e lo "schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Egato per il periodo 2021-2036"), ...
- Da atto che il relativo contratto di servizio verrà predisposto dall'ente capofila;
- Demanda al sindaco l'adozione della documentazione di che trattasi presso la Consulta dei Sindaci ai fini del successivo inoltro, all'EGATO (assemblea dei Sindaci) per quanto di competenza ed ai fini della completamento delle procedure di cui in premessa finalizzate all'individuazione del Gestore Unico – Bacino Sanremese ed all'affidamento del servizio nei termini di legge
- Stabilisce, al fine di consentire l'avvio della gestione integrata rifiuti e conseguente operatività del servizio nei termini previsti dalla vigente normativa, (secondo il modello prescelto dell'in-house providing) che la responsabile del servizio proceda formale acquisto della partecipazione nell'importo di € 1.000,00 impegnando, liquidando e pagando la relativa spesa entro il corrente esercizio anche al fine di consentire all'ente di avvalersi dell'aumento di capitale sociale di € 100.000,00 in corso sino al 31.12.2021

La determinazione del responsabile del servizio n. 210 del 09.12.2021 con la quale si provvede ad impegnare, liquidare e pagare la somma di € 1.000,00 a favore di Amaie Energia e Servizi s.r.l. per acquisto di partecipazione;

La nota del Comune di Sanremo 0009619/31.01.2022, assunta al protocollo dell'Ente il 02.02.2002 al n. 299 con la quale viene trasmessa **Deliberazione n. 3 del 28.01.2022 del Consiglio Comunale di Sanremo**, ad oggetto "Bacino rifiuti Sanremese – affidamento in house providing ad Amaie Energia e Servizi s.r.l. – Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 e art. 192 del d.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e relativi allegati approvazione". Con tale deliberazione, il Comune di Sanremo, Ente Capofila ha provveduto:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- **ad approvare l'affidamento in house providing** ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi di cui all'art. 183 comma 1 lettera ll) del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'intero territorio del bacino dell'Ambito Sanremese, per anni quindici a far data dal 01.02.2022, alla società Amaie Energia e Servizi Srl con sede legale in Sanremo (IM) 18038, Via Armea n. 96, iscritta in Registro Imprese della Camera di Commercio delle RIVIERE di Imperia Savona La Spezia con CF ed identica P. IVA n. 01350350086, iscritta al REA al n. 118905;
- **ad approvare Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento "in house" dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani (ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221 del 17/12/2012 n.) e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, redatta da "Paragon Business Advisors S.r.l." e corredata dai seguenti documenti:**
 - disciplinari tecnici per il comune di Sanremo e per gli altri 17 Comuni; schede tecniche, nonché piani finanziari dei singoli Comuni;
 - schema di contratto di servizio così come aggiornato ed assentito da Amaie energia e servizi srl, con nota prot. 6131 in data 19/01/2021;
 - piano economico finanziario presentato da Amaie energia e servizi srl, in data 19/01/2022 corredata dalla nota di asseverazione da parte di Crowe Bompani Spa;
- **a dare mandato** al Dirigente dell'Ufficio di Egato presso il Comune di Sanremo, di procedere alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio, in nome e per conto dei Comuni dell'intero Bacino definitivo dei rifiuti sanremese, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, autorizzandolo sin da ora ad apportare le integrazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, autorizzando, altresì, la consegna urgente del servizio a fare data dal 01.02.2022;

SOCIETA' E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ALLA DATA DEL 31.12.2021 DAL COMUNE DI TERZORIO

La situazione del Comune di Terzorio al 31.12.2021, ovvero le partecipazioni detenute dal Comune di Terzorio a tale data sono le seguenti:

- **SE.COM SPA – PARTECIPAZIONE DIRETTA** - n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (Ai sensi e per gli effetti della delibera di assemblea straordinaria della Società per l'Esercizio di Servizi dei Comuni della Valle Argentina - SE.COM Spa – di cui a n. 7338 di Repertorio – n. 5931 di raccolta, di aumento del capitale sociale da € 484.000,00 (quattrocentootantaquattromila/00) a € 1.559.272,00 (un milione cinquecentocinquantanovemila duecentosettantadue/00) mediante emissione di n. 48.876 nuove azioni del valore nominale di € 22,00 la partecipazione del comune di Terzorio è così determinata: n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (**) -
- **RIVIERACQUA SCPA – PARTECIPAZIONE INDIRETTA** - allo 0,17% dall'ente (capitale sociale i.v. ultimo bilancio approvato – € 187.419,00 - n. 214 azioni /€ 1,50 v.n..)
- **AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL – PARTECIPAZIONE DIRETTA** – quota di € 1.000,00 pari allo 0,022% calcolata sul capitale sociale versato e sottoscritto di € 4.530.000,00

DI SEGUITO SI RIPORTANO GLI ESITI DELLA VERIFICA DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE,, detenute alla data del 31.12.2021, alla luce delle prescrizioni e dei criteri previsti dal D. Lgs. 175/2016

SECOM SPA – PARTECIPAZIONE DIRETTA

Denominazione	Natura giuridica	QUOTE
SE.COM S.p.a.	Società per azioni	n. 2.900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (**)

****(Ai sensi e per gli effetti della delibera di assemblea straordinaria della Società per l'Esercizio di Servizi dei Comuni della Valle Argentina - SE.COM Spa – di cui a n. 7338 di Repertorio – n. 5931 di raccolta, di aumento del capitale sociale da € 484.000,00 (quattrocentootantaquattromila/00) a € 1.559.272,00 (unmilione cinquecentocinquantanovemiladue-centosettantadue/00) mediante emissione di n. 48.876 nuove azioni del valore nominale di € 22,00 la partecipazione del comune di Terzorio è così determinata**
N. 2.900 AZIONI – V.N. € 22,00 (Ventidue/00) = € 63.800,00 (Sessantatremilaottocento) pari al 4,09 del capitale sociale.)

Come sopra meglio dettagliato nell'esercizio 2021 si è completato il processo di aggregazione tra Se.Com Spa e Rivieracqua scpa. La nota integrativa al Bilancio SE.COM SPA riporta".. L'attività di SE.COM. S.p.A si è

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

svolta regolarmente fino alla data del 30/11/2021, fino a quando, con decorrenza 01/12/2021 è confluita nel "gestore unico del S.I.I." Rivieraacqua S.c.p.A.; SE.COM. S.p.A ha ceduto a Rivieraacqua il ramo idrico di sua proprietà, ivi inclusi i beni materiali, contratti ed attività destinati alla conduzione e gestione del predetto servizio, in attuazione del Decreto del Commissario ad Acta - Atto n°14 del 13/09/2021, dietro determinazione commissariale di un "Valore di Rimborso" calcolato con "metodo ARERA" basato sul valore netto contabile dei cespiti al netto anche del valore residuo dei contributi a fondo perduto; un "Verbale di Consegna degli impianti del servizio di Depurazione e Fognatura" siglato tra le parti - art 5 - ha disposto, per effetto del subentro nella gestione, altresì il trasferimento del rapporto di lavoro con i dipendenti di SE.COM. S.p.A., ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, a RIVIERACQUA S.C.p.A., sempre con effetti dal 01/12/2021"

Con il compimento del processo di integrazione del Servizio Idrico provinciale nel gestore unico "Rivieraacqua S.C.p.A" attraverso il subentro concretizzatosi il 01/12/2021, SE.COM. S.p.A. ha terminato la propria attività ricompresa nell' oggetto sociale.

Ad oggi il personale e le reti Se.Com. SpA (così come il personale e le reti dei restanti gestori cessati ex lege e non) sono stati trasferiti al Gestore unico provinciale Rivieraacqua S.c.p.A. la cui procedura concordataria, in relazione al nuovo assetto, è stata revocata dal Tribunale di Imperia;

Il Comune di Terzorio con deliberazione consiliare n. 7 in data 02.03.2022 ha deliberato la liquidazione di SE.COM SPA.

In data 18 Ottobre 2022 la Se.Com. SpA,, in ottemperanza alle previsioni contenute nei documenti di razionalizzazione, ha convocato, per il giorno 24 Ottobre 2022, la seduta straordinaria dell'Assemblea dei soci con la finalità di porre in liquidazione la Società medesima;

Il giorno 24 ottobre si è tenuta l'assemblea straordinaria dei Soci alla presenza del notaio e la società è stata posta in liquidazione;

verifica delle condizioni di cui all'art. 20 del T.U.S.P.,

Art. 20, comma 2, lettera a)

La società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.

Art. 20, comma 2, lettera b)

Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*	
NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Scegliere un elemento.
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	12.480,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	10.400,00 collegio sindacale ed € 5.200,00 revisore conti

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	<u>Scegliere un elemento.</u>	<u>Scegliere un elemento.</u>	<u>Scegliere un elemento.</u>	<u>Scegliere un elemento.</u>	<u>Scegliere un elemento.</u>
Risultato d'esercizio	-178.834	52.542,00	33.497,00	5.617,00	15.694,00

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	31.12.2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	No
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	Con decorrenza 01.12.2021 la Se.Com. SpA ha trasferito i beni funzionali allo svolgimento dell'attività di depurazione dei reflui fognari e il personale in servizio alla Società Rivieracqua ScpA (Gestore unico provinciale) ed è stata posta in liquidazione il 24.10.2022. Nell'esercizio 2023 dovranno essere completate le necessarie operazioni ai fini della definitiva chiusura della società

RIVIERACQUA SCPA – PARTECIPAZIONE INDIRETTA -

La Regione Liguria In attuazione della legge n. 36/1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche", con propria deliberazione consiliare n. 43/1997, ha individuato gli ambiti ottimali, tra cui quello denominato Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Imperiese;

L'Autorità d'ambito territoriale ottimale (AATO) Imperiese per il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), con deliberazione n. 22 del 22.12.2011, ha scelto di gestire il servizio idrico integrato mediante una società totalmente controllata dai comuni dell'ambito ottimale imperiese;

Con deliberazione n. 21 del 26.9.2012, l'AATO Imperiese ha confermato quanto deliberato con la sopra citata deliberazione n. 22 del 22.12.2011, stabilendo, tra l'altro, che la società consortile avrebbe gestito il servizio nei territori di tutti i Comuni dell'ambito oggetto di affidamento, direttamente con proprio personale e mezzi, oppure tramite le società consorziate SE.COM. S.p.A. e AMAIE S.p.A., o tramite la società risultante dalla fusione di esse;

Il Consiglio Comunale di Terzorio, con deliberazione n. 29 del 02.11.2012, ha approvato la bozza di statuto della costituenda società, nonché l'acquisto di partecipazione azionaria alla stessa;

In data 8.11.2012 è stata costituita RIVIERACQUA S.C.p.A., società consortile a totale capitale pubblico e, con deliberazione n. 29 del 13.11.2012, l'AATO Imperiese ha approvato il testo definitivo della convenzione da stipularsi con RIVIERACQUA S.C.p.A. affidando alla Società medesima la gestione in house del Servizio idrico integrato; Alla predetta convenzione, che è stata stipulata in data 14.11.2012 tra l'AATO e la società Rivieracqua, i Comuni devono dare attuazione, ai sensi dello statuto dell'AATO medesimo, come specificato al punto 5 della delibera dell'AATO n.21 del 26.9.2012, trasferendo la gestione del servizio idrico.

Con deliberazione consiliare n. 25 in data 25.09.2014 si è altresì provveduto alla "ratifica della convenzione per il controllo analogo su Rivieracqua s.c.p.a."

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

In relazione a tale società si riporta che

- In data 5 Luglio 2018 la Società *Rivieracqua* ha depositato, presso il Tribunale di Imperia, sezione fallimentare, l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 160 del Regio decreto N. 267/1942,
- nell'Assemblea del 31 Ottobre 2018 la Società "*Rivieracqua*" ha approvato il bilancio 2017 in assenza di verifica debiti/crediti con il Comune:
- In data 7 Dicembre 2018 il Tribunale di Imperia (sezione fallimentare), data la complessità della situazione, ha emesso un Decreto di proroga al 20 Febbraio 2019 del termine per il deposito, da parte degli Organi societari, del piano concordatario.
- In data 3 Aprile 2019 il Giudice fallimentare, dopo aver esaminato la documentazione prodotta dalla Società (fra cui l'attestazione a firma del professionista indipendente Dott. Marcello Pollio di Genova), ha concesso termine fino al 14 Maggio 2019 (ulteriori 45 giorni) per presentare nuovi elementi di valutazione, termine che all'udienza del 14 Maggio 2019 è stato prorogato di ulteriori 60 giorni con l'intento di reinserire nelle previsioni di piano le Società "miste" *Amat* e *Aiga* fino a quel momento escluse dalla proposta concordataria.
- In data 27 Agosto 2019 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2018 il quale registra una perdita di esercizio pari a complessivi Euro 2.143.439,00. (in relazione a tale risultato di esercizio - ed avendo già effettuato accantonamento a f.do perdite società partecipate nel rendiconto esercizio 2018 - è stato adeguato lo stanziamento sul bilancio 2019-2021 al fondo perdite società partecipate)
- Con Decreto del 16 Settembre 2019, il Presidente della Regione Liguria ha disposto il commissariamento dell'E.G.A. nominando la Dott.ssa Gaia Checcucci Commissario ad acta.
- In data 11 Novembre 2019 il Giudice fallimentare, considerata la criticità della posizione in cui versa la Società *Rivieracqua* e la circostanza che la Società "*Amat*" (creditrice di *Rivieracqua*) non pareva intenzionata a ritirare l'istanza di fallimento nel frattempo depositata, **non ha concesso** agli organi della procedura concordataria ulteriori termini e ha fissato al 20 Dicembre 2019 l'udienza prefallimentare.
- In data 27 Novembre 2019 si è tenuta, alla presenza del Commissario ad Acta, una seduta della Conferenza dei Sindaci al termine della quale, all'unanimità dei presenti (34 Comuni) è stato deliberato un ordine del giorno in cui l'Organo stesso si impegna ad avviare le procedure per il possibile cambio di gestione passando dal sistema attuale (*in house providing*) al modello "*misto*" da attuarsi previo esperimento di apposita procedura ad evidenza pubblica (cosiddetta gara "*a doppio oggetto*"). Tale decisione riflettendo significativamente sulla struttura del piano concordatario presentato dalla Società, ha imposto la predisposizione di un nuovo piano ex art. 161, comma 2, lett. e, l.fall. (c.d. "Nuovo Piano Concordatario") che, subordinatamente all'auspicata omologa del concordato preventivo, , darà luogo
 - alla modifica del regime di gestione del S.I.L. dell'A.T.O. Imperiese da "affidamento in house" ad "affidamento ad una società mista", a maggioranza pubblica ma con gestione affidata a un socio privato;
 - alla trasformazione di *Rivieracqua* in società per azioni;
- Il socio privato di *Rivieracqua* dovrà essere individuato tramite una gara c.d. "*a doppio oggetto*", che sarà indetta dalla Provincia di Imperia sulla base del Nuovo Piano Concordatario di *Rivieracqua*; quest'ultimo, a propria volta, sarà condiviso con la Provincia di Imperia e riceverà la tariffa unitaria d'ambito, determinata a seguito della predisposizione del Piano d'Ambito: il socio privato entrerà in *Rivieracqua* previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale adesso dedicato, destinato a contribuire, unitamente ai flussi derivanti dalla gestione del S.I.L., al soddisfacimento dei debiti concordatari di *Rivieracqua*.
- Nel mese di Giugno 2020 la Società *Rivieracqua* ha depositato, presso il Tribunale di Imperia, la nuova proposta concordataria che prevede l'aggregazione dei gestori cessati ex lege (*Amat*, *Aiga* e *2Irete gas*), il conferimento del ramo idrico di *Amaie* e il conferimento del complesso aziendale *Se.Com. Spa*. Per quanto riguarda l'ingresso in *Rivieracqua Scpa* delle due società pubbliche (*Amaie* e *Se.Com. Spa*) il piano prevede un passaggio intermedio da attuarsi tramite la stipula di un contratto di affitto che trapperà il conferimento societario vero e proprio ad un momento successivo all'omologa del piano da parte del Giudice fallimentare. I Comuni soci di *Rivieracqua Scpa* hanno deliberato la possibilità di procedere ad una trasformazione del tipo sociale da Società consortile per azioni a Società per azioni in senso stretto. Il Commissario ad acta provvederà alla redazione del nuovo Piano di Ambito e ad indire una gara a "*doppio oggetto*" volta all'individuazione di un socio privato il quale farà ingresso nella Società previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale ad esso dedicato nella misura che sarà fissata dall'Autorità di Ambito. L'apporto del socio privato sarà finalizzato al sostegno finanziario del piano di concordato di *Rivieracqua*.
- In data 8 Settembre 2020 si è svolta una riunione della "Conferenza dei Sindaci" seguita da una riunione dell'Assemblea dei soci. Nel corso delle due sedute i Sindaci dell'ATO prima e i soci di *Rivieracqua Scpa* successivamente, hanno preso atto dei risultati dell'azione del Commissario. La magistratura amministrativa ha ribadito l'originaria impostazione in base alla quale i gestori cessati ex lege (*Amat*, *Aiga*, *2Irete gas*) devono conferire a prescindere dalla quantificazione del valore di indennizzo. I Comuni di Imperia e Ventimiglia (soci di maggioranza rispettivamente di *Amat* e di *Aiga*) hanno manifestato interesse alla soluzione riservata alle due società pubbliche (*Amaie* e *Secom*) coincidente con

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

l'aggregazione con Rivieraacqua Scpa anticipata da un contratto di affitto di azienda propedeutico al conferimento vero e proprio che dovrà avvenire in un momento successivo all'omologa del piano concordatario da parte del Giudice fallimentare. Il Commissario ha evidenziato l'impossibilità di garantire la soluzione del contratto di affitto a causa del fatto che le tre società miste risultano cessate e pertanto non più abilitate ad esercitare né a stipulare contratti diversamente da quanto previsto per le due Società pubbliche.

- In data 8 settembre 2020, L'Assemblea dei soci di Rivieraacqua ha altresì approvato, il bilancio 2019 (in perdita) il tutto in prospettiva di consentire alla Società medesima l'ammissione "piena" alla procedura concordataria.
- In data 26.11.2020 i soci Se.Com. Spa, nell'ambito di una specifica riunione di coordinamento (convocata sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida del Dipartimento del Tesoro), hanno concordato:
 1. di procedere all'affitto dell'unico ramo di azienda dando rinvio ai Consigli Comunali degli Enti soci l'adozione di specifici atti di indirizzo ai Sindaci,
 2. di ricoprire in seno alla Società Rivieraacqua la medesima posizione ovvero di parteciparla indirettamente. Se.Com. Spa dovrà provvedere ad acquisire, senza oneri diretti a carico della Società, le partecipazioni dirette in Rivieraacqua Scpa detenute dai Comuni di Riva Ligure, Terzorio e Montalto/Carpasio.
 3. di conferire la Società nell'ambito del cosiddetto "Gestore Unico" in un momento successivo all'adozione del provvedimento di omologa del piano concordatario da parte del Giudice fallimentare.
- In data 23.12.2020 il Tribunale di Imperia ha accettato il Piano Concordatario presentato dalla società Rivieraacqua SCpA. (dati stampa locale)
- Con decreto in data 3 agosto 2021 il Tribunale di Imperia, rilevate talune "criticità" in ordine alla durata complessiva della procedura, ha aperto il procedimento per la revoca dell'ammissione di Rivieraacqua alla procedura di concordato preventivo. Con memoria depositata in data 13 settembre 2021, Rivieraacqua si è costituita nel subprocedimento ex art. 173 della Legge Fallimentare per replicare alle statuizioni contenute nel predetto decreto ed insistere per la prosecuzione della procedura di concordato.
- Con decreto in data 12 novembre 2021 il Tribunale di Imperia ha revocato l'ammissione di Rivieraacqua alla procedura di concordato preventivo, evidenziando come la Società abbia *"nel tempo indubbiamente migliorato la sua posizione complessiva"* e, di conseguenza, abbia *"la possibilità di risolvere la sua situazione critica ricorrendo ai vari strumenti che l'ordinamento ha predisposto, continuando quindi la sua attività"*.
- Con decreto n. 20 del 24 dicembre 2021, il Commissario *ad acta* ha approvato il piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese; tale piano prevede l'ingresso nel capitale sociale di Rivieraacqua del Socio Privato: il piano ha richiesto, un immediato aggiornamento in ragione di una serie di circostanze sopravvenute, per lo più riconducibili all'enorme incremento dei costi dell'energia elettrica registrato tra la fine dell'esercizio 2021 e l'inizio dell'esercizio 2022: il Commissario *ad acta* ha, quindi, provveduto all'aggiornamento del predetto piano con il decreto n. 9, in data 25 marzo 2022
- Successivamente alla revoca dell'ammissione di Rivieraacqua alla procedura di concordato preventivo di cui sopra, Rivieraacqua si è attivata al fine di individuare uno strumento di ristrutturazione dell'Indebitamento Complessivo alternativo rispetto alla procedura di concordato preventivo di cui si è detto, elaborando a tal fine, un piano industriale e finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, in estrema sintesi, prevede
 - a) la continuazione in capo a Rivieraacqua della gestione unitaria del S.I.I. nell'A.T.O. Imperiese con l'obiettivo di salvaguardare l'attività aziendale e l'erogazione di un servizio di pubblica utilità;
 - b) la trasformazione di Rivieraacqua in società per azioni e il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Rivieraacqua tramite un apporto finanziario da effettuarsi a cura del Socio Privato (in parte sotto forma di aumento di capitale e in parte sotto forma di finanziamento) per complessivi Euro 38 milioni circa;
 - c) L'integrale soddisfazione dei creditori di Rivieraacqua, previa loro suddivisione in n. 4 classi;
- Rivieraacqua ha individuato nella stipula con i propri creditori di un "fascio" di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare lo strumento, tra quelli previsti dall'ordinamento, più idoneo ad assicurare il superamento dello stato di tensione economico - finanziaria in cui essa versa e, in data 22.2.2022, ha quindi depositato innanzi al Tribunale di Imperia formale istanza ex art. 182-bis, comma 6, della Legge Fallimentare: l'istanza in questione è stata pubblicata nel Registro delle Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona in data 24.2.2022. Tale piano e più in generale l'operazione di ristrutturazione prevedono la suddivisione dei creditori di Rivieraacqua nelle seguenti classi:
 - Classe 1 (*"Fornitori di beni e servizi"*): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei soggetti che hanno nel tempo prestato attività di fornitura di beni e/o servizi a favore di Rivieraacqua, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro entro n. 30 (trenta) giorni dall'esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato ovvero, ove precedente, entro la data del 30 giugno 2023;
 - Classe 2 (*"Indennizzi gestori cessati"*): in questa classe sono compresi i cd. "gestori cessati" (cioè Amat S.p.A., Amaie S.p.A., Aiga S.p.A., Società per l'esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

S.p.A. e 2l Rete Gas S.p.A.), per i soli crediti da essi vantati nei confronti del Debitore a titolo di indennizzo a fronte del subentro di Rivieracqua nelle rispettive gestioni. I predetti crediti saranno soddisfatti integralmente nei termini previsti dai rispettivi accordi entro e non oltre il 30 giugno 2026;

- Classe 3 ("Banca privilegiata"): si tratta di Crèdit Agricole Italia S.p.A. (già Crèdit Agricole Carispezia S.p.A.), creditore privilegiato per il quale si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 4 (quattro) rate entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- Classe 4 ("Comuni e altri enti locali"): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei Comuni e di altri enti locali, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 4 (quattro) rate entro e non oltre il 30 giugno 2026;

→ In data 13.1.2022, Rivieracqua scpa ha conferito a professionista iscritto nel registro dei revisori contabili ed avente i requisiti previsti dall'art. 67, comma 3, lett. d), Legge Fallimentare, l'incarico di redigere la relazione di cui all'art. 182-bis, comma 1, Legge Fallimentare sulla veridicità dei dati aziendali del Debitore e sull'attuabilità degli Accordi di Ristrutturazione (come *infra* definiti), con particolare riferimento all'idoneità di tali accordi ad assicurare il pagamento dei creditori ad essi estranei. La procedura di che trattasi prevede che ciascun Creditore – facendo affidamento sulla veridicità, esattezza, completezza e congruenza in ogni aspetto sostanziale delle informazioni e dei dati forniti dal Debitore, nonché di quelli contenuti nel Piano e delle dichiarazioni di cui all'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare – si dichiari disponibile a sottoscrivere l'Accordo di ristrutturazione del debito;

→ Successivamente a seguito dei mutamenti del contesto macroeconomico verificatosi nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Rivieracqua ha ritenuto di rivedere le assunzioni del piano industriale e finanziario alla base del percorso di ristrutturazione intrapreso. Pertanto ha ritenuto di rielaborare un nuovo piano di ristrutturazione, che garantisca il risanamento dell'esposizione debitoria, fermo restando l'integrale soddisfacimento di tutti i creditori. Il nuovo piano prevede:

- La continuazione in capo a Rivieracqua della gestione unitaria del S.I.I. nell'A.T.O. imperiese con lo scopo di salvaguardare l'attività aziendale e l'erogazione di un servizio di pubblica utilità;
- Il rafforzamento patrimoniale e finanziario della società tramite apporto finanziario da effettuarsi a cura di un socio privato (in parte sotto forma di aumento di capitale ed in parte sotto forma di finanziamento) –
- L'integrale soddisfazione dei creditori per i crediti vantati fino alla data del 30 novembre 2022 secondo nuova suddivisione ed in particolare

...omiss..

- o Classe 1 ("Fornitori di beni e servizi"): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei soggetti che hanno nel tempo prestato attività di fornitura di beni e/o servizi a favore di Rivieracqua, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro entro n. 30 (trenta) giorni dall'esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato ovvero, ove precedente, entro la data del **31 dicembre 2023, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario**;
- Classe 2 ("Indennizzi gestori cessati"): in questa classe sono compresi i cd. "gestori cessati" (cioè Amat S.p.A., Amaie S.p.A., Aiga S.p.A., Società per l'esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina S.p.A. e 2l Rete Gas S.p.A.), per i soli crediti da essi vantati nei confronti del Debitore a titolo di indennizzo a fronte del subentro di Rivieracqua nelle rispettive gestioni. I predetti crediti saranno soddisfatti integralmente nei termini previsti dai rispettivi accordi entro e non oltre il **30 giugno 2029 previa esecuzione dell'Apporto Finanziario**;
- o Classe 3 ("Banca privilegiata"): si tratta di Crèdit Agricole Italia S.p.A. (già Crèdit Agricole Carispezia S.p.A.), creditore privilegiato per il quale si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 7 (SETTE)) rate entro e non oltre il 30 giugno 2029;
- Classe 4 ("Comuni e altri enti locali"): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei Comuni e di altri enti locali, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 7 (sette) rate entro e non oltre il 30 giugno 2029;

Il processo aggregativo ha avuto un ulteriore significativo avanzamento nel marzo del 2022 e nella circostanza si illustrano i principali **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021** (art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.): con verbale sottoscritto da Rivieracqua scpa e da AMAIE spa in data 30 marzo 2022, infatti, quest'ultima società ha trasferito in via definitiva, così superando lo strumento operativo dell'affitto del ramo d'azienda di cui all'atto Donetti del 30.12.2020, al Gestore Unico tutti gli impianti e le attrezzature del servizio acquedotto gestito nei Comuni di Sanremo (totalità), Ospedaletti (parte), Taggia (parte) e Badalucco (parte): da tale data, quindi, per AMAIE spa è venuta meno ogni competenza in materia di Servizio Idrico Integrato. nell'ambito delle operazioni aggregative il Commissario Ad Acta ha definito, con propri atti, il valore di rimborso/valore residuo ex art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 da riconoscere ai gestori cessati ex lege e, più precisamente:

In ultimo si segnala che ca seguito di "aggiornamento del piano d'a.mbito dell'ATO IDRICO" di cui a decreto Dr. Gaia Checcucci del marzo 2021 di cui si riporta stralcio
"sono stati inoltre eliminati, a partire dal 2022, i contributi in conto esercizio erogati, in virtù delle precedenti pianificazioni, dagli enti locali.

Tabella 34 - Altri Ricavi

Anno	ALTRI RICAVI	VARI	RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO
2020	2.092.112,03	621.402,03		1.470.710,00
2021	1.298.873,32	645.940,22	4.154,10	648.779,00
2022	899.444,10	603.890,00	295.554,10	
2023	1.400.419,10	603.890,00	796.529,10	
2024	1.740.949,10	603.890,00	1.137.059,10	
2025	1.953.869,10	603.890,00	1.349.979,10	
2026	1.953.869,10	603.890,00	1.349.979,10	
2027	1.953.869,10	603.890,00	1.349.979,10	

verifica delle condizioni di cui all'art. 20 del T.U.S.P.,

Art. 20, comma 2, lettera a)

La società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.

Art. 20, comma 2, lettera b)

Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	168
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	57.939,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.275,00

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	+1.968.556,00	- 1.495.999,0	- 2.975.164,0	- 2.143.439,0	- 6.090.280,0

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.011.979,00	14.556.745,00	15.396.837,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.429.619,00	2.092.112,00	2.073.159,00
di cui Contributi in conto esercizio			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
<u>La partecipazione è detenuta in forma indiretta.</u>	

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL – PARTECIPAZIONE DIRETTA – quota di € 1.000,00 pari allo 0,022% calcolata sul capitale sociale versato e sottoscritto di € 4.530.000,00

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	204
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	6.400,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (sindaco) + società di revisione CROWE BOMPANI
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	12.000 (sindaco) + 15.750 (CROWE BOMPANI)

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	249.278	134.072	372.783	330.883	457.534

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.247.847	24.145.201	24.680.033
A5) Altri Ricavi e Proventi	927.292	994.992	1.104.675
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizi igiene urbana
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	Partecipazione acquisita nell'esercizio 2021 al fine di consentire l'affidamento dei servizi di igiene urbana. (affidamento servizi pubblici locali a rilevanza economica – “gestione rifiuti urbani” - affidamento in house providing ex art. 16 D.lgs 175/2016 con controllo analogo congiunto da parte dei soci) L'affidamento è avvenuto nell'esercizio 2022 con deliberazione consiliare n. 3/28.01.2022 del Comune capofila sub-ambito Sanremese (EGATO) ovvero Comune d Sanemo Il servizio viene svolto per il comune di Terzorio a partire dal mese di marzo 2022.

Con deliberazione consiliare n. 43 in data 27.12.2022 è stata approvata la “razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31.12.2021” effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.LGs. 175/2016 e ss.mm.ii.

A seguito della suddetta ricognizione ed analisi si è dato atto e stabilito quanto segue:

- A seguito del PERFEZIONAMENTO della cessione della partecipazione detenuta in Rivieracqua scpa a Secom spa , RIVIERACQUA scpa **si configura attualmente come partecipata INDIRETTA.**
- Procedere alla chiusura/cessazione di Secom Spa – Pertanto a seguito del completamento del processo di liquidazione di Se.Com Spa, (società posta in liquidazione come già dettagliatamente indicato) e la conseguente chiusura della società, preso atto del il valore di rimborso da ottenersi da Riveracqua scpa per effetto del processo di integrazione delle gestioni Secom-Rivieracqua (valore proporzionale alla quota di partecipazione in Se.com del Comune di Terzorio) verranno adottati specifici atti in ordine al permanere del Comune di Terzorio nella società Rivieracqua scpa quale socio diretto, ed alla misura della partecipazione.
- Amaie Energia srl: mantenimento senza alcun intervento

la razionalizzazione è terminata con le seguenti

CONCLUSIONI

SE.COM S.P.A. – partecipazione diretta	CHIUSURA/CESSAZIONE DELLA SOCIETA'
RIVIERACQUA S.C.P.A. – partecipazione indiretta dal luglio 2021	MANTENIMENTO PARTECIPAZIONE INDIRETTA TRAMITE SE.COM SPA A CONCLUSIONE del processo di liquidazione di Se.Com Spa, e la conseguente chiusura della società PREVIA ADOZIONE DI SPECIFICI ATTI - SI VALUTERA' IN QUALE MISURA DETENERE PARTECIPAZIONE CHE SI CONFIGURERA' NUOVAMENTE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.
AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL – partecipazione diretta	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

ASPETTI FINANZIARI

In merito agli aspetti finanziari si in primo luogo si riporta quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che **all'art. 21 "norme finanziare sulle società partecipate dalle amministrazioni locali"** prevede quanto segue:

1. *Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.... omississ.... Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile;*

Il comune di Terzorio detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- SE.COM S.P.A – 4,09%(società in liquidazione)
- RIVIERACQUA SCPA – 0,17%. (partecipazione indiretta – cessione gratuita partecipazione (inserito valore € 1,00 ai fini della stipula atto) – atto notarile 29.07.2021-registrato 09.08.2021) dal mese di luglio 2021
- AMAIE ENERGIA E SERVIZI (partecipazione diretta – quota partecipazione € 1.000,00 - 0,022%)

bilanci societari anno 2017

	Risultato di Esercizio 2017	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa	+ 15.694,00		//	
Rivieracqua scpa	- 6.090.280,00	- 5.325.621,00	9.053,55	
			Somma accantonata rendiconto 2018	

Bilanci societari anno 2018

	Risultato di Esercizio 2018	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa	+ 5.617,00		//	
Rivieracqua scpa	- 2.143.439,00	- 1.901.862,00	3.233,17	Somma accantonata rendiconto 2018

Bilanci societari anno 2019

	Risultato di Esercizio 2019	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2020-2022	Nuovo accantonamento nel bilancio assestato e nel rendiconto 2020
Se.com spa	+ 33.497,00		//	
Rivieracqua scpa	- 2.975.164,00	- 2.815.235,00	3.233,17	4.785,90

Bilanci societari Anno 2020

	Risultato di Esercizio 2020	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2021-2023	Accantonamento a bilancio assestato e rendiconto ente
Se.com spa	+ 33.497,00		//	
Rivieracqua scpa	- 1.495.999,00	- 1.372.928,00	4.785,90	2.333,98

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Bilanci societari anno 2021

Anno 2021	Risultato di Esercizio 2021	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2022-2024	Nuovo accantonamento bilancio 2023-2025
Se.com spa	-178.834,00	-166.043,00	//	6.791,16 a seguito bilancio societario 2021 approvato in perdita
Rivieracqua scpa	+1.958.556,00		€ 2.333,98 in sede previsionale Nessun accantonamento a fine esercizio a seguito di approvazione bilancio in utile	//
Amaie energia e Servizi	+248.278,00			

La società SE.COM spa (in liquidazione) ha accantonamenti al Fondo perdite partecipate, mente per la società Rivieracqua scpa e la società Amaie Energia e servizi non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento.

In merito alla Società Se.com si evidenzia che con il Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 ad oggetto "richiesta società partecipata SE.COM di concessione credito: determinazioni" sono state assunte determinazioni relativamente a richiesta di detta società di concessione di credito da parte dei soci. A seguito di istruttoria cui si rimanda la concessione potrebbe avvenire al verificarsi delle seguenti prescrizioni

- SVALUTAZIONE DEL CREDITO, a seguito di iscrizione/accertamento nell'entrata ed impegno nella spesa del bilancio dell'Ente nella sua interezza, nell'apposito fondo. (effettuata)
- SUBORDINO della liquidazione e pagamento del credito (somma concessa a titolo di credito) alla comunicazione da parte degli organi di amministrazione della società della misura degli interessi a favore dell'Ente che verranno corrisposti;
- SUBORDINO della liquidazione e pagamento del credito (somma concessa a titolo di credito) alla comunicazione da parte degli organi di amministrazione della società del piano finanziario/rimborso del credito
- SOSPENSIONE nel caso di erogazione delle somme, della liquidazione/pagamento di tutti i debiti dell'Ente nei confronti di Rivieracqua scpa, (eventualmente da riassoggettarsi a parifica) fino alla data di restituzione dei crediti vs. SE.COM SPA (per i quali l'ente a seguito di chiusura della società subentrerà come creditore) ovvero alla definizione di tutte le partite contabili.

SOCIETA' E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ALLA DATA DEL 31.12.2022 DAL COMUNE DI TERZORIO – EVOLUZIONE 2022 E NUOVI ASPETTI FINANZIARI

Nell'esercizio 2022 non si sono verifica grossi scostamenti rispetto all'esercizio precedente. La situazione delle partecipazioni permane come segue:

- SE.COM S.P.A – 4,09%(società in liquidazione)
- RIVIERACQUA SCPA – 0,17%. (partecipazione indiretta – cessione gratuita partecipazione (inserito valore € 1,00 ai fini della stipula atto) – atto notarile 29.07.2021-registrato 09.08.2021) dal mese di luglio 2021
- AMAIE ENERGIA E SERVIZI (partecipazione diretta – quota partecipazione € 1.000,00 - 0,022%)

Nel mese di dicembre 2023 si procederà, ai sensi del d.lgs. 175/2016 alla ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022 ed all'approvazione del piano di razionalizzazione delle stesse.

SE.COM Spa

Entro la fine dell'esercizio 2023 si dovrebbe addivenire all'approvazione del bilancio finale di liquidazione della società SE.COM Spa ed alla definitiva cessazione/cancellazione della società.

La società ha cessato tutte le sue attività, non ha personale ed il suo mantenimento genera inevitabilmente oneri a carico dei partecipanti, non coperti da ricavi in quanto la società non svolge nessuna attività. In ordine alla deliberata "concessione di credito" ad oggi non si è ancora provveduto in merito in quanto non

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sono pervenute comunicazioni societarie relative alla restituzione del credito ed alla eventuale commisurazione degli interessi.

Sono in corso decisioni societarie in ordine a nuove richieste di somme agli enti soci, finalizzate alla chiusura della società. A seguito di precisa e puntuale richiesta, verranno effettuate le opportune e necessarie valutazioni ed assunte determinazioni in merito.

I bilanci societari di Se.com hanno registrato perdite negli ultimi due esercizi. La società di fatto non ha capacità di "tornare in utile" in quanto non esercita alcuna attività.

Nell'ottica dell' "abbandono della logica di salvataggio obbligatorio degli organismi in condizione di irrimediabile dissesto", ove ne ricorrano i presupposti, potrà essere previsto un trasferimento straordinario alla società.

RIVIERACQUA SCPA

L'Ente detiene partecipazione indiretta. La partecipazione è detenuta tramite la società SE.COM spa attualmente in liquidazione. La definitiva cessazione della società SE.COM modificherà inevitabilmente la modalità di partecipazione in Rivieracqua scpa, che tornerà a configurarsi quale "partecipazione diretta".

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Non si registrano modifiche e scostamenti rispetto al corrente esercizio ed al precedente. La società opera in utile, non necessita di azioni di razionalizzazione.

Come indicato nella sezione relativa ai "fondi ed accantonamenti" i bilanci societari delle partecipate presentano le seguenti situazioni

Bilanci societari anno 2022

Anno 2022	Risultato di Esercizio 2022	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento Bilancio 2023-2025	Nuovo accantonamento bilancio 2024-2026
Se.com spa	-49.017,44		6.791,16	2.004,81
Rivieracqua scpa	BILANCIO IN APPROVAZIONE		Anno precedente in utile – nessun accantonamento in fase PREVISIONALE – In valutazione eventuali accantonamenti prudenziali da effettuarsi nel mese di novembre 2023 a seguito di approvazione bilancio societario anno 2022	Da definirsi a seguito di approvazione bilancio 2022
Amaie energia e Servizi	+324.402,00		Società con UTILE di ESERCIZIO – Nessun accantonamento	Società con UTILE di ESERCIZIO – Nessun accantonamento

Per la società SE.COM spa (in liquidazione) sono state effettuati, prudenzialmente, accantonamenti al Fondo perdite partecipate, mentre per la e la società Amaie Energia e servizi non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento.

Per quanto concerne la società **RIVIERACQUA Spa si evidenzia che alla data di predisposizione del presente documento, non ha ancora provveduto all'approvazione del Bilancio 2022.**

Gli schemi di bilancio della società Rivieracqua spa, visionati per le vie brevi, riportano un risultato negativo di esercizio. A seguito di approvazione del documento verranno effettuate le opportune valutazioni in ordine all'accantonamento al fondo perdite partecipate.

Si valuterà pertanto, ove ne ricorrano i presupposti ovvero se l'approvazione avverrà entro il mese di novembre 2023 (termine ultimo per l'approvazione di variazioni di bilancio) se effettuare accantonamento al fondo perdite partecipate già nell'esercizio 2023 (al fine di garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio) con conseguente accantonamento in sede di rendiconto 2023, o effettuare accantonamento in corso d'anno 2024, tramite variazione al bilancio 2024-2026.

In assenza dei dati di bilancio dell'esercizio 2022, non è possibile, alla data odierna, effettuare ulteriori valutazioni.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (**DUP**) comprenda il **programma triennale delle opere pubbliche** nonché l'**elenco annuale delle opere da realizzare**.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il principio contabile Allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal 25.7.2023 indica

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti¹

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;**
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. **programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale ed al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;²**
- g. altri documenti di programmazione.

¹ Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli investimenti previsti nel bilancio 2024-2026 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2024

Cod	Investimento	Spesa
162	2024 -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2 (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. Interventi efficientamento energetico 50ml	50.000,00
163	2024 -nterventi messa in sicurezza immobili - patrimonio comunale 2024 (finanziam. contributo ristoro imu-tasi art.l co 892 L. 145-2019	2.092,18
164	2024 - Realizzazione interventi con proventi monetizzazione parcheggi	10.000,00
165	2024 -Interventi viabilità e parcheggi finanziati con proventi permessi costruire	35.000,00
166	2024 - Interventi manutenzione straordinaria finanziati con sanzioni urbanistico-edilizie	5.000,00
167	2024 - Interventi messa in sicurezza viabilità ecc Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	83.790,52
TOTALE SPESE:		185.882,70

Riepilogo Investimenti Anno 2025

Cod	Investimento	Spesa
162	2024 -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2 (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. Interventi efficientamento energetico 50ml	0,00
163	2024 -nterventi messa in sicurezza immobili - patrimonio comunale 2024 (finanziam. contributo ristoro imu-tasi art.l co 892 L. 145-2019	0,00
164	2024 - Realizzazione interventi con proventi monetizzazione parcheggi	0,00
165	2024 -Interventi viabilità e parcheggi finanziati con proventi permessi costruire	0,00
166	2024 - Interventi manutenzione straordinaria finanziati con sanzioni urbanistico-edilizie	0,00
167	2024 - Interventi messa in sicurezza viabilità ecc Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	0,00
TOTALE SPESE:		0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2026

Cod	Investimento	Spesa
162	2024 -P.N.R.R "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2 (Ex art. 1 Co. 29 e segg. L. 160-2019)-. Interventi efficientamento energetico 50ml	0,00
163	2024 -nterventi messa in sicurezza immobili - patrimonio comunale 2024 (finanziam. contributo ristoro imu-tasi art.l co 892 L. 145-2019	0,00
164	2024 - Realizzazione interventi con proventi monetizzazione parcheggi	0,00
165	2024 -Interventi viabilità e parcheggi finanziati con proventi permessi costruire	0,00
166	2024 - Interventi manutenzione straordinaria finanziati con sanzioni urbanistico-edilizie	0,00
167	2024 - Interventi messa in sicurezza viabilità ecc Contributo art.51,co.1,lett.a) d.l. 104/2020 e ss.mm.ii (ex art.30 co.14BIS dl 34-2019) investimenti 83ml	0,00
TOTALE SPESE:		0,00

Il nuovo [Codice dei contratti](#) pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (il vecchio codice fissava il limite a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico.

In primo luogo, i programmi triennali devono essere **adottati nel rispetto dei documenti programmatori** dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Il DUP è uno strumento di pianificazione strategica che definisce gli obiettivi dell'ente e le risorse necessarie per raggiungerli. Il bilancio di previsione, invece, è un documento che stima le entrate e le uscite dell'ente per l'anno successivo. Questi documenti sono fondamentali per garantire che la programmazione degli appalti sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

Inoltre, i programmi triennali devono essere **coerenti con il bilancio dell'ente**. Questo significa che gli appalti previsti nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. Se un appalto non è coperto dal bilancio dell'ente, non può essere incluso nel programma triennale.

Nell'ottica di quanto sopra il presente documento di programmazione riporta le opere in programmazione per l'esercizio 2024, il cui importo è inferiore alla soglia fissata per la redazione del programma triennale. L'incertezza delle risorse, sia proprie che trasferite, non consente di effettuare programmazioni temporali diverse.

020

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

L'art. 39, commi 1 e 19 della Legge 449-27.12.1997, ha introdotto l'obbligo della programmazione triennale delle assunzioni, obbligo confermato dall'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che in particolare, prevede che gli organi di vertice dell'amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, **le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.** Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

L'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, indica:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta

giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018; Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

L'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Si riporta altresì quanto stabilito:

- dall'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#);*
- dall'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
- dall'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, detta obblighi relativi alle eccedenze di personale, ed ai commi da 1 a 4 dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- **alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;**
- **strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.**

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" non deve essere considerato come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

Il D.L. 34/2019 c.d. "Decreto crescita" – convertito dalla legge 58/2019 – all'art. 33 comma 2, introduce nuove regole in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, di spesa di personale, introducendo limiti e vincoli per fascia demografica, subordinando "l'individuazione delle fasce demografiche, dei valori di soglia, le percentuali di incremento, ... a decreto del ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in sede di conferenza Stato-città ed autonomie locali" .

Sempre il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al disotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. **I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.** A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

Con D.M. 17 Marzo 2020 sono state emanate "misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima conferenza in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno (decreto attuativo) recante "misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" disponendo l'entrata in vigore del provvedimento dal 20 aprile 2020.

Ai fini della spesa del personale, si riporta stralcio della predetta circolare:

1.2 Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate

Articolo 2 (Definizioni)
1. Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:
a) <i>Spesa del personale</i> : impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
b) <i>Entrate correnti</i> : media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

L'articolo 2 contiene la definizione delle voci da inserire al numeratore e al denominatore del rapporto ai fini della determinazione del valore di riferimento per ciascuna amministrazione.

Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999.

Per "Entrate correnti" si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

Deve essere, altresì, evidenziato che il FCDE è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti.

Nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia.

La tabella di cui all'art. 4 del decreto 17 marzo 2020 individua i valori soglia di massima spesa del personale come di seguito specificato:

Tabella 1

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000	

|di abitanti e oltre | 25,3% |
+-----+-----+

Il suddetto valore soglia è determinato dal rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti;

I rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sono stati regolarmente approvati come di seguito indicato:

- Delibera C.C. n.14 in data 30.04.2019: approvazione rendiconto esercizio 2018
- Delibera C.C. n. 10 in data 30.04.2020: approvazione rendiconto esercizio 2019
- Delibera C.C. n. 9 in data 26.05.2021: approvazione rendiconto esercizio 2020
- Delibera C.C. n. 12 in data 26.04.2022: approvazione rendiconto esercizio 2021
- Delibera C.C. n. 14 in data 27.04.2023: approvazione rendiconto esercizio 2022

P.I.A.O. E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il D. L. n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113 del 06.08.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ha previsto per le pubbliche amministrazioni l'introduzione di un nuovo strumento di programmazione definito Piano integrato di attività e organizzazione (**denominato PIAO**) disponendo che:

"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione..."

il PIAO ha l'obiettivo di semplificare, razionalizzare e unificare i documenti di programmazione non economici dell'ente, collegando molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendoli in un unico atto;

Tale piano è chiamato a comprendere: Piano della Performance, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, **Piano triennale dei fabbisogni del personale**, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della formazione, Piano delle Azioni Positive;

Il decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022 ha definito il contenuto di PIAO, anche in forma semplificata per le Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, definendo la struttura e le modalità redazionali secondo lo schema contenuto nell'allegato al citato decreto

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed in particolare definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione

secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania. 2 di 7 www.comune.verbania.it istituzionale.verbania@legalmail.it Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1 mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Comune di Terzorio Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 12.09.2023 ha provveduto all'approvazione del PIAO 2023-2025

Gli adempimenti previsti dal PIAO sono differenti in base al numero di dipendenti degli Enti: sopra o sotto le 50 unità; per le amministrazioni più grandi è previsto il completo recepimento delle disposizioni normative; **per quelle con minori dipendenti è prevista un'applicazione semplificata.**

In attuazione dei c. 5 e 6 dell'art. 6 del DL 80/2021 (provvedimento che ha istituito il PIAO), a livello normativo, sono stati predisposti:

- il DPR 81/022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" (già emanato, pubblicato sulla GU del 30/06/2022)
- il Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao e le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

Il documento unico di programmazione ed il piano integrato di attività e organizzazione presentano un'evidente sovrapposizione di contenuti con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale.

In base all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". La coerenza complessiva di tale quadro è stata messa in discussione a seguito dell'introduzione, con l'art. del d.l. 80/2021, del PIAO, il quale deve contenere, oltre al resto, anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.r. 81/2022.

Mentre il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio e deve intervenire a monte del preventivo, il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta.

In un'ottica puramente formale, la coesistenza fra i due documenti potrebbe essere regolata dallo steso allegato 4/1, il quale, dopo le modifiche introdotte dal d.m. 29 agosto 2018, stabilisce che

"Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP".

Potrebbe cioè ritenersi **che la programmazione del fabbisogno del personale trovi adesso il proprio alveo naturale nel PIAO**, dovendo essere successivamente all'approvazione di quest'ultimo inserita nel DUP. In altri termini, si potrebbe sostenere che il piano triennale del fabbisogno del personale vada inserito nel DUP solo a valle dell'approvazione del PIAO. Ma non pare questo l'orientamento prevalente, anche perché i revisori chiedono quasi sempre che la programmazione del personale sia compresa nel DUP (che accompagna il bilancio di previsione), prima che nel PIAO. Il che del resto, è pienamente coerente con la natura del DUP e con il suo legame con il bilancio di previsione: una programmazione del fabbisogno di personale scollegata dalla programmazione generale dell'ente e dal quadro finanziario previsionale sarebbe evidentemente monca.

Pare quindi inevitabile la duplicazione di adempimenti: la programmazione del fabbisogno del personale andrà prima sviluppata nel quadro del DUP, in coerenza con il contesto programmatico complessivo e con la capacità finanziaria dell'ente, anche in relazione all'equilibrio pluriennale di bilancio. Essa, successivamente, dovrà essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO. Su entrambi i documenti (DUP e sezione del PIAO relativa alla programmazione del fabbisogno del personale), andrà acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziario.

(Articolo di Matteo Barbero)

Un [primo chiarimento in merito lo ha fornito di recente la Commissione Arconet](#), la quale ha evidenziato che, "al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO".

Il resoconto della riunione commissione Arconet 14 dicembre 2022 "approfondimenti riguardanti il piano triennale dei fabbisogni di personale ai fini dell'adeguamento dell'allegato 4/1 alla disciplina del PIAO indica:

Il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132, dedica un apposito articolo al rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto" (art. 8, comma 1).

L'art. 7 del medesimo decreto prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il successivo art. 8 comma 2, precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso.

Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO.

Ciò premesso, al pari di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del DM 30 giugno 2022 per la sottosezione a) sul valore pubblico della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione che, per gli enti locali, fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione, anche per la sottosezione della Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, gli enti locali devono fare riferimento alle indicazioni del DUP riguardanti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *"il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"*;
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il principio contabile Allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal 25.7.2023 indica

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, ~~personale e patrimonio~~ e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente¹.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti²

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale del al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;³
- g. altri documenti di programmazione.

La programmazione dei fabbisogni del personale di cui al PIAO approvato con sopra citata deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 12.09.2023 conferma la dotazione organica esistente ovvero la seguente:

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

² Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

DOTAZIONE ORGANICA

SERVIZI	CATEGORIE			Totali posti di organico	Tipo di assunzione
	B	C	D		
Sevizio amministrativo					
Servizio tecnico e tecnico-manutentivo				--	
Servizio economico -finanziario			1	1	Tempo pieno
Servizio amministrativo *		1		1	Part-time 50%

*(servizi demografici-amministrativi)

Ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, come riportato nel predetto documento programmatico, ed in particolare

- Ai fini del calcolo della spesa per nuove assunzioni l'ente si colloca in fascia A) (popolazione al 31.12.2022: abitanti n. 230)
- Ai fini del rapporto personale ultimo rendiconto approvato (2022) ed entrata corrente (annualità 2022-2021-2020 al netto FCDE) - calcolata ai sensi DM 17.03.2020) c.d. "valore di soglia" - entrata corrente l'ente si colloca nella "fascia intermedia"

In relazione a quanto sopra non è possibile per l'ente prevedere incrementi della dotazione organica, e pertanto il fabbisogno del personale rispecchia la dotazione organica in essere.

Ai fini previsionali si evidenzia che la spesa di personale prevista nel Bilancio 2024-2026 e rientra nei limiti di cui alla vigente normativa ovvero

- rispetta il limite di spesa 2018, quantificato in € 88.027,91
- rispetta il limite di spesa 2008 quantificato in € 92.502,69 (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	77.462,64	82.658,01
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	5.190,14	5.570,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-4.702,57
Altre spese: convenzione segreteria -	9.849,91	8.900,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	92.502,69	92.426,15
(-) Componenti escluse (B) spese consultaz.elettorali a rimborso		- 1.312,22
(-) Altre componenti escluse:		- 3.086,02
di cui rinnovi contrattuali		3.086,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	92.502,69	88.027,91
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

~~Il comune di Terzorio, la cui popolazione al 31.12.2021 è di 235 abitanti si colloca nella FASCIA DEMOGRAFICA A)~~

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La spesa per il personale, come desunta dall'allegato 12/3 (bilancio 2024-2026)- Annualità 2024 - Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) è la seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente
		101
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
01	Organi istituzionali	0,00
02	Segreteria generale	5.700,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	61.751,06
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	20.375,84
08	Statistica e sistemi informativi	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
10	Risorse umane	0,00
11	Altri servizi generali	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	87.826,90

La predetta spesa è comprensiva delle previsioni per incarico a scavalco del segretario comunale delle quali si presume di avvalersi nell'esercizio 2024. La spesa per il personale prevista in bilancio, ammonta pertanto ad € 87.826,90 **(la spesa è comprensiva di eventuali oneri per lavoro straordinario da sostenersi in caso di consultazioni elettorali e soggetta a rimborso da parte dello stato)**

Si evidenzia che la predetta spesa, non comprende gli oneri IRAP ma è comprensiva degli oneri derivanti dai CCNL 2016-2018 e CCNL 2019-2021.

Per quanto riguarda la spesa per segretari comunale, attualmente la sede è vacante e ci si avvale di segretari a scavalco (spesa prevista nel macroaggregato 101). Il comune di Terzorio è risultato beneficiario del contributo ai sensi dell'art. 1, comma 828, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 a sostegno degli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali. E' nei programmi dell'amministrazione attivarsi ai fini della stipula di convenzione di segreteria.

In ultimo si riporta quanto inserito del PIAO ovvero

- che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc. e, conseguentemente si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

- che si è effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale di cui all'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 che ha dato esito negativo.
- che - l'ente ha rispettato i limiti di spesa per l'anno 2008 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018, (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali); ha attivato la piattaforma di certificazione dei crediti ed è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinquies del dl 113/2016
- **che In questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli;**
- che La spesa per personale temporaneo sostenuta nell'esercizio 2009, ammonta ad € 10.086,89

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Con decreto 18 maggio 2018 , sono apportate le seguenti modifiche al D.Lgs. 118/2011, introducendone la forma semplificata:

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti¹

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;²
- g. altri documenti di programmazione.

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, e ss.mm.ii convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, e ss.mm.iii stabilisce quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

¹ Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene **negli elenchi di cui al comma 1**, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti **di cui al comma 1** possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti **negli elenchi di cui al comma 1** possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.""

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. B-37 TERRENI

Descrizione del bene

Area Regione Mori

Ubicazione	Terzorio - REGIONE MORO - N. 0 ☐ Pianura ☒ Collina ☐ Montagna
------------	--

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Deduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dominicale		Agrario
7	585			INCOLTO PRODUTTIVO		5	45		0,08	0,06	

altri dati :

Confini	F7 MAPP. 462 - 587 - 586		
Soprassuolo	 N. fabbricati rurali inesistenti - n. passi carrabili - ☐ impianto irrigazione		
Provenienza	INVENTARIO/PATRIMONIO		
Destinazione	Originaria		
	Attuale	NON UTILIZZATO	
Stato di conservazione	MEDIOCRE		
Eventuali vincoli e pesi	NN		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	NN		
Conduttore ed eventuali proventi	 Titolo Contratto n. In data Proventi: €		
Localizzazione	☐ Urbana ☐ Extraurbana ☒ Zona Agricola 		
Destinazione d'uso	Alienazione		
Conto del patrimonio	Consegnatario Costamagna Stefania		
	☐	INDISPONIBILE	
	☒	DISPONIBILE	
	Valore al 31/12/2023	17.450,00	

**RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI**

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. C-4 TERRENI

Descrizione del bene

Uliveto

Ubicazione	Terzorio - STRADA CARONCHIN - N. 0
	☐ Pianura ☒ Collina ☐ Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dominicale		Agrario
4	579			ULIVETO			28		0,17	0,12	

altri dati :

Confini	F4 MAP 578 - 580		
Soprassuolo	 N. fabbricati rurali inesistenti - n. passi carrabili - ☐ impianto irrigazione		
Provenienza	INVENTARIO/PATRIMONIO		
Destinazione	Originaria		
	Attuale	NON UTILIZZATO	
Stato di conservazione	MEDIOCRE		
Eventuali vincoli e pesi	N.N.		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	NN		
Conduttore ed eventuali proventi			
	Titolo Contratto n. In data Proventi: €		
Localizzazione	☐ Urbana	☐ Extraurbana	☒ Zona Agricola
Destinazione d'uso	Alienazione		
Conto del patrimonio	Consegnatario Costamagna Stefania		
	☐	INDISPONIBILE	
	☒	DISPONIBILE	
	Valore al 31/12/2023	15,30	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

**RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI**

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. C-24 TERRENI

Descrizione del bene

Orto irriguo floreale

Ubicazione	Terzorio - VIA PROVINCIALE - N. 0		
	☐ Pianura	☒ Collina	☐ Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dominicale		Agrario
6	369			ORTO IRRIGUO FLOREALE			47		8,93	3,47	

altri dati :

Confini	F° 6 mapp 372 - f° 6 mapp. 370		
Soprassuolo	 N. fabbricati rurali inesistenti - n. passi carrabili - ☐ impianto irrigazione		
Provenienza	Inventario/patrimonio		
Destinazione	Originaria		
	Attuale	NON UTILIZZATO	
Stato di conservazione			
Eventuali vincoli e pesi	N.N.		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	N.N.		
Conduttore ed eventuali proventi	 Titolo Contratto n. In data Proventi: €		
Localizzazione	☐ Urbana	☐ Extraurbana	☐ Zona Agricola
Destinazione d'uso	Alienazione		
Conto del patrimonio	Consegnatario Costamagna Stefania		
	☐	INDISPONIBILE	
	☒	DISPONIBILE	
	Valore al 31/12/2023	803,70	

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'ente non ha in programma acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 40.000,00.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Note

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE
E SERVIZI 2024-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Categorie CUP (2)	Acquisto ricompreso o nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CP V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato o a seguito di modifica programma (11)			
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AU SA	denominazione				
																				Importo	Tipologia						
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2			
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)							

Il referente del programma

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

(.....)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE
E SERVIZI 2024-2024 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA’ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l’intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
(.....)

*Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,
delle autovetture di servizio e dei beni immobili*

**PIANO TRIENNALE 2024-2026
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO
ABITATIVO O DI SERVIZI
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA INFORMATICA**

Il principio contabile Allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal 25.7.2023 indica

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti¹

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare ~~triennale del~~ al fabbisogno di personale ~~a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;~~²
- g. altri documenti di programmazione.

¹ Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La legge 24.12.2007, n. 244 (e ss.mm.ii) – legge finanziaria 2008 – prevedeva alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni. In particolare i commi da 594 a 599 dell'art. 2 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche,
2. delle autovetture di servizio;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile.

Premesso:

- che il Comune di Terzorio ha una popolazione di 230 abitanti, (al 31.12.2022 e la dotazione organica è di n. 2 dipendenti (di cui 1 con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%)
- che da sempre, l'Amministrazione Comunale ha adottato politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi, - pur garantendo un buon standard nell'erogazione di servizi alla collettività – non solo per perseguire livelli di economicità ed efficienza nell'azione amministrativa, ma anche per liberare risorse da destinare agli investimenti –

vengono di seguito indicati gli indirizzi ed i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione dell'Ente.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE ATTUALE
n. 1 PC per servizi demografici-elettorale-amministrativo	5
n. 1 PC, fornito e di proprietà del Ministero dell'Interno, per il rilascio della C.I.E. con stampante dedicata	
n. 1 PC per servizi amministrativo – contabile – tributi	
n. 2 PC per segreteria e servizi tecnici	
Fotocopiatrice/stampante in rete	1
Gruppo di continuità	3
Server con gruppo di continuità	1
Centralino telefonico (voip)	1
Telefoni Fissi e cordless	2
Telefoni mobili	0
Rilevatore automatico presenze	1
Sistema anti-intrusione	1

È attiva un'assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici nonché contratto di assistenza tecnica (all-inclusive) per la Fotocopiatrice/stampante.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni informatiche in uso presso gli uffici comunali **si provvede di norma alla sostituzione delle apparecchiature quando non siano più tecnicamente**

idonee all'uso salvo naturalmente casi di guasto irreparabili. La sostituzione dei PC potrà avvenire solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione non risulti economicamente vantaggiosa e tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Esistono poi contratti di manutenzione annua per diversi software applicativi, in particolare per la gestione:

- contabilità finanziaria-bilancio, controllo di gestione, economato, patrimonio-inventario - I.V.A.
- anagrafe, stato civile, elettorale;
- tributi locali, gestione del territorio – sistema cartografico
- cimiteri
- segreteria (delibere, determine);
- protocollo;
- edilizia;
- pubblicazioni web – amministrazione trasparente -
- scrivania digitale
- conservazione digitale

Tutti i programmi sono collegati tra di loro, per cui è possibile l'immediata acquisizione e interscambio dei dati (es. acquisizione fatture da registrare direttamente da protocollo, registrazione finì I.V.A., atti di liquidazione, mandato automatico, - acquisizione dati da contabilità da anagrafe, tributi, ecc..., collegamento anagrafe-tributi). Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli sforzi al fine di razionalizzare al meglio l'utilizzo di applicativi software.

I software in dotazione hanno consentito all'amministrazione comunale di raggiungere un ottimo livello di efficacia ed efficienza riducendo i tempi di lavoro, migliorandone la qualità e migliorando i servizi all'utenza.

Sono inoltre presenti:

- licenze Windows;
- software anti virus e filtraggio siti internet.

Le forniture vengono effettuate utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP ovvero piattaforma MEPA, le convenzioni Consip attive o in mancanza seguendo le procedure di cui al D.Lgs. 50/2016.

Le forniture e gli sono effettuate nel rispetto dei vincoli e dei limiti di cui

- All'art. 37, comma 1, d.lg.s 50/2016 e ss.mm.ii
- All'art. 1 comma 450 della legge 27/12/2006, n. 296, come modificato dalla legge 208 del-28/12/2015 e come ulteriormente modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 145 del 30.12.2018
- All'art. 1 co. 512- 514-516 della Legge 208/2015

Le attuali macchine multifunzione (Fotocopiatrice-stampante-scanner) con il collegamento in rete e la scansione di documenti consentono da un lato il progressivo conseguimento delle finalità contenute nelle disposizioni normative vigenti, tendenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro la riduzione della produzione di documenti cartacei.

Obiettivi per il triennio.

- Produzione di documenti informatici che proseguono il loro corso rimanendo in ambito digitale e non cartaceo, mediante l'utilizzo della firma digitale se prevista la sottoscrizione;
- Miglioramento del collegamento internet;
- Migrazione al cloud dei software gestionali;
- Conservazione dei documenti digitali a norma con progressivo adeguamento delle classi documentali da conservare;
- Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate rappresentano il minimo necessario, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

popolazione. Di norma si segue il criterio di allestire una postazione per ogni operatore/dipendente o collaboratore.

- Sostituzione delle dotazioni strumentali se obsolete/ non funzionanti / non riparabili provvedendo all'acquisto o al noleggio, in relazione alla convenienza di volta in volta riscontrata,

In ogni caso le dotazioni informatiche dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri:

- Tempo di vita programmato di un personal computer: 5 anni
- Tempo di vita programmato di una stampante; 7 anni

Nel caso in cui un personal computer non avesse capacità di supportare efficacemente l'evoluzione degli applicativi verrà utilizzato in ambiti ove sono richieste performance inferiori.

Le politiche di approvvigionamento del servizio informatico dovranno essere svolte esclusivamente con i sistemi messi a disposizione da Consip e Mepa (convenzioni/mercato elettronico).

L'Ente non ha personale con competenze in materia informatica. Pertanto gli eventuali acquisti di attrezzatura hardware, con particolare riferimento ai personal computer, server dovranno prevedere anche servizio di conversione dati.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni ed attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

Per il perseguimento degli obiettivi, si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle disposizioni di finanza pubblica sia in tema di pareggio di bilancio che di tagli alle spese degli Enti Locali.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 28.12.2016 è stato approvato progetto per la fornitura, installazione e configurazione dell'impianto di videosorveglianza comunale, prevedendo l'installazione di telecamere nei principali punti di intersezione stradale, al fine di garantire una maggior sicurezza urbana e di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti; il progetto è stato interamente realizzato nell'anno 2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29, in data 28.06.2021, è stato approvato un nuovo progetto per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza, prevedendo l'installazione di telecamere targa nei principali punti stradali, la copertura di nuove aree di ripresa e la sostituzione del sistema di registrazione delle immagini; gli interventi sono stati completamente realizzati nello stesso anno.

Nell'esercizio 2022 è stata realizzata nuova implementazione del sistema in loc. cimitero e anche per l'esercizio 2024 è previsto di ampliare il sistema di videosorveglianza con installazione di nuovo punto di controllo in Via Provinciale.

Le attuali dotazioni sono di seguito indicate:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE attuale
Telecamere: n. 01 – FLIR N437BEWP n. 02 – AXIS P1428-E n. 02 – DAHUA IPC-HFW2320OR n. 02 – DAHUA ITC431-RW1F-IRL8 n. 04 – DAHUA IPC-HFW3841E-AS Impianto radio per la trasmissione delle immagini Videoregistratore NVR per la registrazione delle immagini	Sei punti di ripresa sui quali sono installate n. 11 telecamere, di cui 2 per il rilevamento targa, collegati al registratore NVR, installato presso il Palazzo Civico, con un sistema di antenne radio su frequenze private dedicate.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Rientra nei programmi e progetti dell'amministrazione, come da interventi inseriti nella programmazione annuale, investire nel costante potenziamento degli impianti del sistema di videosorveglianza comunale, aumentando i punti di ripresa, sostituendo le apparecchiature obsolete ed installando attrezzature più performanti, al fine di garantire una sempre maggior sicurezza urbana sul territorio comunale.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ente non dispone di autovetture di servizio. **Non sono previste tali tipologie di spesa nel triennio.**

Premesso che Il Comune di Terzorio non è servito da mezzi di trasporto pubblici, sia i dipendenti - previa autorizzazione - che gli amministratori utilizzano il mezzo proprio per ragioni di servizio/per finalità istituzionali. Non sono previste forme di rimborso delle spese sostenute (rimborso km, pedaggio autostradale, parcheggio)

Non sono previste spese per indennità di missione.

Non sono previsti rimborsi al personale le spese per utilizzo del mezzo proprio previste dall'art. 8 della Legge 417/1978 in quanto disapplicato per il personale contrattualizzato di cui al D. Lgs. 165/2001; (rif. art. 6, comma 12, ultimo periodo L. 122/2010).

IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

I servizi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale, **senza ricorso a locazioni passive.**

Fanno parte di questa categoria i seguenti immobili:

- Edificio in Piazza San Giovanni Battista adibito a sede Comunale.
- Edificio in Via Borgo, attualmente è in parte adibito a seggio elettorale in occasione delle Consultazioni elettorali ed in parte ad ambulatorio medico. A seguito di convenzione l'immobile è stato concesso in uso gratuito all'associazione di promozione
- Edificio in Piazza San Giovanni Battista adibito a Centro Polivalente, utilizzato come centro di aggregazione per la popolazione anziana e per i giovani.
- Edificio storico (torre barbaresca).

Il Comune non ha alloggi di servizio né alloggi ad uso abitativo.

Dalla ricognizione delle strutture e delle attività in esse presenti non si evidenziano particolari anomalie dovute ad un sotto-utilizzo delle risorse patrimoniali. L'amministrazione tende a valorizzare nel miglior modo possibile il patrimonio immobiliare con l'intento di ottenere la migliore resa in termini economici e/o o sociali.

L'Ente rileva tra le sue proprietà anche un edificio destinato al culto (Chiesa di San Sebastiano).

Con delibera consiliare n. 23 del 20.06.2017 l'Ente ha acquisito al proprio patrimonio manufatto realizzato in difformità ai titoli edilizi.

Con la predetta delibera è stato ritenuto prevalente, rispetto alla demolizione, l'interesse pubblico alla conservazione dell'immobile, da destinarsi sia allo svolgimento di attività istituzionali, che ad insediamenti produttivi, compatibili con la destinazione urbanistica dell'area prevista dal vigente PRG, *"..al fine di mantenere ed incrementare il tessuto produttivo del Comune attraverso la valorizzazione e la promozione di attività economiche, ottenendo, nel contempo, redditi dal proprio patrimonio (canoni di locazione), necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e dei propri compiti e funzioni, ed indispensabili, dato il difficile momento economico in cui gli Enti Locali sono chiamati a compartecipare alla spesa pubblica attraverso l'alimentazione con risorse proprie dei fondi di solidarietà, nonché a dimostrare la propria autonomia nel*

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

reperimento delle risorse (autonomia finanziaria), anche ai fini della programmazione degli investimenti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica"

A seguito di idonea procedura il manufatto e le aree circostanti, sono stati concessi in locazione alla società Amaie Energia e Servizi. L'importo annuo della locazione (durata anni 15) è di € 30.000,00. L'entrata è garantita da fidejussione.

Obiettivi per il triennio: Razionalizzazione delle spese di funzionamento, attraverso l'armonizzazione delle linee strategiche generali volte al perseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, impiantistica, abbattimento barriere architettoniche.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

L'Ente è dotato di collegamento wireless per internet a costo zero

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 18.06.2020 è stato approvato schema di convenzione con la SISTEL Srl, per lo svolgimento del servizio di banda larga sul territorio comunale e tale convenzione, di durata quinquennale, prevede n.2 due contratti gratuiti di abbonamento al servizio banda larga di tipo flat per la massima capacità erogabile, nonché un abbonamento gratuito per la telefonia con tecnologia VOIP con fornitura di nuova numerazione.

Per effetto della predetta convenzione **sono stati completamente azzerati i costi di telefonia fissa, di telefonia mobile e di connessione.**

PAGO-PA

L'Art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e all'art. 15 del D.L. 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, aderendo alla piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione da AgID attraverso il Sistema pubblico di connettività e denominata "Nodo dei pagamenti elettronici - SPC" e/o "Sistema pagoPA";

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, realizzato da AgID e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2017, prevede che "le Pubbliche amministrazioni devono inviare ad AgID i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative. Le amministrazioni che, entro giugno 2017, non hanno ancora completato l'adesione, dovranno adottare, in logica di sussidiarietà, le soluzioni già disponibili attuate dalle altre amministrazioni quali, ad esempio, piattaforme di regioni o di altre amministrazioni, che si propongono con il ruolo di intermediario previsto dal sistema.";

La Regione Liguria, con le delibere n.202 de 27 febbraio 2015 e n.1256 del 30 dicembre 2016, ha **aderito al sistema nazionale PagoPA** per i **pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni (PA)**: PagoPA è la piattaforma di interconnessione realizzata dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), che mette in rete PA e prestatori di servizio di pagamento, garantendo elevati standard di sicurezza e omogeneità.

La gestione della piattaforma PagoPa a partire dall'inizio del 2020 è passata a PagoPa S.p.A. società interamente partecipata dallo Stato e vigilata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Regione Liguria ha inoltre adottato il **ruolo di intermediario per le PA liguri** costituendo il **Polo regionale dei pagamenti** per **semplificare**, per gli enti aderenti, gli adempimenti normativi e tecnici e le interazioni con il **Nodo nazionale**, favorendo economie di scala.

L'Ente ha aderito al sistema nazionale PAGO PA ed al "polo regionale dei pagamenti elettronici" scegliendo la Regione Liguria quale intermediario tecnologico.

L'ente ha presentato candidatura ed ottenuto finanziamento per il seguente bando "MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "Adozione

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

piattaforma PAGO PA " – candidatura n.21335 - importo finanziato € 9.105,00 –L'attività è in fase di completamento

SERVIZI INFORMATICI E P.N.R.R. M1C1 DIGITALIZZAZIONE

Nel settore informatico, la previsione di spesa riguarda "spesa per servizi informatici" e nello specifico "spesa per gestione e manutenzione delle applicazioni".

Le spese previste, e così codificate ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – Liv. 4: - Servizi informatici e di telecomunicazioni – Liv. 5 Gestione e manutenzione applicazioni – è relativa a contratti di manutenzione degli applicativi gestionali in uso.

Con tale contratto tutti i software in uso sono costantemente aggiornati adeguati alla normativa consentendo così il corretto e puntuale espletamento dei vari adempimenti.

La spesa per tali servizi viene effettuata tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP ovvero tramite piattaforma MEPA.

Occorre sottolineare che le nuove metodologie di lavoro, prevedono un sempre maggior utilizzo di piattaforme informatiche, che necessariamente comportano la necessità di adeguare gli ambienti di esecuzione (hardware e sistemi operativi e gestionali) e l'introduzione di strumenti di supporto all'esecuzione di programmi.

Di fatto le varie piattaforme digitali necessarie all'interscambio ed alla trasmissione di dati, es. piattaforma INA-SAIA e – per i dati anagrafici e per l'emissione della Carta di Identità elettronica, la trasmissione dei dati contabili attraverso il sistema BDAP, l'attivazione del sistema SIOPE+, le pubblicazioni ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, l'interscambio dei dati con l'agenzia delle entrate in materia di tributi, di pagamenti (flussi f24 agenzia delle entrate per pagamenti IMU, TARI.. ecc..) la trasmissione delle denunce contributive attraverso le piattaforme informatiche, dei dati in materia di affidamenti, il sistema di fatturazione elettronica e gli adempimenti a ciò connessi, l'obbligo di adeguamento al sistema pago PA ecc... rendono e renderanno necessaria l'implementazione, la manutenzione e l'aggiornamento degli applicativi gestionali.

Inoltre la sempre maggior produzione di documentazione informatica (protocollo informatico, pubblicazioni informatiche, fattura elettronica, ordinativo informatico, affidamenti e gare informatiche) comportano un incremento dei costi per le attività di "conservazione" dei documenti "digitali", che deve essere effettuata secondo modalità definite in maniera precisa e puntuale (Direttive AGID).

Quanto sopra inevitabilmente comporta nuovi e maggiori oneri a cui occorre obbligatoriamente far fronte.

PNRR – DIGITALIZZAZIONE

Il Comune di Terzorio ha presentato domanda ed ottenuto finanziamento per i seguenti interventi finanziati con la Misura M1C1 del PNRR (DIGITALIZZAZIONE) –

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Azioni programmate 2023								Finanziamento progetto	Programmazio ne (Dati Preventivo Spesa)	Cronoprogramma			
Missione		Codice	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente	COSTO		Importo	Stanzamenti	Ultima fase	Nota fase procedurale	Data fine	NOTE
M1C1	M1C110102	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71C22000320006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Si	47.427,00	47.427,00	47.427,00	47.427,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 26,840,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71F22000730006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* TERRITORIO COMUNALE* SITO INTERNET PACCHETTO CITTADINO INFORMATO	Si	28.902,00	28.902,00	28.902,00	28.902,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 21,960,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71F22000740006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	2.430,00	2.187,00	2.187,00	2.187,00	STIPULA CONTRATTO	Richiesta iniziale finanziamento € 2.430,00 - rimodulata in € 2.187,00 - importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 2074,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71F22000750006	PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	9.105,00	9.105,00	9.105,00	9.105,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 6,100,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71F22000760006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE SPID E CIE	Si	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 6,100,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H71F22002780006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)* TERRITORIO COMUNALE* PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Si	23.147,00	23.147,00	23.147,00	23.147,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 11,590,00 iva compresa	31/12/2023	
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizza zione, innovazione e e sicurezza	H51F22007780006	REALIZZAZIONE SERVIZI DI INTERFACCIAMENTO DEL COMUNE DI TERZORIO CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI E L'EROGAZIONE DI UNA API		10.172,00	10.172,00	10.172,00	10.172,00	STIPULA CONTRATTO	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 5,978,00 iva compresa	31/12/2023	

CRONO-PROGRAMMA IN AGGIORNAMENTO

CRONOGRAMMA IN AGGIORNAMENTO

2023 - P.N.R.R. - M1C1 DIGITALIZZAZIONE- PAGO PA	9.105,00 di cui: Stato 9.105,00	9.105,00	9.105,00	
2023 - P.N.R.R. MICI DIGITALIZZAZIONE - APP IO	2.187,00 di cui: Stato 2.187,00	2.187,00	2.187,00	
2023 - P.N.R.R. - M1C1 DIGITALIZZAZIONE- SPID CIE	14.000,00 di cui: Stato 14.000,00	14.000,00	14.000,00	
2023 - P.N.R.R. - M1C1 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00 di cui: Stato 23.147,00	23.147,00	23.147,00	
2023 - P.N.R.R. - M1C1 - ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI - PACCHETTO	28.902,00 di cui: Stato	28.902,00	28.902,00	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	28.902,00			
2023 - P.N.R.R. - M1C1 INVESTIMENTO '1_2' MITD - Abilitazione al cloud per le PA locali	47.427,00 di cui: Stato 47.427,00	47.427,00	47.427,00	
2023 - P.N.R.R. - M1C1 - INVESTIMENTO 1.3 - Piatt aforma digitale nazionale	10.172,00 di cui: Stato 10.172,00	10.172,00	10.172,00	
TOTALE		134.940,00	87.513,00	

La spesa prevista nel triennio 2024-2026 per “servizi informatici” così come per l'attuazione delle predetta misure verrà sostenuta tramite ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP (MEPA),

Si ritiene opportuno citare:

la circolare AGID n. 2/24.06.2016

- la tabella OBBLIGO-FACOLTA' “strumenti del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.” messa a disposizione da CONSIP – MEF nella versione aggiornata al 14.5.2018 che per la categoria merceologica “beni e servizi informatici e di connettività” – importo sottosoglia comunitaria – per le amministrazioni territoriali prevede quanto segue:

Obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip.

In assenza, obbligo di ricorso esclusivamente agli altri strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP o da soggetto aggregatore

- Le linee guida ANAC n. 8** – Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili – e ritenuto comunque che eventuali modifiche all'attuale impianto software, finalizzate all'acquisizione dei servizi di manutenzione /aggiornamento delle procedure e di hosting attraverso procedure ad evidenza pubblica, “determinerebbero situazioni di discontinuità nella gestione delle banche dati, elevati costi di investimento iniziali (sostituzione software) , lunghi e costosi processi di apprendimento (learnig) per l'utilizzo ottimale dei prodotti,”

La legge 208/2015 - legge di stabilità 2016 - art. 1, commi da 512 a 515 prevede:

512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società' inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014. 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. Agid, Consip SpA e i soggetti aggregatori, sulla base di analisi delle informazioni in loro possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica, propongono alle amministrazioni e alle società di cui al comma 512 iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa. Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni. 515. La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513, nonché tramite la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Sono esclusi dal predetto obiettivo di risparmio gli enti disciplinati dalla legge 8 marzo 1989, n. 88, nonché, per le prestazioni e i servizi erogati alle amministrazioni committenti, la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la società di cui all'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e la Consip SpA, nonché l'amministrazione della giustizia in relazione alle spese di investimento necessarie al completamento dell'informatizzazione del processo civile e penale negli uffici giudiziari. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Le spese informatiche sostenute nel triennio 2013/2015, al netto delle spese per investimenti (l'art. 1, comma 515, legge di stabilità 2016 si riferisce alla sola spesa corrente) sono le seguenti

	2013	2014	2015	media
Servizi vari - hosting			1.488,16	
Assistenza informatica e manutenzioni software	7973,9	7124,8	6.768,56	
Totale	7.973,90	7.124,80	8.256,72	7.785,14

La spesa sulla quale operare il taglio strutturale del 50% al fine di determinare la somma massima stanziabile nel bilancio 2019/2021 ammonta ad € 7.785,14. Il limite di spesa annuo è pertanto di € 3.892,57

Il comma 512 dell'art. 1 della legge 2018/2015 (modificato dall'art. 1, comma 419 della legge 232/2016) stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP SpA o dei soggetti aggregatori,

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

comprese le centrali di committenza regionali, per i beni ed i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Come previsto dal comma 515 della normativa in argomento, e come chiarito nella circolare AGID n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 al piano), nonché dalla Corte dei Conti Lombardia parere n. 368/05.12.2017 - tra gli acquisti esclusi dal taglio sono compresi quelli effettuati tramite ACCORDI QUADRO, MERCATO ELETTRONICO (MEPA) E SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE.

La spesa prevista nel bilancio 2024-2026 per servizi informatici e telecomunicazioni (liv. IV piano dei conti) – è pari ad € 59.132,70 che al NETTO della quota finanziata da PNRR è pari ad € 12.129,00

Le acquisizioni di servizi informatici (contratti pluriennali) in essere, così come tutte le acquisizioni derivanti dai finanziamenti PNRR sono avvenute tramite MEPA. Pertanto il 100% della spesa informatica inserita in bilancio discende da

- ***STRUMENTI DI ACQUISTO/NEGOZIAZIONE CONSIP/MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.***

SI CERTIFICA PERTANTO IL RISPETTO DELL'ART. 1, COMMI 512-515 – LEGGE 208/2015 -

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Il principio contabile Allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal 25.7.2023 indica

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti¹

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale del al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;²
- g. altri documenti di programmazione.

Nel presente DUP viene pertanto inserita la programmazione in materia di incarichi di collaborazione autonoma.

L' art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con Legge 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuato con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000, mentre il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione debba essere stabilito nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Stante la natura programmatoria dell'atto ed alla luce delle modifiche normative introdotte dal citato D.L. 112/2008 e ss.mm.ii , la ricognizione deve riguardare la generalità dei contratti che si prevede di affidare come indicato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto dei programmi indicati negli schemi di bilancio e della relazione previsionale e programmatica, in corso di predisposizione, si rileva l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni come da elenco che si allega al presente atto, giustificato dai seguenti fattori:

¹ Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

³ Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- obiettivi particolarmente complessi per i quali è opportuno acquisire all'esterno le necessarie competenze professionalità;
- impossibilità di utilizzare il personale dell'ente.
- Mancanza di figure professionali e/o qualifiche adeguate all'interno dell'Ente.

Con il D.L. 31.5.2010, n. 78 e ss.mm.ii "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare con l'art. 6, comma 7, del D.L.31.5.2010, n. 78, vengono introdotte norme in merito all'osservanza dei limiti di spesa con particolare riferimento agli incarichi di studio, consulenza ecc.. la cui spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Tali limiti sono abrogati dal D.L. 124/2019 ART. 57, comma 2.

Non rientrano nel vincolo suddetto, come da pareri espressi dalla Corte dei Conti, quelli concernenti attività obbligatorie per legge che non possono essere espletate dal personale dell'Ente.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi, sembra opportuno riferirsi ai criteri che la Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005 ed in particolare si definiscono:

- a) *incarichi di studio* quegli incarichi conferiti dall'Amministrazione per lo svolgimento di una attività di studio nell'interesse della stessa amministrazione, nonché specifiche indagini, esami ed analisi su un oggetto od un particolare problema di interesse dell'Ente, con la finalità di produrre un risultato che diverrà proprietà dell'Ente, e/o la consegna di una relazione scritta finale, nella quale sono illustrati lo studio e le soluzioni proposte;
- b) *incarichi di ricerca*, quegli incarichi riguardanti lo svolgimento di attività di approfondimento relative a determinate materie, conferiti dall'Amministrazione previa la preventiva definizione del programma da parte dell'Ente.
- c) *incarichi di consulenza*, le richieste ad esperti di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizi.

Si evidenzia infine che, conformemente al disposto normativo, dalla predetta programmazione restano esclusi unicamente **gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente**.

L'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008 e ss.mm.ii, prevede che per esigenze per cui non possono far fronte con il personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali... con contratti di lavoro autonomo ... a soggetti di comprovata specializzazione, anche universitaria.

Le amministrazioni pertanto conferiscono incarichi esterni per acquisire prestazioni professionali qualificate, in relazione alla realizzazione di attività, programmi o progetti qualora non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e/o tale carenza non sia risolvibile con le risorse umane disponibili.

il Comune di Terzorio si avvale di collaborazioni di natura autonoma di soggetti estranei all'amministrazione comunale, in relazione alla necessità di disporre di competenze o professionalità non presenti all'interno dell'Ente, soprattutto in considerazione del sottodimensionamento della dotazione organica, ove manca completamente il profilo tecnico, ed in relazione all'impossibilità di procedere a nuove assunzioni per effetto dei vincoli di spesa cui è sottoposto (rispetto spesa del personale).

L'affidamento di incarichi esterni potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'amministrazione - al fine di conseguire prestazioni professionali, prestazioni di opera intellettuale, ... collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Comune o che, comunque, si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, ed assicurare la realizzazione di interventi ed attività di istituto.

Gli incarichi vengono conferiti nel rispetto della programmazione in materia e nei limiti di spesa indicati nel Bilancio di previsione annuale, mentre i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi sono individuati nella normativa di riferimento tempo per tempo vigente nonché nei regolamenti comunali.

La Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Regolamento per il conferimento di incarichi esterni - stralcio regolamento degli uffici e dei servizi -

Sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei servizi e tenuto conto dei programmi e degli obiettivi in fase di definizione nel DUP e negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente sono emerse le seguenti aree di intervento che necessitano o **potrebbero necessitare** affidamento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della legge 244/07.

SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE:

- ◆ Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni
- ◆ Incarichi professionali per attuazione regolamento UE n. 679/2016 in materia di privacy;
- ◆ Incarichi professionali in materia di salute sicurezza sul lavoro

SERVIZI FINANZIARI-TRIBUTI

- ◆ Incarichi libero-professionali in materia fiscale-tributaria relativi alla contabilità e dichiarazioni IRAP, 770, I.V.A. e Modello UNICO nonché invio telematico dei modelli;
- ◆ Incarichi di collaborazione professionale, in materia fiscale - tributaria nonché incarichi di collaborazione con l'Ufficio tributi dell'ente al fine di contrastare l'evasione tributaria, incarichi per allineamento banca dati ente con banche dati esterne;
- ◆ Incarichi libero-professionali a studio legale per recupero crediti successive procedure esecutive.

URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO

- ◆ Incarico libero – professionale per lo svolgimento dei servizi di istituto relativi all'espletamento mansioni dell'ufficio tecnico comunale, inerenti l'edilizia, l'urbanistica, il paesaggio, il settore tecnico in genere, tecnico-manutentivo, lavori pubblici ed attività di supporto al RUP;
- ◆ Incarichi per redazione perizie in genere, verifiche statiche, perizie di valutazione titoli/ partecipazioni, di valutazione beni immobili, redazione frazionamenti catastali, pratiche catastali ed in materia di espropriazioni di pubblica utilità.
- ◆ Incarichi per progettazioni, direzione lavori, collaudi, per funzioni di RUP ed attività di supporto al RUP
- ◆ Incarichi per progettazioni urbanistiche
- ◆ Incarichi a geologi.
- ◆ Incarichi in materia di protezione civile
- ◆ Incarichi per verifiche statiche, progettazioni ecc...

SERVIZI TURISTICI

- ◆ Incarichi di collaborazione, finalizzati ad attività di promozione e valorizzazione del proprio territorio, delle proprie tradizioni, e dei propri prodotti.

Attualmente l'ente si avvale di collaborazioni professionali esterne in materia fiscale e per l'espletamento delle mansioni dell'ufficio tecnico comunale non avendo personale con tale qualifica nel proprio organico. – Tale spesa è prevista nel bilancio 2024-2026

Inoltre l'ente ricorre ove se ne ravvisi la necessità a professionisti esterni per attività di progettazione, d.l., , pratiche catastali, perizie, ecc..

La spesa per detti incarichi in ogni caso non potrà essere superiore al **20%** della spesa corrente risultante dal bilancio di previsione per l'esercizio 2024, Sono fatte salve le spese per incarichi di progettazione-d.l. ecc.. inserite nei quadri economici delle opere pubbliche o finanziate da stato, regione ecc..

L'approvazione del programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

In relazione a nuove e/o maggiori esigenze il Consiglio Comunale provvederà ad aggiornare il presente programma, nonché a variare le previsioni di spesa del Bilancio Annuale.

Di seguito si riportano prospetti indicanti le tipologie d incarichi conferibili, ovvero le tipologie di incarichi esterni cui potrebbe ricorrere l'Ente per la realizzazione e l'attuazione dei vari programmi costituenti il programma degli incarichi esterni

SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE -	
Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni; Incarichi professionali per attuazione regolamento UE n. 679/2016 in materia di privacy Incarichi professionali in materia di salute sicurezza sul lavoro	
SERVIZI FINANZIARI-TRIBUTI	
Incarichi libero-professionali in materia fiscale-tributaria relativi alla contabilità e dichiarazioni IRAP, 770, I.V.A. e Modello UNICO nonché invio telematico dei modelli; Incarichi di collaborazione professionale, in materia fiscale - tributaria nonché incarichi di collaborazione con l'Ufficio tributi dell'ente al fine di contrastare l'evasione tributaria, incarichi per allineamento banca dati ente con banche dati esterne; Incarichi libero-professionali a studio legale per recupero crediti successive procedure esecutive.	
URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO	
Incarico libero – professionale per lo svolgimento dei servizi di istituto relativi all'espletamento mansioni dell'ufficio tecnico comunale, inerenti l'edilizia, l'urbanistica, il paesaggio, il settore tecnico in genere, tecnico-manutentivo, lavori pubblici ed attività di supporto al RUP; Incarichi per redazione perizie in genere, verifiche statiche, perizie di valutazione titoli/ partecipazioni, di valutazione beni immobili, redazione frazionamenti catastali, pratiche catastali ed in materia di espropriazioni di pubblica utilità. Incarichi per progettazioni, direzione lavori, collaudi, per funzioni di RUP ed attività di supporto al RUP; Incarichi per progettazioni urbanistiche Incarichi a geologi. Incarichi in materia di protezione civile Incarichi per verifiche statiche, progettazioni ecc...	
	-
SERVIZI TURISTICI	
Incarichi di collaborazione, finalizzati ad attività di promozione e valorizzazione del proprio territorio, delle proprie tradizioni, e dei propri prodotti	

Conclusioni e Considerazioni finali

Il presente documento è redatto in conformità al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.M. 18 Maggio 2018.

Tale decreto prevede la forma semplificata del Documento Unico di Programmazione. Ci si è avvalsi solo parzialmente della possibilità di redazione semplificata della programmazione annuale e triennale.

Con riferimento alle entrate ed alle spese di cui al bilancio di previsione 2024-2026 che il presente documento riporta si evidenzia che:

- ☑ La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle sole spese necessarie ed indispensabili per garantire la gestione dei servizi;
- ☑ Le entrate relative ai proventi per permessi di costruire e sanzioni in materia urbanistico-edilizia sono state destinate al finanziamento di spesa in conto capitale ed a spese di progettazione opere pubbliche come previsto dalla vigente normativa.
- ☑ il pareggio di bilancio è stato altresì ottenuto attuando una severa politica di contenimento della spesa corrente. Nonostante il fisiologico e costante aumento della spesa corrente dovuto all'aumento dei prezzi al consumo, alle rivalutazioni contrattuali ISTAT, alla necessità di erogare servizi, gli stanziamenti sono stati quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati dal bilancio e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementata.

Per quanto riguarda la spesa di personale si rimanda all'apposita sezione relativa alla programmazione annuale e triennale del personale, ove sono altresì indicate le previsioni di spesa.

Altre tipologie di spesa.

In merito alle altre tipologie di spesa si specifica quanto segue:

- **Spesa per acquisto, manutenzione, e l'esercizio di autoveicoli:** nessuna spesa prevista
- **Spese di rappresentanza, spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità:** nessuna spesa prevista
- **Spese per sponsorizzazioni:** nessuna spesa prevista;
- **Spese per missioni:** nessuna spesa prevista
- **Spese per rimborsi viaggi in relazione all'utilizzo del mezzo proprio, sia dei dipendenti che degli amministratori:** nessuna spesa prevista
- **Spese di formazione:** nessuna spesa prevista;
- **Spese per gettoni di presenza, indennità agli amministratori (con esclusione del Sindaco), accantonamenti per indennità di fine mandato:** (previsto accantonamento indennità fine mandato)
- **Spese per mobili e arredi:** nessuna spesa prevista;

Con D.L. 26 ottobre 2019, n. 214, "disposizioni urgenti in materia fiscale per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, **vengono abrogati**, dall'annualità 2020:

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2021	Previsione 2021	Previsione 2023-2025
Studi e consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	26,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e quantificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili **senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111**. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

L'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 riportava :

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono** adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. L'amministrazione ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, acquisisce beni e servizi avvalendosi delle Convenzioni CONSIP (per le categorie espressamente previste dalla vigente normativa) e/o tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP ovvero

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) come previsto dalla vigente normativa.

Verifica della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012;

Di seguito si riporta la citata normativa:

Comma 146. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Comma 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono previste tipologie di spesa di cui al comma 138. Ove, nell'ambito di realizzazione di progetti, si rendesse necessaria l'acquisizione di beni immobili (terreni) si procederà secondo quanto stabilito dalla citata normativa, variando pertanto il presente documento programmatico.

L'Ente non ha attivi contratti di consulenza informatica.

TABELLA PNRR

Di seguito si riporta tabella interventi PNRR. I cronoprogrammi sono comunque in fase di aggiornamento.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Sezione presupplabile DUE									Stato PROGETT O CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Finanziamento progetto		Programma zione (Dati Preventivi)	Cronoprogramma		
Mission e Compon ente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Pre sen te ob iet to Na zio nal e in sca den za	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZI ATO da Dipe	CUP presente in ReGIS alla data del 20/03/2023			Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)		Stanziamen ti 2023	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023	Nota fase procedurale
M1C1	M1C10102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	H71C22000320006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERITORIO COMUNALE*ZERONOVE	Si	47.427,00	47.427,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	47.427,00	47.427,00	47.427,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 26,840,00 iva compresa	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H71F22000730006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*TERITORIO COMUNALE*SITO INTERNET PACCHETTO CITTADINO INFORMATO	Si	28.902,00	28.902,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	28.902,00	28.902,00	28.902,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 21,960,00 iva compresa	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H71F22000740006	APPLICAZIONE APP IO*TERITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	2.430,00	2.187,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	2.187,00	2.187,00	2.187,00	STIPULA CONTRATT O	Richiesta iniziale finanziamento € 2.430,00 - rimodulata in € 2.187,00 - importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 2074,00 iva compresa	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H71F22000750006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	9.105,00	9.105,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	9.105,00	9.105,00	9.105,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 6,100,00 iva compresa	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H71F22000760006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE SPID E CIE	Si	14.000,00	14.000,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	14.000,00	14.000,00	14.000,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 6,100,00 iva compresa	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H71F22000780006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERITORIO COMUNALE*PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Si	23.147,00	23.147,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	23.147,00	23.147,00	23.147,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 11,590,00 iva compresa	31/12/2023
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H72C22000540001	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PENSILINA FOTOVOLTAICA A PARZIALE COPERTURA DEL PARCHEGGIO POSTO A MONTE DEL CENTRO SOCIALE*VIA FSSCEO*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PENSILINA FOTOVOLTAICA A PARZIALE COPERTURA DEL PARCHEGGIO POSTO A MONTE DEL CENTRO SOCIALE	Si	65.000,00	65.000,00	Si	Attivo		64.902,84	50.000,00	64.902,84	STIPULA CONTRATT O	Aggiudicazione e contrattualizzazione interventi anno 2022 - Per effetto modifica cronoprogramma reimputazione entrata e spesa € 50,000 nel 2023 e fvp per quota finanziata da Ente	31/12/2023
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H75F21001080001	ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA*PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA*ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PIAZZA SAN	Si	95.000,00	95.000,00	Si	Chiuso		95.000,00	95.000,00	0,00	Completa mento attività	Interventi confluiti retroattivamente nel PNRR - Intervento concluso il 01,06,2022 come da Certificato Regolare Esecuzione	
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H77H21007270006	ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA*LOTTO DI COMPLETAMENTO*VIA P.ZZA SAN GIOVANNI BATTISTA,1*ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN PIAZZA	Si	4.270,00	3.692,53	Si	Chiuso	Cup INIZIALE 4.270,00 in MODIFIC A IMPORTO IN € 3.692,53	3.692,53	3.692,53	0,00	Completa mento attività	Interventi confluiti retroattivamente nel PNRR - Intervento concluso il 22,12,2022 come da Certificato Regolare Esecuzione e liquidato e pagato il 23,02,2023 a seguito di emissione fattura della ditta esecutrice	
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H79J21004380001	ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IL PP*VIA VARIE*ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160_ INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IL PP	Si	5.000,00	5.000,00	Si	Chiuso		5.000,00	5.000,00	0,00	Completa mento attività	Interventi confluiti retroattivamente nel PNRR - Intervento concluso il 20,12,2021 come da Certificato Regolare Esecuzione	
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	H72C23000140006	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PENSILINA FOTOVOLTAICA A PARZIALE COPERTURA DEL PARCHEGGIO POSTO A MONTE DEL CENTRO SOCIALE - (INTERVENTO 2 - COMPLETAMENTO)	No	50.000,00	50.000,00	Si	Attivo		50.000,00	50.000,00	50.000,00	STIPULA CONTRATT O	Interventi confluiti nel PNRR	31/12/2023
M1C1	M1C10104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Misura 1.3.1 - Dati e interoperabilità - Piattaforma Nazionale Dati	H51F22007780006	REALIZZAZIONE SERVIZI DI INTERFACCIAMENTO DEL COMUNE DI TERZORIO CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI E L'EROGAZIONE DI UNA API		10.172,00	10.172,00	Si	Attivo	NON PREVISTA RENDICO NTAZION E REGIS	10.172,00	10.172,00	10.172,00	STIPULA CONTRATT O	importo aggiudicato, affidato e contrattualizzato € 5,978,00 iva compresa	31/12/2023
M2C4	M2C40202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	H71B20000490001	INTERVENTO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PARCHEGGIO A MONTE DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	No	99.882,00	50.000,00	No	Chiuso		99.882,00	50.000,00		Completa mento attività	Interventi confluiti retroattivamente nel PNRR - Intervento concluso il 29,10,2021 come da Certificato Regolare Esecuzione	

VALUTAZIONI FINALI

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Le scelte operate in materia di programmazione sono state basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, tradotte in una loro successiva destinazione, secondo i vari gradi di necessità e priorità, al finanziamento della spesa corrente. La spesa di investimento prevista, con esclusione di quella finanziata dal contributo dello stato sugli investimenti, è comunque subordinata alla realizzazione dell'Entrata.

Le norme che regolano gli enti locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" oltre l'esercizio di competenza, di fatto, la programmazione pluriennale, è analoga a quella annuale.

I programmi descritti nel DUP innanzitutto sono innanzitutto finalizzati, per quanto possibile, alla riduzione della spesa, attraverso scelte che possano consentire, un miglioramento dei servizi senza incremento dei costi.

Una migliore organizzazione delle risorse umane, ed in particolare una revisione dell'organico con l'inserimento di nuove figure (personale con competenze tecnico-specialistiche in materia di edilizia ,urbanistica, lavori pubblici, ecc..) ed una re-distribuzione dei carichi di lavoro sulla base di adeguate e specifiche professionalità, consentirebbero all'ente, di migliorare l'erogazione di servizi in termini di efficacia ed efficienza, a parità di spesa complessiva (spesa corrente invariata).

Il rispetto dei vincoli in materia di spesa del personale costringe di fatto l'Ente ad attuare politiche organizzative non più rispondenti alle nuove e complesse necessità gestionali, soprattutto in considerazione del sempre più crescente, ampio ed articolato quadro normativo ed operativo che si è chiamati ad osservare.

Il responsabile dei servizi finanziari
f.to Stefania Costamagna

Il Sindaco
f.to Valerio Ferrari